QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI'
19 Aprile 1957
Anno XIII - Num. 94
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via B. Teresa 7, tel. [illegible] - Prezzi per mm. d'altezza (a una col.): Annunzi commerc. L. [illegible] - Annunzi finanziari e legali L. [illegible] - Necrol. L. [illegible] (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - [illegible] spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/[illegible]): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. [illegible], trim. L. [illegible]. — Copie arretrate: prezzo doppio.

A chi ha giovato?

L'augurio formulato nello scorso agosto che l'odierno stato comatoso delle Borse dovesse trovare una via di uscita per ridare al mercato l'elasticità necessaria, non ha avuto l'esito sperato. Ammonivo gli agenti di cambio di desistere dallo sciopero, perché non si trattava di un contrasto, come accade ogni giorno, su stipendi o su salari. Se così fosse stato, si sarebbe certamente trovata una facile soluzione: al contrario era in discussione una legge dello Stato, qualunque essa fosse. Nè un ministro, nè parecchi ministri assieme, avrebbero potuto abrogare o anche solo correggere la legge, senza creare una grossa crisi ministeriale. Risultava già allora che i ministri tecnici non avevano alcuna fiducia nell'art. 17, conoscendone perfettamente le deficienze. Ma per le ragioni politiche accennate essi ponevano il problema in questi termini: secondo alcuni, l'art. 17 è uno strumento di complicata attuazione e comporta atti che sottopongono il mercato dei titoli a vincoli estremamente vessatori, altri stimano che questo giudizio sia pessimistico e che comunque non possa ancora essere dato. Conchiudevo affermando essere dovere degli agenti di cambio di dare questa prova, e questa prova fu ampiamente data.

Qualsiasi tassazione statale, secondo il buon senso, deve avere queste caratteristiche: giovare alla finanza, non inaridire la propria fonte, non danneggiare l'economia del paese. Esaminiamo quali siano state le conseguenze finanziarie fino ad oggi. Dati non ufficiali, ma che mi sono stati comunicati da chi ha seguito questa pratica con grande diligenza, il senatore Guglielmone, dànno una risposta eloquente e precisa. Parlano le cifre. Sul consumo di marche e fissati per contratti di Borsa (rilevazioni pei soli agenti di cambio) per le piazze di Milano, Torino, Genova, Bologna, Trieste, Venezia, luglio-agosto-settembre: nel 1955, 250 milioni 937.621, nel corrispondente periodo del 1956, 26 milioni 700.628. Pertanto ragguagliando ad anno queste cifre si avrà un miliardo nel 1955, e 106 milioni nel 1956, cioè 894 milioni in meno. Mancano però tutti i fissati ad opera delle banche (che operano in abbonamento, tanto per le operazioni fatte in Borsa che direttamente con le clientele), società finanziarie, commissionari e privati che potrebbero valutarsi circa il doppio. In proporzione su cinque miliardi di presunto consumo marche e fissati in tutta Italia nel 1955, si rileverà in sede consuntiva un minor gettito nel 1956 di circa quattro miliardi e mezzo. Dunque è certo che alla finanza non ha giovato, anzi l'ha danneggiata: inaridendo la fonte per oggi e per domani.

Dobbiamo spendere parole per mettere in evidenza di quanto siano stati danneggiati i privati? Non è esatto che i titoli delle società industriali siano soltanto in possesso dei milionari o dei miliardari. Una parte assai notevole è in possesso di modesti risparmiatori, i quali senza loro colpa e senza responsabilità degli amministratori, hanno visto il loro patrimonio diminuito di oltre il 20 %. I danni che derivano all'economia nazionale sono evidenti: il vero risparmio è stato ostacolato: chi ha vistosi patrimoni trova sempre qualche modo di impiegarli bene. Però non debbono essere dimenticate le maggiori difficoltà per tutti gli aumenti di capitali. E' logico asserire che i privati hanno perduto molti miliardi in più di quanto ha perduto lo Stato. Non è esagerazione affermare che queste perdite superano i dieci miliardi. Non voglio raccogliere qui le molte voci corse di notevolissime fughe di capitali all'estero.

Conclusione: l'applicazione dell'art. 17 ha danneggiato tutti: Stato e privati. E' quindi lecita la domanda «a chi ha giovato?».

Se poi l'art. 17 si è proposto nel campo morale di porre qualche serio ostacolo ai giuochi di Borsa, l'insuccesso non poteva essere più completo. Ha scatenato i più riprovevoli e colossali giuochi di Borsa che si siano verificati in questi ultimi tempi e che torneranno a galla se il governo non prenderà severissimi provvedimenti per impedire qualsiasi indiscrezione quando verrà dato l'annunzio che l'art. 17 è stato modificato. Si è radunato il giuoco nel tempo e moltiplicato nella quantità.

Ma il giuoco è una caratteristica, (ammetto che non sia la migliore, ma è inevitabile dell'economia liberale), che ha fatto progredire il mondo. Ogni economia ha le sue ombre e le sue luci, non bisogna spegnere le luci per fugare le ombre.

Se si può comprare e vendere liberamente, quale ne è la conseguenza logica? Chi vende cerca di vendere al maggior prezzo, e chi compera al minimo. In Borsa si chiama giuoco: perchè il mercato è quotidiano, quotidiana la pubblicazione dei giornali, quotidiana l'impressione del pubblico per gli aumenti e per i ribassi. Lo stesso accade nella compra-vendita del grano, della gomma, ferro, legname, acciaio, ecc. Ma le quotazioni corrispondenti sono pubblicate in bollettini speciali, letti soltanto dagli interessati. Così la parola giuoco scompare e sorge quella di «speculazione». Zuppa e pan bagnato. Naturalmente l'uno e l'altra devono essere mantenuti in modo che non danneggino l'economia sia pubblica che privata.

Sotto tutti gli aspetti, dunque, l'art. 17 è stato di non dubbio danno. La via giusta per giungere allo scopo di ritoccare l'art. 17, anzi l'unica via, è stata quella seguita dal senatore Guglielmone: promuoverne per la via costituzionale, cioè alla Commissione permanente Finanza e Tesoro, la riforma o i ritocchi. La proposta ha trovato larghi ed autorevoli consensi. Nella relazione presentata alla Camera Alta in questi giorni si esprime esplicitamente ed assai chiaramente la necessità della modifica dell'articolo 17. In ambienti qualificati e competenti si afferma che indubbiamente i concetti esposti nella citata relazione sono opera del senatore Spagnolli, ma gli stessi concetti sono presentati in nome e per conto della Commissione. Ora spetta ai ministri tecnici accelerare la presentazione di queste modificazioni alla Camera dei deputati e farle approvare. Ritardando assumono una non leggera responsabilità dinanzi al paese. Si rinnova l'ora di tirare fuori dal taschino l'orologio di Giolitti e con questo ricordare che l'interesse della nazione è superiore all'amor proprio dei partiti.

a. f.

Il Presidente Coty il 9 maggio a Roma

Roma, 18 aprile.

Il Presidente della Repubblica francese René Coty arriverà il 9 maggio alle 11,30 a Roma per una visita ufficiale di sette giorni in Italia e alla Santa Sede.

A Modane, sul treno presidenziale saliranno un funzionario del Ministero degli Esteri italiano ed uno della Presidenza della Repubblica ed a Civitavecchia l'ambasciatore di Francia Fouques Duparc ed altre personalità italiane.

Alla stazione Ostiense, Coty sarà ricevuto dal presidente Gronchi, dai presidenti del Senato, della Camera e della Corte Costituzionale e dal governo al completo.

Sempre più difficile il dialogo tra i due partiti

Le basi per l'unificazione socialista fissate dai dirigenti socialdemocratici

Tre punti: accettazione integrale della democrazia; politica estera occidentale con approvazione del Mercato comune e dell'Euratom; rottura completa con i comunisti anche in campo sindacale - La direzione del PSI risponde: "Queste richieste rendono impossibile persino la discussione"

Roma, 18 aprile.

La direzione socialdemocratica è tornata a riunirsi stamane sotto la presidenza del nuovo segretario del partito, Mario Tanassi. E' stato approvato un nuovo documento sull'unificazione socialista dove vengono ulteriormente precisate le condizioni alle quali il PSDI è disposto a proseguire il colloquio col PSI.

I tre punti fondamentali del documento sono:

«1) Accettazione integrale della democrazia come valore permanente e come assetto interno del partito.

«2) Politica estera che assuma come dato essenziale la solidarietà del mondo democratico occidentale e gli strumenti attraverso i quali tale solidarietà si articola. Nell'ambito di tale concezione acquistano rilievo le iniziative assunte in politica estera da alcuni partiti socialisti rivolte al consolidamento della distensione e della pace. Analogamente nessun serio tentativo di promuovere il massimo di disarmo compatibile con il massimo controllo può essere trascurato dal movimento socialista. I socialisti debbono inoltre impegnare ogni loro sforzo per l'approvazione dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom nella salvaguardia degli interessi dei lavoratori e per il loro stabile inserimento negli organi del controllo democratico della vita politica ed economica dell'Europa integrata.

«3) Accettazione integrale e senza formule equivoche dei principi dell'Internazionale Socialista e conseguente rottura di ogni collusione politica ed organizzativa con il movimento comunista, in uno con la più decisa avversione al capitalismo e ai regimi di conservazione politica e sociale.

«Da tali condizioni, che costituiscono la ragione stessa del processo d'unificazione, discende fra l'altro:

«a) che il PSI dovrebbe procedere senza ulteriore indugio alla rottura con gli organismi di massa che costituiscono l'organizzazione subalterna del PCI quali l'UDI, il Movimento partigiani della pace, l'ANPI, eccetera;

«b) che dovrebbe essere consentito ad ogni militante socialista, nel quadro d'una politica comune dei due partiti diretta a conseguire l'unità sindacale nell'ambito di un'organizzazione veramente libera da ogni ipoteca, la piena libertà di scelta dell'organizzazione sindacale in cui militare. A tale riguardo non può non rilevarsi come appaia anacronistica la permanenza dei socialisti nella CGIL, la quale, oltre ad essere un organismo sussidiario della politica comunista, è partecipe di un'organizzazione — la Federazione sindacale mondiale — che fa della lotta all'integrazione europea, e conseguentemente al Mercato comune e all'Euratom, una delle ragioni principali della sua esistenza;

«c) che almeno in ogni Comune di maggiore importanza e nelle amministrazioni provinciali il PSI, in attesa di offrire ai lavoratori, attraverso il partito unificato, la reale alternativa democratica e socialista per la soluzione dei problemi amministrativi, riacquisti pienamente la propria libertà d'azione e si accinga a costituire con le forze genuinamente democratiche nuove e stabili maggioranze.

«La direzione del PSDI ritiene che solo l'adempimento a tali condizioni costituisca una prova manifesta di volontà unitaria tale da consentire la convergenza di tutti i socialisti in un solo partito. Di fronte all'urgenza della difesa di fondamentali interessi della classe lavoratrice, che sollecita una chiarificazione definitiva del dibattito sull'unità socialista, la direzione del PSDI confida che il PSI non si sottrarrà ancora una volta, con formule ambigue e contraddittorie, ad una risposta esauriente e precisa».

Il documento è stato approvato con 14 voti favorevoli e 7 contrari. Hanno votato a favore anche Matteotti e Caniai — che ieri si erano dissociati dalla maggioranza — facendo mettere a verbale le loro riserve per ciò che riguarda la politica estera (avrebbero voluto un impegno in favore della «fascia neutrale») e le alleanze nelle amministrazioni comunali (avrebbero voluto un impegno del PSDI a rifiutare quelle con la destra e il centro-destra).

La sinistra ha presentato un controdocumento in cui chiede alla direzione del PSDI di abbandonare «la politica centrista e di passare risolutamente all'opposizione, essendo questa l'unica via per il realizzarsi delle condizioni della unificazione socialista». Il documento della sinistra ha raccolto sette firme, tra cui quelle di Zagari, Bonfantini, Mondolfo. La sinistra avrebbe inoltre ottenuto, dopo una vivace discussione, un impegno della maggioranza a far svolgere il congresso dal 28 al 30 giugno. Per la località la scelta dovrà cadere fra Roma e Torino.

Bonfantini ha smentito che la sinistra socialdemocratica, a cui appartiene, abbia cominciato a prendere in considerazione l'opportunità di uscire dal partito. Romita ha annunciato che renderà nota la sua «lettera aperta» al congresso dopo la visita di Gaitskell a Roma (il ministro Paolo Rossi, che capiterà il leader laburista, ne ha messo a punto quest'oggi con Saragat la preparazione). Il sottosegretario Ariosto ha solidarizzato con Matteotti ed ha annunciato che chiederà al direttivo del suo gruppo se ritiene che tale solidarietà, che comporta una sfiducia nell'attuale governo, sia compatibile col mantenimento dell'incarico.

La direzione del PSI ha atteso le conclusioni socialdemocratiche ed ha poi diramato una risoluzione che ha il valore di una risposta. Le dimissioni di Matteotti vengono interpretate come una clamorosa conferma del «rifiuto del gruppo dirigente socialdemocratico di creare le condizioni pregiudiziali per il riavvicinamento tra i due partiti, le quali il consistevano nella comune opposizione al governo, nella lotta coerente in difesa dei lavoratori, nella scelta di una politica di alternativa democratica e socialista contro lo strapotere della d.c. e contro l'immobilismo conservatore della coalizione centrista».

«Le condizioni ultimative indicate per l'unificazione — continua il documento — rivelano soltanto la volontà determinata di impedire ogni passo verso l'unità socialista e sono, nello stesso tempo, un diversivo interno per mascherare la crisi aggravata con le dimissioni del segretario del partito. Una posizione siffatta rende impossibile financo la discussione. La politica dell'unità socialista potrà essere posta nel suo giusto binario solo se il congresso socialdemocratico rovescerà le posizioni assunte dall'attuale maggioranza. Il PSI, da parte sua, proseguirà con vigore e con decisione la politica decisa dal congresso di Venezia».

Anche la riunione della direzione del PSI è stata molto vivace. Vi sono stati scontri tra Lombardi, Pieraccini, Nenni e — dall'altra parte — Lizzadri. Quest'ultimo, tra l'altro, ha sostenuto che la direzione non rispecchia fedelmente i risultati del congresso di Venezia; gli altri hanno ribattuto che, se a Venezia alcuni esponenti del partito avessero avuto il coraggio di sostenere esplicitamente le loro opinioni, i risultati ne avrebbero guadagnato in chiarezza. Lizzadri ha replicato ancora, adirato, e Nenni è riuscito a fatica a calmare gli animi.

Da segnalare, infine, la lettera di Andreotti al settimanale *Il Punto*, nella quale il ministro, dopo essersi rallegrato per l'accantonamento dell'unificazione socialista, riassume in questi termini le prospettive per l'avvenire: «Continuare nel lavoro intenso di questi anni, sotto la guida abile e saggia del Presidente Segni. Non allontanarsi da parte nostra dalla linea sostanziale e costruttiva di centro, aiutando anche i nostri alleati ad evitare scarti ed incidenti pericolosi. Arrivare alle elezioni con la stessa ispirazione del 1953 puntando decisamente su una maggioranza assoluta (o quasi) della democrazia cristiana. Non per cambiare linea politica, ma per mantenerla, con la collaborazione degli altri partiti che sarebbero meno portati a distrazioni e ad avventure e potrebbero davvero formare cinque anni di solida e larga base parlamentare».

Enzo Forcella

La maggiore esplosione degli esperimenti iniziati il tre aprile

E' scoppiata nell'URSS la quinta bomba atomica

L'annuncio ufficiale della Commissione nucleare americana - Le stazioni meteorologiche del Giappone hanno segnalato piogge radioattive calde - La radio nipponica raccomanda alle massaie di lavare bene frutta e verdura perché l'atmosfera "si va rapidamente contaminando"

Washington, 18 aprile.

L'Unione Sovietica ha effettuato il 16 aprile il quinto esperimento nucleare dell'attuale serie iniziatasi il 3 di questo mese.

Il presidente della commissione americana per l'energia atomica, Lewis L. Strauss, ha dichiarato che l'esperimento di martedì è stato il maggiore tra quelli registrati sinora. Esso è avvenuto nella stessa zona dell'Asia Centrale teatro di precedenti esplosioni.

La quinta esplosione atomica sovietica era stata segnalata martedì sera dalle stazioni meteorologiche giapponesi, le quali avevano accertato una pressione atmosferica anormale. Una pioggia radioattiva «calda» è caduta in numerose parti del Paese e la registrazione di particolari onde di pressione avevano lasciato capire che aveva avuto luogo un potente scoppio nucleare.

La radio nipponica ha dato questa sera larga diffusione ad una dichiarazione del Ministero dell'Igiene in cui si informa che, in seguito alle recenti esplosioni nucleari sovietiche, l'atmosfera in Giappone «si va rapidamente contaminando». Nella dichiarazione si invita la popolazione a prendere le precauzioni del caso e si sollecitano in particolar modo le massaie a lavare accuratamente frutta e verdura. Gli scienziati giapponesi dell'Università di Niigata hanno riferito di avere segnalato un'alta percentuale di radioattività nel pulviscolo atmosferico entro il periodo compreso fra il 15 e il 17 aprile.

L'Unione Sovietica ha sinora sperimentato 11 ordigni nucleari nel corso di una serie di collaudi cominciata nell'agosto scorso.

u. p.

Mosca vorrebbe abolire solo le armi nucleari

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 aprile.

Parlando al termine di una colazione offertagli dall'Associazione della stampa estera, il delegato russo Zorin alle riunioni del Comitato dell'ONU per il disarmo, ha rinnovato la proposta di sospendere le esplosioni termonucleari quale «primo modesto passo verso il disarmo atomico». Egli ha però confermato che l'URSS desidera che il problema del disarmo nucleare venga trattato separatamente da quello degli armamenti convenzionali (carri armati, cannoni, aerei, navi). Le potenze occidentali intendono invece giungere ad un disarmo simultaneo sia nel campo nucleare che nel settore degli armamenti convenzionali. In quest'ultimo campo, «Paesi atlantici, la NATO e precisamente nelle truppe di terra, la Russia possiede sull'Occidente una schiacciante superiorità e rimarrebbe il Paese più forte, in maniera soverchiante, nel caso di un accordo che abolisse le sole armi nucleari.

Invitato da un giornalista a spiegare come mai la proposta del Cremlino sul disarmo atomico possa conciliarsi con la recente effettuazione nell'URSS di cinque esperimenti nucleari, Zorin ha detto: «Le Potenze occidentali, e in particolar modo gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, si rifiutano tuttora di concludere un accordo per la cessazione degli esperimenti termonucleari. In tali condizioni, e allo scopo di provvedere alla sua sicurezza interna, l'Unione Sovietica si vede costretta a proseguire i suoi esperimenti. Ma non appena Stati Uniti e Gran Bretagna aderiranno alla nostra proposta, sospenderemo immediatamente le esplosioni».

Zorin ha auspicato che venga lanciato «un proclama nel quale tutti i Paesi che posseggono armi atomiche s'impegnino a non usarle in caso di guerra».

«Un impegno di questo genere — ha aggiunto Zorin — non soltanto servirebbe a risolvere il problema atomico e l'intero problema del disarmo, ma avrebbe anche un'influenza essenzialmente favorevole sulla situazione mondiale».

Proprio contemporaneamente al discorso pronunciato da Zorin, veniva annunciato a Londra che martedì è avvenuta in Russia la più grande esplosione nucleare dell'attuale serie. La concomitanza ha suscitato un senso di perplessità circa le vere intenzioni russe.

Non è ancora giunta da Mosca la risposta alle nuove condizioni poste ieri dal delegato americano Harold Stassen nelle discussioni londinesi sul disarmo fra gli Stati Uniti, l'America, l'Inghilterra, la Francia e il Canada. L'America è disposta a ridurre da totale a parziale il sistema d'ispezioni aeree per un reciproco controllo su un eventuale accordo per il disarmo.

L'atteggiamento di Zorin nell'odierna seduta del Sottocomitato per il disarmo è sembrato, tuttavia, piuttosto conciliante. Si spera che la Russia accetti in avvenire il principio americano di un disarmo graduale; Zorin ha insistito sulla necessità di efficaci controlli, se si giungerà ad un accordo. Questo punto è particolarmente sostenuto anche dal progetto americano, anzi ne è il requisito fondamentale.

Il piano americano per un controllo sul disarmo prevede un comitato costituito da cinque membri permanenti (Stati Uniti, Russia, Inghilterra, Francia e Canada) e da sette altri Paesi nominati a turno, un corpo internazionale di controllori, un'assemblea delle Nazioni che aderiranno al disarmo e il ricorso all'ONU per i contrasti gravi.

Commentando le recenti riunioni, un portavoce del Comitato ha detto: «E' chiaro che queste sedute sono diventate molto importanti e che i negoziati sono seri. Però bisogna sottolineare che vi sono ancora molte difficoltà».

Le discussioni londinesi ricominceranno il 24 di questo mese, dopo le feste pasquali.

r. a.

Le armi nucleari tra dieci anni

Impressionanti dichiarazioni del Maresciallo Montgomery: «Navi ed aerei marceranno ad energia atomica, i cannoni saranno sostituiti dai missili, satelliti artificiali gireranno attorno al globo» - Nuova strategia della NATO

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 aprile.

Spiegando ai giornalisti qual è stato lo scopo principale della «esercitazione teorica» che si è svolta allo Shape (comando europeo della NATO) e alla quale hanno partecipato per tre giorni 250 personalità militari, politiche e tecniche dei Paesi atlantici, il Maresciallo Montgomery ha affermato fra l'altro di non credere ad una guerra «nè per domani nè per l'anno venturo», precisando però subito: «Non penso che abbiamo raggiunto uno stadio tale da poterla abolire. Forse tale giorno verrà e noi lo speriamo. Ma finché il mondo sarà instabile come lo è attualmente, la guerra potrà scoppiare per sventura e per un errore di valutazione. Può essere scatenata da un uomo malintenzionato o da un gruppo di uomini malintenzionati».

Lo scopo della NATO è, appunto, di tentare di impedirla. «E' certo — ha dichiarato Montgomery — che se disponiamo di mezzi preventivi scelti bene, pronti ad entrare rapidamente in azione, la guerra nucleare generale diventa poco probabile». Non sarebbero da escludersi, invece, conflitti localizzati. Ma anche ad un'aggressione localizzata, che l'avversario potrebbe scatenare per tastare la resistenza dei Paesi atlantici, la NATO risponderebbe con tutti i mezzi adeguati di cui dispone, ha detto il Maresciallo, comprese eventualmente le armi nucleari, sforzandosi però di mantenere il conflitto entro i limiti iniziali.

«Una guerra atomica generale sarebbe talmente devastatrice che bisogna evitarla, e ciò è umanamente possibile ha soggiunto Montgomery. La base della nostra strategia è di evitare un tale conflitto. La potenza distruttrice può costituire un elemento preventivo poiché può rendere evidente che la guerra non è proficua per nessuno».

L'esercitazione teorica che si è svolta nei giorni scorsi allo SHAPE mirava appunto a stabilire quale sarà la potenza distruttrice della NATO nel 1966, tenendo conto delle possibilità finanziarie ed economiche di ogni Stato: «Siamo gente ragionevole, nonostante certe apparenze — ha detto Montgomery —: sappiamo che non serve a nulla chiedere ad un Paese più di quanto può dare».

Perché la «esercitazione» dei giorni scorsi ha preso in considerazione un periodo di dieci anni? Gli scienziati, a quanto si è capito, giudicano questo tempo indispensabile al perfezionamento delle armi future: «Avremo raggiunto allora l'era degli ordigni teleguidati», ha detto Montgomery accennando poi a ciò che si può prevedere per il 1966: le navi e gli aerei marceranno ad energia atomica, i pezzi di artiglieria ed altri proiettili avranno cariche nucleari, i cannoni saranno sostituiti dai missili, ordigni balistici con portata sino a 3200 chilometri potranno essere lanciati sia da terra sia dalle navi, i satelliti artificiali gireranno intorno al globo; esisteranno mezzi perfezionati per l'identificazione dei sommergibili e, allo stato di prototipi, ordigni intercontinentali di portata superiore agli 8 mila chilometri.

Tali realizzazioni scientifiche modificheranno notevolmente l'organizzazione degli eserciti e ogni Paese alleato sarà dotato, più o meno, delle armi nuove, sebbene sia certo che le attuali, che saranno «antiche», continueranno ad essere utilizzate perché gli ordigni teleguidati non risolveranno tutti i problemi essendo possibile disturbarne la «guida». Inoltre alcuni di essi sono lenti e possono essere intercettati, sicché l'aereo pilotato sarà ancora utilizzato per numerosi anni.

Per concludere la sua esposizione il Maresciallo Montgomery ha insistito sull'aspetto politico dell'Alleanza Atlantica. «Nessun Paese — egli ha detto — ha possibilità finanziarie, scientifiche ed umane tali da poter raggiungere da solo lo stadio di preparazione e di sicurezza richiesto dalla situazione attuale. Ma tutto è possibile invece quando si è alleati. La difesa comune in seno all'alleanza occidentale costituisce la risposta alla maggior parte dei problemi finanziari e industriali. Ma bisogna definire in modo preciso la nostra posizione strategica a lunga scadenza e procedere ad un reciproco scambio scientifico, assolutamente sincero e spontaneo, di tutte le cognizioni e possibilità. Per sopravvivere, l'Occidente deve avere responsabilità comuni, collaborare più strettamente in tutti i campi e non solo per la semplice difesa dei territori nazionali. Sorta dalla paura, l'Alleanza occidentale deve ora essere basata sulla unità, la speranza, il coraggio e la forza di 450 milioni di uomini».

Questa stretta «cooperazione internazionale» potrà essere raggiunta — secondo Montgomery — se ognuno supera la propria suscettibilità nazionale e dà prova di solidarietà disinteressata facendo i sacrifici indispensabili per il bene comune.

L. Mannucci

Un accordo anti-comunista tra Giordania, Irak ed Arabia Saudita

L'iniziativa del giovane Re Hussein - Questi ha destituito il gen. Nuwar e nominato un suo fedele al comando dell'esercito - La sua posizione si va consolidando

Re Hussein di Giordania riceve l'omaggio del capo della tribù dei Huwaitat (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 18 aprile.

Gli sviluppi della crisi in Giordania registrano un apparente consolidamento della posizione di re Hussein, il quale sembra essere riuscito ad assicurarsi la solidarietà di vari esponenti militari inizialmente in aperta polemica con la politica di palazzo reale.

Una conferma la fornirebbe il definitivo allontanamento del generale Ali Abu Nuwar dalla carica di capo di stato maggiore.

Nuwar, nonostante le smentite venute dalla corte di Amman, fu l'ideatore del mancato colpo di mano anti-monarchico. Da Damasco, dove egli aveva trovato riparo con la fuga, aveva sollecitato ieri le dimissioni da capo di stato maggiore, carica della quale era rimasto titolare in seguito alle pressioni che l'estrema sinistra aveva esercitato sul giovane sovrano. Ieri Hussein era esitante ad accogliere le sue dimissioni, temendo — si afferma a Beirut — che ciò avrebbe potuto offrire all'estrema l'occasione per scatenare dimostrazioni di piazza.

La decisione di accogliere le dimissioni di Nuwar risulta essere stata presa da Hussein in seguito ai colloqui che ieri sera ebbe nel quartiere generale della guarnigione di Zerka con alcuni fra gli ufficiali superiori che in un primo momento si erano messi dalla parte del generale ribelle.

A succedere a Nuwar è stato chiamato il generale Ali Hayari, esponente beduino e ascoltato consigliere di corte. Risultano essere stati sostituiti numerosi comandanti di guarnigioni periferiche, al posto dei quali sono stati insediati ufficiali della Legione araba.

Si stima peraltro che, nonostante queste energiche mosse di re Hussein, la crisi giordana è ancora da chiarire, e in taluni autorevoli ambienti si crede di poter asserire che la estrema è intenzionata a riprendere il sopravvento. «Hussein sta giocando col fuoco», affermano numerosi esponenti arabi, i quali peraltro riconoscono al giovane sovrano una intraprendenza e un coraggio notevoli.

Ad Hussein si attribuisce la iniziativa di aver suggerito al sovrano dell'Arabia Saudita e a suo cugino Feisal, re dell'Irak, un accordo in netta funzione anti-comunista. Contatti in tal senso sarebbero già in corso, si afferma da varie fonti, le quali aggiungono che Ibn Saud e Feisal hanno sollecitamente aderito alla formale proposta di Hussein, allarmati come sono per il crescente successo di popolarità che le idee demagogicamente rivoluzionarie di Nasser vanno raccogliendo nel loro territori».

Si sa che a Damasco, il cui regime è il più orientato verso Mosca fra quelli delle capitali arabe cosiddette «rivoluzionarie», l'asserito programma dei tre re ha determinato allarme e manifeste divergenze fra gli esponenti governativi e quelli militari.

Si afferma anche che il colonnello Serraj capo riconosciuto dell'estrema sinistra siriana, sta sviluppando un'accanita opposizione alle pressioni del governo che lo sollecita a partire alla volta del Cairo, dove è stato destinato come ambasciatore. Fra il presidente siriano Kuatly e il colonnello Serraj si è determinato in questi ultimi tempi un aperto conflitto di poteri. Serraj, si afferma, voleva che nei giorni scorsi le truppe siriane intervenissero in Giordania per spalleggiare il dimissionario governo d'estrema. Fu Kuatly, allarmato per le conseguenze, ad impedire che il piano venisse attuato.

L'intesa «difensiva» che sembra a maturare fra Hussein, Feisal e Ibn Saud avrebbe messo in allarme, secondo qualificate fonti, anche il governo del Cairo. Nasser teme di trovarsi in minoranza con la sua intransigente politica anti-occidentale. Egli ha in programma a breve scadenza una convocazione di emergenza del Comitato politico della Lega araba perché riconosca la necessità della consultazione preventiva fra i capi arabi su tutte le questioni.

a. p.

Hussein divorzia?

Damasco, 18 aprile.

Il giornale siriano indipendente *Al Fayah* afferma oggi che re Hussein di Giordania ha intenzione di divorziare dalla moglie Dina e di annunciare la settimana prossima il suo fidanzamento con la figlia dello zio materno, l'ambasciatore di Giordania a Damasco, Hazem Saad ed Din. Questo ultimo, però, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato di essere all'oscuro di tutto.

Oggi una nave inglese attraversa il Canale

Porto Said, 18 aprile.

L'Ente egiziano per il Canale di Suez ha autorizzato oggi le navi a pagare i pedaggi per il transito del Canale nella moneta dei loro Paesi. E' questo il sistema che veniva usato prima dell'attacco anglo-franco-israeliano dello scorso novembre.

Le autorità egiziane del Canale hanno detto che questa forma di pagamento sarà accettata fino alla fine di aprile per dare agli armatori il tempo necessario per conformarsi alle nuove disposizioni che dal 1° maggio impongono il pagamento in particolari valute.

Oggi è transitato per il Canale il più grosso convoglio da quando la via d'acqua è stata riaperta al traffico: sedici navi, che si sono mosse da Porto Said alla volta di Suez. Fra esse figurano le tre navi italiane che erano state fermate all'ingresso del Canale per tre giorni a causa della nota vertenza sul pagamento in *clearing*.

Il mercantile britannico *West Breeze*, di 2604 tonn., è entrato oggi nel golfo di Suez inalberando la bandiera inglese. Il *West Breeze* attraverserà il Canale domani e sarà la prima nave britannica a transitare nell'importante arteria marittima da quando questa venne chiusa nell'ottobre scorso. Gli armatori della nave hanno comunicato che la *West Breeze* ha pagato all'Ente nazionale egiziano del Canale di Suez l'equivalente di 1200 sterline egiziane in franchi svizzeri.

CRONACA CITTADINA

A Torino, dopo Roma, il maggior numero di scuole non statali

Venticinquemila allievi studiano nelle 411 scuole private della città

Oltre 13 mila studenti nelle 105 scuole medie private e 12 mila nelle 306 elementari - Le scuole statali: 52 medie con 26 mila alunni e 142 elementari con 40 mila ragazzi - Gli stipendi degli insegnanti in alcune scuole non statali sono molto bassi: 12-15 mila lire al mese

La recente conferenza-stampa del ministro della Pubblica Istruzione on. Paolo Rossi, sulla regolamentazione organica della scuola non statale, ha restituito attualità al problema dei rapporti tra scuola di Stato e scuola privata. L'eco suscitata dalle dichiarazioni del ministro Rossi alla stampa, è stata particolarmente intensa a Torino che è la prima città d'Italia, dopo Roma, per numero di scuole private. Ecco qualcuna delle cifre più significative che si riferiscono al corrente anno scolastico 1956-'57.

SCUOLE MEDIE PRIVATE. In città ce ne sono 105 con 316 classi, 13.544 allievi e 1.367 insegnanti. In provincia di Torino le scuole medie private sono 65 con 222 classi, 4.379 allievi, 667 insegnanti. Totale: 170 scuole medie private con 738 classi, 18.223 alunni, 2.034 professori. Si tratta di 56 scuole medie, 17 licei e ginnasi, 6 licei scientifici, 8 istituti magistrali, 13 scuole tecniche, 36 di avviamento professionale, 25 istituti tecnici, 2 scuole magistrali, 2 magisteri professionali della donna, una scuola professionale femminile, un corso superiore di lingue straniere e un liceo internazionale. Quindici di queste scuole sono autorizzate, 148 legalmente riconosciute, 10 pareggiate.

SCUOLA MEDIA STATALE. In città ce ne sono 52, 54 nella provincia. Complessivamente hanno 33.193 allievi (di cui 26 mila in città), con 1.234 classi e 2.472 insegnanti, di cui soltanto 1175 di ruolo e gli altri incaricati. Comprendono: 9 licei classici, un liceo scientifico, un ginnasio isolato, 3 istituti magistrali, 19 scuole medie, 8 istituti tecnici, 2 istituti professionali, 11 scuole tecniche, 45 di avviamento, un corso di avviamento annuale, una sezione staccata del Magistero della donna di Milano e una scuola d'arte.

SCUOLE ELEMENTARI. I dati si riferiscono soltanto alla città. Le scuole *elementari private* con valore legale sono 205 (74 elementari e 131 serali integrative) con oltre 4 mila allievi di cui 3.700 nelle scuole serali. Quelle senza valore legale, cioè semplicemente autorizzate, sono 101, con oltre 8 mila allievi. I maestri sono complessivamente 800. Le scuole *elementari statali* (succursali comprese) sono 142, i bambini che le frequentano superano le 40 mila unità, i maestri sono 1.350. In provincia le scuole private sono pochissime. Si tratta in genere di corsi presso istituti religiosi o di collegi.

L'iniziativa del ministro Rossi «*perché i docenti delle scuole private abbiano un decoroso trattamento economico e una equa tutela giuridica*», è stata motivata dalla disparità economica dei professori e dei maestri delle scuole private in confronto a quelli statali. Gli stipendi mensili dei professori di ruolo, secondo le ultime tabelle, vanno da un minimo di 46 mila lire a un massimo di 87 mila; per i maestri da 44 mila a 86 mila lire, secondo il grado, gli scatti e gli anni di anzianità.

Come vengono compensati i docenti delle scuole private? Il Ministro ha parlato di «sfruttamento da negrieri», secondo quanto hanno riferito le cronache. Effettivamente, finora, non c'è nessuna legge che tuteli gli insegnanti privati. Nelle scuole che aderiscono alla Federazione degli Istituti dipendenti dalle autorità ecclesiastiche, pare che gli stipendi non siano molto inferiori alle cifre ufficiali. Ma ci sono moltissime scuole non statali, laiche o no, in cui i giovani insegnanti, che accettano qualunque compenso pur di poter lavorare, hanno stipendi di fame. Persino — ci è stato confermato da più parti — di 12-15 mila lire mensili per 18 ore d'insegnamento settimanali.

Dichiarazioni di Segni sul problema dei trafori

Non esistono divieti formali per le gallerie già allo studio

(*Ci telefonano da Roma*)

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto ieri sera il sindaco di Torino avv. Peyron, il presidente della provincia, prof. Grosso, e il segretario provinciale della d. c. Donat-Cattin. Tema del colloquio: i trafori autostradali tra l'Italia, la Svizzera e la Francia.

E' stata concordemente espressa l'opinione che per la direttrice nord-sud attraverso le Alpi la via più naturale è quella che passa attraverso il S. Bernardo. L'on. Segni sollecitò [illegible] perché il progetto possa al più presto passare in fase di attuazione.

Quanto alla direttrice ovest-est, le tre personalità torinesi hanno esposto al Presidente del Consiglio le ragioni per cui si ritiene opportuno il traforo del Fréjus: il percorso attraverso il Fréjus costituirebbe la via più breve tra Parigi e Roma; se ne avvantaggerebbe inoltre Torino che non rimarrebbe esclusa dalla via di grande comunicazione. L'on. Segni ha riconfermato che non esistono divieti formali ad altri trafori, dopo le recenti decisioni del Parlamento francese.

Gli è stato fatto presente che anche una dilazione, causata da difficoltà economiche, dell'apertura del Fréjus potrebbe essere dannosa all'economia torinese.

A proposito della Cuneo-Nizza l'on. Segni ha espresso il rammarico che la Francia insista ancora a lasciare all'Italia l'intero onere della ricostruzione della linea e della sua gestione. I rappresentanti piemontesi hanno pregato l'on. Segni di accelerare la soluzione del problema che interessa la vita economica d'una vasta zona.

Il bisturi che guarisce le malattie del polmone

Conferenza del prof. Biancalana al «Rotary Club» - Il nuovo Centro alle Molinette

Tumori annidati in un polmone? Oppur gravi lesioni tubercolari di tal organo, o guai seri determinati da numerose abnormi dilatazioni di bronchi, o ascessi polmonari? Ecco che il bisturi oggi a tutto ciò può portare vantaggiosi emendamenti, sino a far recuperare, con la salute, la capacità lavorativa del paziente. Difatti la chirurgia polmonare è ormai allo zenit e desta meraviglia quanto quella cardiaca. Ne ha ieri sera brillantemente sintetizzata l'ascesa il prof. Luigi Biancalana, ordinario di patologia chirurgica, nella consueta riunione del Rotary, presieduta dal conte Metello Rossi di Montelera.

Perfezionamenti nell'anestesia, indagini più approfondite nell'anatomia e nella fisiologia dell'apparato respiratorio, possibilità acquisite di attenuare a volontà il ritmo biologico dei tessuti (col raffreddamento corporeo in sala operatoria), innovazione di apparecchi respiratori artificiali, ecco i principali fattori che hanno consentito e consentono di intervenire sui polmone in lunghe e difficili operazioni, rallentando la respirazione e persino per qualche po' arrestandola.

E' comprensibile che la pratica di tale chirurgia abbia notevoli esigenze. Queste vanno dalla necessità di un gruppo di collaboratori dell'operatore (anestesisti, rianimatori, broncologi, ecc.), alla specializzazione stessa di infermieri per la ginnastica respiratoria utile al ripristino delle funzioni polmonari dell'operato. Del pari sono indispensabili laboratori e attrezzature speciali. Il che si potrà vedere presto perfezionato nel nuovo Centro di pneumochirurgia annesso all'istituto universitario torinese di patologia chirurgica, diretto dal Biancalana, che è uno dei maggiori antesignani della chirurgia toracica.

Le opere murarie, alla cui realizzazione hanno concorso il Comune, la Fiat, la Riv e la famiglia Agnelli, sono state ultimate di questi giorni. I lavori di allestimento degli impianti sono pure bene avviati sinora mediante l'aiuto della Cassa di Risparmio e dell'Amministrazione provinciale. La capacità è di 30 letti circa, con due modernissime sale operatorie, e con una particolarissima ambientazione confortevole, in modo da eliminare la sensazione del soggiorno ospitaliero. Il Centro servirà pure per la Scuola di specializzazione in chirurgia toracica e ospiterà una Scuola-ambulatorio di fisioterapia. Il nuovo complesso chirurgico, il cui costo si aggira sui 150 milioni, costituirà indubbiamente una delle più progredite realizzazioni nel campo ospedaliero.

a. v.

La ripresa del traffico sulla linea Torino-Modane

Alla mezzanotte è cessato lo sciopero dei ferrovieri francesi. Da Bardonecchia sono partiti i primi treni; precedenza assoluta ai 300 viaggiatori che ieri erano rimasti bloccati nella stazione di frontiera perché da parte francese erano stati sospesi per tutta la giornata anche i treni passeggeri. Precedenza anche ai 100 carri merci contenenti derrate deperibili (frutta, verdura e pesci). Per gli altri 800 vagoni-merci dislocati lungo la linea da Susa a Bardonecchia si provvederà entro oggi.

I giorni del dolore

Folla ai Sepolcri - Oggi, giorno della Crocifissione

La liturgia della passione è entrata ieri nel momento più tragico: ieri, giovedì santo, la Chiesa ha celebrato l'istituzione della Eucarestia con la rinnovazione dell'ultima cena, oggi con profonda tristezza ricorda la morte di Gesù. In Duomo ieri mattina alle ore 9 il Cardinale Fossati ha benedetto gli oli che, distribuiti a tutte le parrocchie serviranno nel corso dell'anno per la Cresima e per l'Estrema Unzione. Nel pomeriggio in tutte le chiese è stata celebrata la Messa detta «in coena Domini» appunto perché ricorda l'ultima cena con la «lavanda dei piedi».

In Duomo la funzione è cominciata alle 18 ed hanno assistito il Cardinale ed i canonici. Il Vangelo di ieri, tratto da San Giovanni, diceva: «*Sapendo Gesù che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano al mondo, li amò sino alla fine*». Durante la cena offerse sé stesso sotto le specie del pane e del vino dicendo le parole: «*Prendete e mangiate tutti, ché questo è il mio corpo*». E dopo la cena diede l'insegnamento della umiltà abbassandosi a lavare i piedi ai suoi apostoli. Il Vangelo di San Giovanni continua: «*Intendete quello che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore, e dite bene, perché lo sono. Dunque se vi ho lavato i piedi io, Maestro e Signore, dovete anche voi lavarvi i piedi l'un l'altro. Io vi ho dato l'esempio*».

Dopo la messa è seguita la solenne processione per portare l'Ostia consacrata dall'Altare al sepolcro ed esporla alla adorazione dei fedeli.

Le chiese hanno esposto il santo sepolcro ieri sera sino a tarda ora e lo terranno oggi sino alle 17, quando avranno inizio le funzioni del Venerdì santo. La gente è andata in folla a «chiedere il perdono» in particolare tra le 20 e le 22. Molti fedeli, dimentichi della rinnovata liturgia in vigore dallo scorso anno, erano andati già nel pomeriggio come si usava nel tempo passato. Oggi la Chiesa ci invita alla adorazione della Croce. Cristo è morto. Durante la Messa alle ore 18 non ci sarà Consacrazione; verranno distribuite ai fedeli le ostie conservate nel sepolcro. Per questo si dice Messa dei presantificati. In segno di lutto non suoneranno i campanelli, ma roche raganelle.

Sono giorni di intima religione per chi ha la fede; per tutti gli altri Pasqua è sempre festa di rinnovazione perché ci porta nel pieno della primavera ed il tempo, tornando al bello, ci rallegra.

La gente si appresta a lasciare la città. Si sono avute ieri le prime partenze. Oggi aumenteranno. L'esodo maggiore è previsto per sabato. Da oggi sono prenotati per intero i treni per Savona delle 8,30, per Roma delle 8,05 e delle 12,23; il treno del sole per la Sicilia delle 20,03; quello di Lecce delle 20,24. A Porta Nuova sono stati aperti ieri 4 sportelli supplementari, oggi altri otto. Domani saranno aperti 23 sportelli.

I pullman intensificano i servizi: da oggi ogni corsa per Milano ha sette-otto bis, due o tre ogni corsa per la Val d'Aosta. Per mancanza di automezzi non ci saranno bis per la riviera. Auto e moto partiranno domani in gran numero. La gente vuol fare Pasqua e «pasquetta» fuori città; al mare o ai monti, o ai laghi, dovunque sia speranza di trovare sole più vivo ed aria più pura.

Talvolta anche i ladri hanno un cuore

Il piccolo miracolo di Pasqua nella casa delle suore in collina

Con un camion hanno saccheggiato l'Istituto del Famulato - Pentiti hanno ieri telefonato a "La Stampa", indicando il luogo dove si trovava la refurtiva

Il sorriso di suor Eliana di fronte alle argenterie ritrovate

L'altra notte il «Famulato Cristiano» di via Lomellina — un istituto diretto da suore che si dedicano all'assistenza di ragazze di modeste condizioni economiche — aveva subito un furto doppiamente doloroso: per il valore intrinseco degli oggetti e per il disagio che le religiose e le loro ospiti avrebbero dovuto sopportare. I ladri avevano saccheggiato la cucina dell'istituto, portando via tutte le pentole, i tegami, le batterie in alluminio, le posate e un «servizio» in argento per 12 persone. Il peso della refurtiva si aggirava sul quintale e mezzo, del bottino faceva parte anche un apparecchio radio.

La notizia del furto, pubblicata su «Stampa Sera» di ieri, ha avuto un esito insperato: ha commosso gli stessi autori del «colpo», spingendoli a restituire il maltolto. Ieri pomeriggio, infatti, una voce ignota ha telefonato a «La Stampa». Al cronista la voce misteriosa ha mormorato frettolosamente, come se avesse paura di essere identificata:

«*Ho letto il resoconto del furto di via Lomellina. Siamo stati in due. Avevamo bisogno di soldi, e non sapevamo che le suore si sarebbero trovate nei guai. Siamo pentiti: è Giovedì Santo e tutti parlano di "perdono". Tutto quello che abbiamo rubato si trova al Motovelodromo, in una spelonca. Se volete avvertire le suore...*».

A questo punto, la comunicazione è stata interrotta. Poteva essere uno scherzo: tuttavia, la voce sconosciuta sembrava sincera e valeva la pena di controllare. Lo stesso cronista si recava al Motovelodromo di corso Casale per chiedere al custode, Giuseppe Petiti, se avesse trovato qualcosa di sospetto nel recinto della pista. Il custode cadde dalle nuvole: tutte le mattine compie un giro di ispezione nei locali, ieri non aveva visto niente di strano, tanto meno casseruole e argenteria.

Il custode fece un altro giro minuzioso, senza trascurare i ripostigli, gli stanzini delle docce, gli sgabuzzini delle biglietterie. Nessuna traccia della refurtiva. Prima di abbandonare le ricerche, il cronista informò dell'anonima segnalazione il commissariato di P. S. di Borgo Po. Il funzionario inviò sul posto il maresciallo Cesana e un paio di agenti. Nuova perlustrazione estesa agli immediati dintorni del Motovelodromo: tra l'altro, ad un piccolo locale diroccato, che un tempo serviva da biglietteria supplementare e che è situato sul retro del recinto, in fondo a via Boccaccio.

Quello era il nascondiglio del bottino. Il sottufficiale e gli agenti, al lume di una lampadina tascabile, scorsero in un angolo, nascosti sotto stracci, il «servizio» d'argento, la radio, le pentole e tutto ciò che era stato rubato alle suore del «Famulato». Mancava soltanto qualche posata. La refurtiva era in parte contenuta in quattro grossi involti, in parte ammucchiata alla rinfusa. Per trasportarla da via Lomellina al Motovelodromo, i ladri si erano serviti di un camioncino: a pochi passi dal nascondiglio, e vicino al «Famulato», la polizia ha infatti rilevato tracce di pneumatici da camioncino.

Per telefono, la notizia venne trasmessa a suor Eliana, superiora dell'istituto. La religiosa e alcune consorelle accorsero al commissariato, dove nel frattempo il vasellame era stato trasportato. Commovente la gioia di suor Eliana: stentava a credere.

«*Se non avessimo ritrovato la nostra roba* — ha spiegato suor Eliana, quasi piangendo di gioia — *non so come ce la saremmo cavata, nei prossimi giorni. Siamo diciassette suore e trentotto allieve e ci erano rimasti solo un paio di pentolini, e mezza dozzina di cucchiai e forchette. Per noi è un piccolo miracolo di Pasqua. Anche i ladri diventano buoni, nella Settimana Santa*».

Venti milioni di danni in un incendio a S. Donato

Pompieri e operai lottano tra le fiamme che dilagano in una rimessa di pullman

Sotto la minaccia di crolli, si lanciano nella fornace e spingono in salvo nove grossi veicoli - Il decimo distrutto come una torcia dal fuoco - Due vigili investiti da una lamiera rovente

Un violento incendio è scoppiato ieri pomeriggio nell'autorimessa del signor Giovanni Soffietti in via Pagnano 1. Un pullman è andato completamente distrutto dal fuoco e altri otto hanno riportato danni: un grande capannone ha subito lesioni gravissime.

Alle 13 e 30 tutti gli operai sospendevano il lavoro e si recavano a mangiare. L'ultimo ad uscire era il proprietario, signor Soffietti. Nella rimessa non restava più nessuno. Alle 13 e 35 le fiamme divampavano improvvisamente nel reparto officina dove si trovavano 10 pullman in attesa di riparazione. Non è stato ancora possibile individuare l'origine del sinistro; forse si è trattato di un corto circuito. Comunque il fuoco s'attaccava alla carrozzeria di un pullman vicino all'ingresso del capannone: in pochi minuti il veicolo era avvolto dalle fiamme. Dense nuvole di fumo s'alzavano vorticosamente dal recinto della rimessa. Gli inquilini delle case vicine se ne accorgevano e davano l'allarme. Qualcuno telefonava alla rimessa, ma non otteneva risposta. Allora si avvertivano i pompieri e la questura. Due distaccamenti dei vigili del fuoco si precipitavano sul posto; quasi contemporaneamente giungevano tre camionette della Celere, cariche di agenti. Arrivava il proprietario, arrivavano i dipendenti. Nell'interno della rimessa il calore era intensissimo, insostenibile.

Il capannone era un mare di fuoco. L'incendio stava distruggendo il soffitto e per fortuna le robustissime traverse di ferro che ne formano l'intelaiatura resistevano ottimamente all'azione dilaniante del fuoco; in caso contrario l'intero edificio sarebbe crollato. I pompieri guidati dal comandante ing. Previti, e gli operai, capeggiati dallo stesso signor Soffietti, affrontavano coraggiosamente le fiamme ed entrati nella officina cominciavano a spingere fuori nel cortile i pullman. L'opera era faticosissima e drammatica. Con la massima celerità consentita dalla situazione, i dieci pesanti veicoli venivano allontanati, uno dopo l'altro, a forza di braccia. Si provvedeva anche a togliere di mezzo un carrello recante a bordo due grosse bombole, una di ossigeno e l'altra di acido acetilenico. Se investite dal fuoco, il loro scoppio avrebbe potuto avere disastrose conseguenze.

Uno dei pullman, trascinato all'aperto, ardeva come una torcia: invano i pompieri, con energici e continui getti di schiuma, tentavano di salvarlo. Nel giro di venti minuti, la macchina era ridotta ad una fumante carcassa. Altri otto pullman presentavano i segni delle fiamme sulla vernice della carrozzeria e sui pneumatici. Un pullman era rimasto del tutto indenne. L'interno del capannone appariva gravemente devastato: l'intonaco distrutto, le vetrate a pezzi, i muri anneriti e scrostati, materiale vario reso inservibile. Nell'affannoso salvataggio dei veicoli due pompieri, e precisamente i vigili Lorenzo Sesia e Pietro Boaglio, venivano colpiti alle braccia e al torace da una lamiera rovente: nonostante le ustioni, non molto gravi ma dolorose, proseguivano il lavoro e solo più tardi, ad operazione definitivamente conclusa, andavano a farsi medicare. I danni, ad un primo sommario esame, erano valutati a 18-20 milioni.

Nel frattempo, in istrada, s'era radunata una folla di almeno duemila persone, per lo più operai diretti ai vicini stabilimenti per il turno pomeridiano. La Celere ha curato il servizio d'ordine. Sul luogo del sinistro è intervenuto anche il dott. Samale, funzionario di servizio in questura, che ha aperto un'inchiesta e ha effettuato i primi accertamenti.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 16,6
MINIMA	+ 7,0

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temperatura media 11,5; press. 744,0; umid. 68 %; cielo: quasi sereno. Previsioni: Banchi di nubi lungo l'arco alpino. Temperatura a Caselle: massima 20,2; minima 2,8; media 11,7.

Smascherato il ladro del negozio di via Roma

In meno di 24 ore, i carabinieri della sezione Po hanno identificato il ladro che l'altra notte era penetrato nel negozio della fabbrica di macchine per cucire Borletti, in via Roma 327, rubando da un armadio metallico 150 mila lire. E' il ventiduenne Silvio Buratti, abitante a Collegno. Fino a pochi giorni fa aveva lavorato per la ditta Borletti come produttore e possedeva ancora le chiavi del retrobottega. Questa circostanza ha messo sulla buona pista il maresciallo Galletta. L'ignoto ladro, infatti, era entrato nel locale dall'uscio di servizio senza lasciare alcuna traccia di effrazione.

Fermato e interrogato, il Buratti ha dapprima negato energicamente. Infine ha ammesso di essere l'autore del furto: lo aveva compiuto per pagare le ultime rate dei mobili dell'alloggetto in cui abita con la giovanissima moglie e per acquistare una «vespa». In tasca aveva ancora alcune banconote belghe trovate nell'armadio, per aprire il quale s'era servito di un cacciavite trovato nel negozio. Altro denaro i carabinieri hanno recuperato dal venditore del «motoscooter».

Il Buratti ha infine confessato di aver commesso, nello stesso negozio Borletti, altri due furti. Il primo l'11 febbraio scorso, trafugando dalla borsetta della commessa Maddalena Pavesi 3 mila lire; il secondo nella notte del 1° marzo, in circostanze analoghe all'ultimo «colpo». Entrato nei locali della ditta passando anche allora dal retro, prese la chiave di una cassetta di sicurezza dal grembiule della segretaria e aperto il forziere si impossessò di 225 mila lire. Essendo trascorsa la flagranza, il Buratti è stato denunciato a piede libero per i tre furti.

Accoltellato per una lite sulle campane di Pasqua

Due avventori della trattoria Fucina, di via Conte Verde parlavano ieri sera, a tavola, delle prossime feste pasquali. Il discorso venne a cadere sull'ora in cui si sciolgono le campane per celebrare la Resurrezione. Il ventottenne Vito La Notte e il ventenne Giuseppe D'Agostino, il primo abitante in via Borgone 9, l'altro presso la locanda annessa alla trattoria, avevano idee contrastanti. Uno sosteneva che i bronzi avrebbero suonato a mezzogiorno di sabato, l'altro a mezzanotte.

La discussione proseguiva, sempre più accesa e serrata fuori del locale, finché i due si prendevano per i panni e si scambiavano vivaci ingiurie. A un tratto il D'Agostino cavava di tasca un coltello a serramanico e si scagliava sul La Notte, colpendolo al petto, proprio all'altezza del cuore.

Per fortuna la lama non provocava che una leggera ferita. Il La Notte, però, si accasciava a terra dolorante e l'aggressore ne approfittava per fuggire. Soccorso da alcuni passanti, il ferito era accompagnato al Maria Vittoria dove i medici lo giudicavano guaribile in una settimana. Inutili sono risultate le ricerche svolte dalla polizia per rintracciare il D'Agostino.

Precipita con il trattore in un burrone e si salva aggrappandosi agli arbusti

La macchina rotola per 30 metri fracassandogli una gamba - Sul ciglio del baratro rimane in bilico il rimorchio su cui si trovava un parente

Un trattore sfasciato, in fondo ad un burrone: un uomo gravemente ferito, aggrappato ad un cespuglio sulla parete del precipizio: un carro agricolo in bilico sulla voragine: questa l'impressionante scena di ieri mattina, fra i monti sopra Piossasco.

Alle 5 il contadino Pierino Garello di 24 anni, domiciliato in frazione Gay di Piossasco, partiva pilotando un trattore «Eron» a quattro ruote motrici; al trattore era attaccato un carro. Lo accompagnava lo zio Umberto di 56 anni. I due erano diretti in località Prese di Sangano ove il Garello ha un bosco di sua proprietà: dovevano raccogliere sette od otto quintali di legna già tagliata e accatastata. Alle 7 erano di ritorno. La strada era pessima. Una ripida mulattiera dal fondo accidentato, con improvvise e strettissime curve. Il trattore procedeva alla velocità minima. Il Garello guidava con estrema prudenza. Ad un certo momento il convoglio arrivava ad una svolta a gomito, particolarmente pericolosa: sotto, s'apriva un salto di trenta metri. Il Garello compiva la curva lentissimamente e gridava allo zio, che se ne stava seduto sul carro, tra la legna: «Attenzione, questo è un brutto punto!...».

Non aveva finito di pronunciare la frase che il bordo della mulattiera franava e il trattore s'inclinava, con brusca mossa, su di un fianco. Il Garello, sorpreso, veniva sbalzato dal seggiolino e con un grido precipitava nel vuoto: ma la fortuna lo assisteva, piombava in un grosso cespuglio abbarbicato a mezza costa e istintivamente vi s'aggrappava: quasi nello stesso tempo il trattore, spezzato il gancio che lo teneva unito al carro, si rovesciava a sua volta nel precipizio. Il contadino se lo vedeva arrivare addosso e chiudeva gli occhi. Il veicolo gli schiacciava la gamba sinistra e a balzelloni rotolava sino al fondo del burrone.

Alla tragica, fulminea scena aveva assistito, con sbigottimento, lo zio. Il carro era avanzato sin sull'orlo del salto e aveva le ruote anteriori a pochi centimetri dall'abisso. Con cautela l'Umberto Garello scendeva e poi si calava nel precipizio sino a raggiungere il nipote semi-svenuto e sanguinante, ancora tenacemente abbrancato al cespuglio. Lo confortava, lo esortava a resistere, poi risaliva e correva alla borgata più vicina a invocare aiuto. Cinque o sei montanari, prontamente, rispondevano al suo appello e intervenivano con una rudimentale barella. Non era facile tirar su dal burrone il Garello; l'operazione di salvataggio, complessa e delicata, durava oltre mezz'ora. Alla fine il contadino veniva tratto in salvo, caricato sulla barella e portato in frazione Campetto. Qui saliva il medico dott. Alfano che gli prodigava le prime cure e ne ordinava l'immediato trasferimento a Torino. Prima di mezzogiorno il Garello veniva ricoverato all'ospedale San Vito e giudicato guaribile in non meno di due mesi a causa la frattura della gamba sinistra e gravi contusioni.

Il tenente di Grugliasco condannato a sei mesi

Al tribunale militare è terminato ieri il processo contro il sottotenente Giovanni Buscilli ed il soldato Antonio Altieri. L'ufficiale è stato condannato a 6 mesi con la condizionale per il reato di violata consegna: egli aveva sparato per divertimento con pallottole da guerra il 21 marzo scorso in regione Gerbido di Grugliasco. E' stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver rubato cinque pallottole. Anche il soldato è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver rubato una pallottola. Difendevano il sottotenente gli avv. Albanlo di Torino e Ferrarin di Venezia. L'avv. De Marchi era difensore del soldato.

Contro l'ufficiale, il soldato, due caporali è in corso alla Procura della Repubblica l'istruttoria per la morte dell'autista Giovanni Cena che rimase colpito da una pallottola vagante mentre si trovava nella cabina del suo automezzo.

Auto rubate — L'A. C. comunica che ieri è stata rubata una Fiat «1100-B» targata To-76936. Sono state ritrovate due Fiat «600»: To-206810 e To-207368, quest'ultima priva di ruote.

Federazione Donne Arti Professioni — A Palazzo Pamparato, a Chieri, mostra-vendita benefica di quadri e oggetti artistici eseguiti dalle socie della «Fidapa».

Riaperti gli ambulatori della Mutua sciopero alla Previdenza e Infortuni

A chi si può ricorrere in caso d'incidenti sul lavoro - La vertenza del pane: intransigenti i fornai - Il nuovo comitato centrale delle CI Fiat - Regresso della Cgil al "Valsusa"

Lo sciopero dei parastatali ieri è proseguito: non si sono presentati in ufficio i 400 dipendenti dell'Istituto della Previdenza Sociale (INPS) ed i [illegible] dell'Istituto Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL). Hanno invece ripreso la normale attività l'Istituto Nazionale Assist. Malattie (INAM) e l'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni (ENPI). La disparità di comportamento fra i vari istituti è dovuta al fatto che mentre la C.I.S.L. ha deciso la sospensione dello sciopero (in attesa dell'esito dei colloqui romani), la C.G.I.L. e il Sindacato autonomo hanno confermato l'agitazione a tempo indeterminato. Anche oggi quindi l'Inps e l'Inail dovrebbero scioperare.

Per l'Inps ciò significa che sono sospese tutte le pratiche amministrative, comprese le nuove pensioni, mentre funzionano il reparto medico per l'esame delle richieste di pensioni per invalidità e il reparto medico per stabilire il diritto agli assegni familiari. Per l'Inail le ripercussioni dello sciopero sono: sospensione delle pratiche per la liquidazione amministrativa di infortuni, e chiusura dei tre ambulatori cittadini, il quarto di corso Regina ieri ha funzionato. Per i ricoveri urgenti i lavoratori infortunati possono rivolgersi all'ospedale San Vito e all'ospedale Oftalmico.

La ripresa del lavoro da parte dei dipendenti dell'Inam ha invece risolto il problema dell'assistenza mutualistica ai lavoratori torinesi che in questi giorni di sciopero dovevano rivolgersi per le visite all'indirizzo dei singoli medici anziché servirsi degli ambulatori.

I motivi dell'agitazione dei parastatali sono noti. La categoria chiede il conglobamento nello stipendio, a tutti gli effetti, di alcune competenze accessorie e miglioramenti economici di carattere generale. Il ministero invece intende equipararli agli statali i quali attualmente godono di retribuzioni inferiori a quelle dei parastatali.

— All'Ufficio Regionale del Lavoro ha luogo oggi alle 18,30 la riunione per esaminare la vertenza dei lavoratori panettieri. I rappresentanti dei tre sindacati (C.I.S.L., U.I.L. e C.G.I.L.) hanno già annunciato che si presenteranno. I rappresentanti dei fornai hanno invece confermato che non interverranno alla riunione, finché le autorità non forniranno l'assicurazione che con le paghe dei lavoratori sarà aumentato anche il prezzo del pane. Questa posizione di intransigenza è stata ribadita nell'assemblea che i panificatori hanno tenuto ieri pomeriggio presso la sede di via Maria Vittoria.

A questo punto sembra quindi inevitabile lo sciopero che i lavoranti panettieri hanno proclamato per domani e dopodomani. I torinesi rimarranno senza pane fresco il giorno di Pasqua? Dipenderà dal numero degli scioperanti e dalle possibilità che i proprietari di forno avranno di far funzionare da soli le macchine impastatrici.

I 114 membri di commissione interna della C.I.S.L. alla Fiat hanno nominato ieri i loro rappresentanti nel Comitato di coordinamento centrale. I posti a disposizione della C.I.S.L. erano 10. Sono stati nominati 10 membri effettivi e 5 supplenti: gli impiegati Arrighi (Costruzioni), Amerio (Sede centrale), Clementi (Spa), Conte (Mirafiori), Ghione (Ricambi), Giordano (Lingotto), Goria (Avio) e Mordenti (Prosides); gli operai: Boschetto (Fonderie), Cena (Ferriere), Ciecico (Sima), Corbella (Grandi Motori), Mola (Materferro), Mossino (Ausiliarie). Manca ancora il rappresentante degli operai della Mirafiori.

Sono stati anche designati i delegati della C.I.S.L. nel Consiglio d'Amministrazione della Mutua Fiat: Arrighi è stato confermato alla vice-presidenza e Ortolano a consigliere. Il terzo posto sarà riservato a un operaio ancora da nominare.

— Ieri si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna al Cotonificio Val Susa di Collegno. Anche in questo importante stabilimento tessile i social-comunisti hanno perso la maggioranza assoluta. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): operai: C.I.S.L., voti 173 (130) seggi 2 (1), C.G.I.L. voti 306 (325) seggi 2 (4), U.I.L. voti 48 (55) seggi 1 (1); impiegati: indipendenti voti 40 (40) seggi 1 (1).

AUDITORIUM DI TORINO
QUESTA SERA ore 20,50
Concerto Sinfonico n. 19
Direttore: Ferdinand Leitner
Haendel: «Il Messia» oratorio per soli coro e orchestra

Teatro ALFIERI
Da domani ore 21,15, direttamente da Madrid eccezionalmente a Torino per pochi giorni
Grande Spettacolo Spagnolo
XIMENEZ VARGAS

TEATRO CARIGNANO
Da DOMANI ore 21,15
Rappresentazioni straordinarie
Pagnani - Villi - Feratti - Foa
in
ADORABILE GIULIA
Novità di M. G. Sauvajon

LUX
SOLO PER OGGI
DESTINAZIONE TOKIO
con CARY GRANT

METRO - CRISTALLO
SOLO PER OGGI
Cavalieri della montagna
E' il poema delle Dolomiti, splendente di bellezza e di ardimento
Riduzioni ENAL

VITTORIA
SOLO PER OGGI
OMBRE ROSSE
di John Ford con
JOHN WAYNE

GALLERIA APRATO - Portici Barbaroux 4 (p. Castello), telefono 43-427. Stasera alle ore 21 prosegue la vendita all'asta della ricca collezione d'arte ed arredamento.

MOBILI OCCASIONE E NUOVI a prezzi convenientissimi mette a disposizione la Barovero Mobili, via Belfiore 43 fino al 20 aprile.

MOBILI PER UFFICIO legno, metallo, Schedari e Schede ogni tipo. Sedie Forniture bars. Alaba, corso Vinzaglio 5. Rich. catalogo.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostituz. mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4, telefono 521-107.

STATO CIVILE

Guidasio Onorina ved. Tempo, a. 74, c. S. Maurizio 38; Lencia Giuseppe, a. 49, c. Casale 139; Caretta Lucia vedova Bonetto, anni 79, via Bollegno 79; Teppati Francesca m. Elia, a. 70, v. Netro 12; Trivisonno Maria ved. Fiorentino, a. 56, v. Rivalta 23; Gerrasutti Eugenio, a. 79, v. Vanchiglia 6; Rampone Crescentino, a. 70, v. Assietta 17; Ancarani Maria ved. Dirani, a. 80, v. Sansovino 10; Maccari Cesare, a. 80, v. C. Colombo 42; Zallio Clotilde m. Bona, a. 53, v. Ponsaro 17; Maletto Sebastiano, a. 79, v. Curtatone 5; Bonaventura Angelo, a. 72, v. Forlì 55; Brena Andrea, a. 74, c. Casale 154; Donalo Emilio, a. 59, c. Giovanni Agnelli 156; Giandreas Bartolomeo, a. 65, v. N. Fulli 40; Deredier Federico, a. 74, p. Vittorio Veneto 21; Peretti Maria m. De Benedetti, a. 59, v. Frassinetto 42.

Deceduti in ospedale: Gho Gabriella m. Beltramo, a. 62; Penazzio Giovanni Battista, a. 83; Pianta Cristina, a. 80; Bietre Ausilia, a. 14; Colombo Enrico, a. 50; Tirone Secondo, a. 60; Pasquini Ecelina m. Vigone, a. 70; Berra Mario, a. 67.

Morti 36 - Nati 33 - Matrimoni 10

Specchio dei tempi

Occhi gonfi di lacrime - Per 200 lire e quattro uova - Gli errori giudiziari - La "belle époque": una parodia di cattivo gusto - Gli ambulatori sono chiusi - L'immoralità delle vendite "a premio"

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno ho incontrato per via un vecchio, che mi ha teso la mano nel solito gesto del mendico. Mi hanno colpito i suoi occhi gonfi di lagrime, il suo sguardo pieno di dolorosa bontà.

«L'onesto lavoro della sua vita gli frutta ora 5000 lire di pensione al mese; le privazioni lo hanno condotto in Sanatorio, da dove è uscito pochi mesi fa. La moglie, essa pure malata, ha già subito numerose operazioni. Come espressione della compassione e dell'affetto che quello sguardo ha suscitato in me, unisco una piccola offerta nella speranza che altri cuori parteciperanno al mio sentimento, aiutandomi nel desiderio di ridare un po' di sorriso a quel volto buono. I vecchi non devono piangere».

Ombretta Fina.

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con stupore su *La Stampa* che due sventurati sono stati sottoposti a giudizio, l'uno per aver rubato 200 lire, poi restituite (assolto dopo aver scontato nove giorni di carcere), l'altro per aver rubato quattro uova (pure restituite), condannato a sei mesi di carcere.

«Sembrandomi pietosi i due casi e non potendomi dare pace che per si esigue colpe si debbano pagare pene così dure, mi sento profondamente afflitto. Vorrei che non fosse vero, vorrei sapere se c'è qualche cosa che giustifichi tanto rigore (specialmente per la seconda persona, quella delle quattro uova). Uno spera che se la condanna c'è stata, ci siano dei precedenti penali dell'interessato i quali abbiano fatto decidere il magistrato in tale senso.

«Poiché considero, comunque, i due [illegible] (non so se sbaglio) più infelici che colpevoli, vorrei che per la Pasqua, almeno a quello delle duecento lire, che essendo disoccupato sarà certamente bisognoso all'estremo, vengano consegnate L. 3000 che accludo, augurandomi che l'altro, carcerato, trovi pietà, comprensione e aiuto».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Leggendo il processo di riabilitazione dei due innocenti Briganti e Tacconi, ci sentiamo rabbrividire. I sette anni trascorsi in carcere dai due innocenti devono essere stati per loro una continua e logorante tortura da distruggere ogni qualsiasi resistenza.

«Chi potrà mai risarcirgli il sacrificio ed il dolore?».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Permetta io "Specchio dei tempi" lo sfogo a un vecchietto che da parecchi lustri è lettore affezionato de *La Stampa*.

«Mi riferisco alla tv, e più precisamente alla rubrica "La belle époque" del sabato sera. L'intendimento è senz'altro lodevole, ma mi pare che, invece di una gentile rievocazione di un'epoca invidiabile e che purtroppo non ritornerà, essa volga in una parodia non sempre di buon gusto. Sappiano i giovani realizzatori della rubrica, che allora ci si divertiva un mondo anche se non c'erano tanti nudi in mostra. Pensino che la nostra lira faceva aggio sull'oro; un galantuomo poteva viaggiare mezzo mondo senza tanti inciampi burocratici e si poteva passare ovunque, di notte, senza tema di cattivi incontri».

Luigi Barberis.

Una lettrice ci scrive da Mondovì:

«Leggo con vero dolore ciò che avviene in seguito allo sciopero dei parastatali (INAM, INPS, INAIL). Negli ambulatori gli ammalati non vengono curati. Perché? Sono andata a vedere. I medici hanno trovato sbarrate le porte degli ambulatori: proibito entrare, e chi è ammalato aspetti.

«So che vi sono medici che hanno visitato nel loro studio questi poveretti, e gratis. Ma è umano tutto ciò? Da parte poi di addetti a servizi di tanta importanza?».

L. Durando.

I presidenti del Sindacato droghieri e del Sindacato dettaglianti alimentari ci scrivono:

«Se la questione dei regali non è stata dibattuta nell'Assemblea dei commercianti, è forse perché, esaminata varie volte in sede di Consiglio generale, non se n'è mai potuto venire a capo, per la semplice ragione che non sono i commercianti che regalano, ma sono le "case produttrici" di determinati prodotti che "regalano", tramite il commerciante. L'Ispettorato del Lotto e Lotterie di Roma è l'ufficio che concede il permesso per queste operazioni chiamate "a premio" e vengono pagate tasse a seconda della entità di tali operazioni. E' chiaro quindi che il commerciante non c'entra per nulla e tanto meno l'Associazione ha veste per impedirlo.

«Noi commercianti, e questo sia ben chiaro, siamo contrari a queste forme di vendita che il consumatore dimostra preferire. Creano per noi gran perdite di tempo e richiedono molta pazienza; gli utili sui prodotti venduti sono sovente molto esigui ed insufficienti al lavoro che danno. E' indubbio che i regali aumentano i prezzi di vendita, ma non siamo noi ad approfittarne. Noi subiamo le iniziative dei produttore e non abbiamo altra scelta salvo a non comprare l'articolo, cosa materialmente impossibile a farsi. Non si tratta quindi di moralizzare le vendite, si tratta di moralizzare i sistemi di propaganda per la serietà del commercio e per la tutela del consumatore».

L. Graterola e M. Signetti.

La «Carità del Sabato»

La «Carità del Sabato» ha ormai una tradizione che supera il mezzo secolo. Con le offerte che affluiscono al nostro giornale, la benefica istituzione assiste numerosi infelici bisognosi di cure e di aiuti. Dai lettori abbiamo ricevuto queste somme:

Concerto e fantasie musicali Sala Gay, lire 25.000; Una mamma bisognosa di preghiere per i figli affinché le Verdoline abbiano una divisa più decente 15.000; I comproprietari e inquilini abitanti nello stabile di via Garibaldi 57 Torino in memoria di Chirone Vincenzo fu Liberato (Censu) per espressa volontà del defunto versano al somma per i poveri 13.120; M. M. (3° versato) 20.000; O. F. T. A. L. 10.000; I coinquilini della casa di corso Regina Margherita 86 in memoria del sig. Anchise Vivarelli 6100; Angelina P. 5000; A. C. M. 5000; M. C. V. A. 5000; L. V. I. 500; Trentino Canale, Chicago, dollari 5 (cambio 627) 3135; N. N. 2700; M. E. 2500; In memoria di Domenico Rolfo 2000; A qualche vecchio bisognoso, Angela Raineri 2000; Per la famiglia Querio Sofia Roggeri (Sanremo) 2000; Maria Luisa Rossi per le malate ricoverate delle Case di cura per malattie mentali 2000; A. G. S. 2000; Per una famiglia bisognosa B. M. T. L. 500; A un povero vecchio M. M. 1500; Per i bimbi poveri in montagna V. C. 1000; Una mamma 1000; Antonelli Emilia per gli orfani Querio 1000; In memoria di una persona cara E. A. 1000; T. F. (Torino) 1000; Dipendenti P. R. M. 500; Somma sopravanzata in seguito a un disguido sul gioco N. N. 500; Per i bimbi poveri della montagna L. F. 300; Riconoscente a S. Antonio per i suoi poveri B. C. 300; E. L. 300; G. D. R. 20.000.

Totale L. 152.155.

Il Provveditore agli studi ha commemorato ieri, al Consiglio Provinciale scolastico, il prof. Peacetti, ex provveditore di Torino e la «maestrina dalla penna rossa». Si è associato a nome di tutti i consiglieri il presidente della provincia prof. Grosso.

Mostra canina — La sezione torinese della Lega per la difesa del cane ha organizzato per il 12 maggio, ai giardini Reali, una mostra per cani di razza pura e cani di razza incrociata. Iscrizioni alla segreteria, corso Vittorio Emanuele 73, dalle 16,30 alle 18,30 (sabato dalle 14 alle 18). Le iscrizioni termineranno il 9 maggio.

Due città mondiali

I due primi volumi della classica *Storia di Firenze* del Davidsohn, nella sua prima traduzione integrale italiana (edizione Sansoni, tipograficamente splendida), sono stati seguiti, a breve distanza di tempo, dal primo volume di una amplissima (sedici volumi preventivati) *Storia di Venezia*: impresa grandiosa e benemerita, quest'ultima, del «Centro Internazionale delle arti e del costume», ben noto da tempo per le sue interessanti esposizioni, nonché per la sede sontuosa, in Palazzo Grassi sul Canal Grande (la sede editoriale della *Storia di Venezia*, però, è a Milano, via Borgogna 1).

La quasi contemporaneità delle due grandi imprese storico-editoriali non era, naturalmente, prestabilita. Proprio per questo riesce particolarmente suggestiva. Firenze e Venezia: due centri capitali della storia italiana, e al tempo stesso due dei più magnifici, dei più meravigliosi casi di «città-stato», di città divenute grandi potenze internazionali.

Queste definizioni, al primo suono iperboliche, sono la conclusione necessaria di un ponderato esame dell'opera svolta e della posizione tenuta per secoli, dall'una e dall'altra città, nella storia italiana ed europea. La prima reazione del lettore sarà di obbiettare che, se per Firenze è giusto dire che essa sia stata un fattore eminente nella storia d'Italia, non si vede come possa dirsi altrettanto per la storia europea e mondiale. Il rovescio sembra doversi dire per Venezia, di cui nessuno può pensar a contestare che per un mezzo millennio almeno abbia avuto posizione e funzione di grande potenza, non inferiore per i suoi tempi a quella esercitata nei secoli più recenti dalla Gran Bretagna. Ma in quanto alla storia d'Italia — si osserverà — Venezia rimane in margine, fino almeno alla seconda metà del secolo XIV. Soltanto nell'epoca dei «Principati» essa diviene protagonista di storia italiana, come Milano, Firenze, Napoli.

Incominciamo da codesta ultima obbiezione. Nella prima metà dell'ottavo secolo (vero punto di svolta, o piuttosto cominciamento, di storia italiana) Venezia si trova sullo stesso piano di Ravenna, di Roma, di Napoli: tutte città che allora, senza uscire formalmente dal nesso dell'impero bizantino, si dànno di fatto una costituzione autonoma, si pongono come «città-stati». La «città-stato» è la base, l'elemento costitutivo della storia italiana, non meno, se non più, che della storia ellenica: e incomincia ad esserlo tre-quattro secoli prima dell'epoca comunale.

Al tempo di Carlomagno lo Stato veneto costituisce una posta importante nella contesa fra i due imperi per il dominio sulla penisola italica e i mari adiacenti. C'è in Venezia un partito franco e uno bizantino, come c'era a Roma; e codesto dualismo (in cui al «franco» si sostituirà il «germanico») è un elemento importante del medioevo italiano. L'autonomia italiana si giova del dualismo; e se ne giova particolarmente Venezia, che al tempo del Barbarossa sta contro l'imperatore con la Lega veronese (battistrada della lombarda); ma si accosta a lui per tener lontano dall'Italia l'impero d'Oriente, desideroso di cogliere l'occasione per rimetter piede in Italia.

Ma c'è qualcosa di molto più importante, per il nesso Venezia-Italia. Lo Stato della laguna ha una parte capitale in quella espansione commerciale-coloniale mediterranea, che è una chiave dell'ascensione italiana dopo il Mille. Venezia effettuò codesta espansione in collegamento con le sue relazioni molteplici, continue, regolate da tutta una rete di accordi, con l'economia della valle padana. Il dominio della Serenissima sull'Adriatico fece sistema con questa rete di accordi, più o meno volontari. Venezia, importatrice dei prodotti orientali, li trasmette alla terraferma italiana e a tutto l'Occidente. La seguono, nella medesima attività e funzione — in gara anche guerresca con lei —, le altre città marittime italiane. Siamo, con tutto questo, nel pieno centro della storia italiana, durante il periodo del suo massimo splendore.

* *

Attraverso le relazioni pacifiche o guerresche con le città italiane della pianura padana Venezia entrò a far parte della storia comunale e signorile d'Italia: e procedendo nella conquista del Veneto — e della Lombardia orientale — divenne uno dei Principati italiani, e anzi il maggiore. In questo processo si trovò di fronte Firenze, ora alleata, ora avversaria.

Ciò accadde, all'ingrosso, tra la metà del secolo XIV e la metà del XV. All'inizio del periodo, Firenze era già potenza dominante in Italia. Aveva tardato a salire, dopo Milano, dopo Pisa, perfino dopo Lucca e Siena. Possiamo datare la sua ascensione dal tempo della Lega toscana (dopo la morte di Enrico VI), lega di cui essa assunse la direzione. Da allora essa esercitò due funzioni capitali: la difesa dell'autonomia italiana rispetto all'imperatore germanico, e la resistenza all'avidità territoriale della Curia romana. Due funzioni che ne facevano una sola, di portata non solo italiana, ma europea. Di estensione e valore europeo fu ancor più il suo sviluppo industriale, commerciale, bancario, che insieme con la posizione dominante nella politica italiana fece anche di Firenze una potenza mondiale.

Tuttavia, non è sul piano economico-politico che si afferma di più la «mondialità» di Firenze, ma sul piano culturale. Se della cultura del Rinascimento è lecito additare un centro, questo è Firenze. Qui il Rinascimento è nato; qui ha raggiunto lo sviluppo integrale: nella Firenze del Ficino, del Poliziano, di Leonardo, del Botticelli, del Magnifico Lorenzo, di Machiavelli, di Savonarola. Non meravigli l'associazione di quest'ultimo nome: esso rappresenta un tentativo grandioso, anche se fallito, di rinascita religiosa e civile. Tentativo che qui va ricordato, anche perché esso ispirò l'ultima, gloriosa lotta per la indipendenza e la libertà di Italia: la difesa di Firenze, assediata dall'imperatore per conto del pontefice.

La supremazia culturale europea di Firenze rinascimentale non deve far dimenticare la parte di Venezia, filosofica e scientifica (Padova), e soprattutto artistica. E' un luogo comune — non per questo meno vero — che la pittura veneziana si trova alle origini della grande pittura europea moderna.

* *

I due volumi usciti del Davidsohn ci forniscono, per Firenze, i fondamenti già solidamente posti della sua primazia italiana ed europea, poiché giungono al 1267, cioè alla soglia dell'età di Dante. Per Venezia, invece, questo primo volume ci dà il passaggio «dalla preistoria alla storia». Tale è il titolo specifico del primo volume. Per verità, se preistoria vera e propria è il lungo, minuto esauriente capitolo *Dal paleolitico alla civiltà atestina* dovuto a Raffaele Battaglia, ha invece carattere di introduzione antropo-geografica *L'ambiente naturale* di G. G. Zille, non meno ampio e particolareggiato del precedente. Siamo nella storia «ausiliare» con la trattazione finale, sempre dotata delle stesse qualità, su *I monumenti romani e paleocristiani*, dovuta a Giovanni Brusin. Ed è, infine, storia vera e propria il capitolo centrale più lungo di tutti: *Da Roma a Bisanzio* di Roberto Cessi (questi è anche il coordinatore di tutta l'impresa). Il Cessi — che tanto ha lavorato per decenni, e così fruttuosamente, e non soltanto nel campo della storia veneta e italiana — ci narra con precisione e abbondanza di dati, organicamente disposti, una decina di secoli di storia, dal III secolo avanti Cristo al VII-VIII dopo. E tuttavia è «storia preistorica» (se possiamo dir così) rispetto a Venezia: storia dei Veneti, del Veneto, di Aquileia, degli stabilimenti lagunari nei loro primordi. Preludio necessario, in quanto ci mette innanzi i fondamenti su cui sarà edificata la esistenza e la fortuna della città imperiale.

Luigi Salvatorelli

LA CRISI DEL TEATRO DI PROSA FRANCESE

Il pubblico detto borghese si va lentamente squagliando

Gli spettatori nuovi, operai e impiegati, non sono molto attratti da commedie e drammi - Mancano gli autori dell'età di mezzo; i più giovani paiono ispidi, sgradevoli e tristi - Di grandi animatori della scena non ce n'è più; di Barrault si dice che non ha rinnovato nulla, e così di Vilar - Le risorse del théâtre en rond, già ben noto in Italia, senza lusso e senza ornamenti - Gli attori in pista diventano, si dice, più poetici e comunicativi - Qualche spettacolo: uno Steinbeck tragico e infiammato; La Mamma di Roussin tratta dal Bell'Antonio di Brancati - Il "comico moderno" in una edizione delle Fourberies de Scapin alla Comédie

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 18 aprile.

Ecco una piccola riprova della tendenza, della quale ho parlato in un precedente articolo, ad ascoltare le commedie, anche classiche, mettendole in rapporto con la politica attuale. Un teatro parigino ha rinunciato al progetto di mettere in scena Aristofane. Si temeva il ripetersi di quello che è avvenuto con il Coriolano di Shakespeare. Aristofane, come tutti sanno, irride la democrazia. Il direttore del teatro temeva di non avere successo o, piuttosto, troppo successo. «Non volevo prestarmi — mi ha detto testualmente — a una dimostrazione pro e contro Poujade».

Ma vorrei in quest'articolo piuttosto accennare alla crisi del teatro francese, e ai tentativi di trovare una via d'uscirne. Con il nostro teatro asfittico, siamo propensi a credere che quello francese viva in una sicura e stabile prosperità. E' questa un'illusione di parenti poveri. Salvo pochissime eccezioni (che sono poi le più lontane da qualsiasi intenzione d'arte) anche in Francia il teatro si regge grazie alle sovvenzioni statali. Senza l'aiuto dello Stato il teatro oggi non vive in nessun Paese del mondo. Quell'aiuto in Francia è abbondante. Le critiche si appuntano non tanto sulla sua entità, quanto sui modi con i quali è elargito e, com'è inevitabile sui criteri di distribuzione.

Il teatro di prosa parigino, nell'insieme, è una grossa macchina, grossa per numero di sale e importanza nella vita pubblica. Ma le ragioni della crisi, se vi guardiamo addentro, sono le stesse delle nostre. Anzitutto è crisi di autori. La vecchia guardia è ormai scomparsa. Gli scrittori più noti al pubblico dell'età di mezzo, non sono, in generale, uomini di teatro. Ci dicono dalla scena quello che troverebbe un posto più adatto nei romanzi e nei saggi; la loro opera teatrale spesso è un doppione stinto e inutile dei loro libri. Piaccia o non piaccia lo scrittore, l'ultimo vero uomo di teatro è Sartre, e nella sua generazione nessuno ha le stesse doti. Dopo la generazione di mezzo, almeno per il pubblico, v'è ancora il vuoto. I più giovani autori che spuntano sulla ribalta, quali Ionesco, Adamov, ed un paio d'altri (riparleremo di essi in un altro articolo) sono ispidi, sgradevoli, tristi, non sempre facili ad intendere. Questi aggettivi non implicano necessariamente un giudizio contrario; essi spiegano solo perché quei nuovi autori siano destinati per ora ad un'esigua minoranza.

Accanto a quella degli autori vi è la crisi del pubblico. Il pubblico di ieri, che si definisce borghese, sempre più eterogeneo, più distratto, meno fedele, si va lentamente squagliando. Al suo declino si accompagna quello non meno lento del cosiddetto teatro di boulevard, che dura per forza d'inerzia, ma si è allontanato dai nostri gusti e dai nostri costumi. In Francia come in Italia e come dovunque, è dunque necessario rinnovare il pubblico, richiamando a teatro ceti e categorie diversi dagli abituali; e presentare gli spettacoli in modo più conforme al nostro modo di sentire. Ma il nuovo pubblico, operaio ed impiegatizio, si lascia attrarre ancora poco anche in Francia. La grande maggioranza degli spettatori proviene dalle vecchie file borghesi, se non altro per abitudine, anche se con scarsa passione e con gusti confusi. Lo si può vedere, mi dicono i direttori dei teatri, dall'influenza della critica sull'esito degli spettacoli. La critica teatrale, nei giornali e nelle riviste, è ancora ottima a Parigi; ha influenza sul pubblico? Scarsa, mi è stato detto, con un'eccezione: la critica del Figaro, il giornale più letto dalla categoria sociale che frequenta i teatri, decide in molti casi della sorte di una commedia, e può vuotare o riempire una sala.

Mancano finalmente i grandi animatori della scena, che fiorirono tra una guerra e l'altra, come Pitoëff e Copeau; mancano gl'inventori geniali di una maniera teatrale in cui il sentimento del tempo si ricch a se stesso e dica: finalmente ecco ciò che volevo. Le personalità maggiori affermatesi nel dopoguerra sono Barrault e Vilar. Ma il primo non rinnova nulla, porta il già risaputo a una estrema raffinatezza, ed ha finito per dirigersi verso una mondanità di gran classe. Anche al secondo si rimprovera, forse a torto, di avere dato alcuni stupendi spettacoli, ma senza aprire nuove strade.

Ho accennato ad alcuni motivi della crisi che travaglia in sordina anche il teatro parigino. Uno degli esperimenti interessanti alla ricerca di una nuova forma teatrale è quello del théâtre en rond di via Frochot, al suo terzo anno di vita. Il théâtre en rond ha occupato i locali di uno dei tanti cabarets nei pressi di place Pigalle, chiuso alla fine della guerra, perché era troppo frequentato dai soldati tedeschi.

Il théâtre en rond, come lo dice il nome, è un locale nel quale il pubblico siede lungo i muri ad anfiteatro, e gli attori recitano al centro. La formula non è certo nuova, essendo già stata tentata, con varianti, in Germania, in Russia, nella stessa Francia, con maggiore frequenza negli Stati Uniti, e in Italia. Un anno prima che a Parigi, è stata infatti stabilita in Europa dal Sant'Erasmo di Milano. Nella versione parigina la formula è applicata integralmente. Niente piattaforma nel mezzo, nemmeno dell'altezza di pochi centimetri, che limiti l'azione scenica; nessun confine tra gli attori e la prima fila del pubblico. Il théâtre en rond, come si vede, rientra nell'unica tendenza delineatasi finora chiaramente dovunque si cerca una nuova forma teatrale: quella d'abolire il distacco tra la scena ed il pubblico, portandoci in medias res, chiamandoci a partecipare alla vicenda scenica come se veramente accadesse tra noi. Il bersaglio polemico è il teatro che i francesi chiamano all'italiana; quello cioè con palcoscenico e sipario tradizionali, che pone spettatori e attori in due mondi ben separati, uno della realtà, l'altro della finzione.

In esso la finzione, per farsi ammirare, vuole le illusioni, gl'inganni, lo spettacolare e il fastoso. La signora Paquita Claude, che dirige il théâtre en rond, mi ha detto che la formula le serve soprattutto per distaccarsi da un teatro nel quale il successo dipende dal lusso. Il théâtre en rond, in cui la scena non ha nè muri nè soffitto, non consente infatti ornamenti, ma solo i pochi mobili e i pochi oggetti necessari all'azione. L'esperienza è legata ai Pitoëff, ai Copeau, «virtuosi della povertà», attaccati in modo esclusivo al testo e al suo valore comunicativo e poetico; miro, direi, a un circuito immediato e stretto, privo d'intermediari, tra autore, interprete e pubblico, affidandosi interamente al valore della parola. Un teatro simile, dicono i suoi esegeti, portando gli attori tra noi, fa convergere veramente tutto il nostro interesse sull'uomo, il volto umano e le parole che pronuncia.

E veramente, avendo detto che anche il teatro parigino è in una fase critica, bisogna aggiungere qual è uno dei suoi grandi vantaggi sul nostro. E' ancora possibile qui il teatro modesto, senza marmi, nè lampadari, nè specchi, nè velluti, con messinscene elementari che non pesano sul bilancio. Questo è il segno più promettente.

Il dramma che si recita ora nel théâtre en rond non mi sembra però una scelta felice. E' il Burning Bright di John Steinbeck, tratto da un suo romanzo, e qui tradotto Comme une flamme. Un uomo (nel primo atto costituito da acrobata d'un circo equestre, nel secondo da contadino, e nel terzo da marinaio, per significare con ciò che la vicenda è universale) si assilla perché non ha un figlio, e ignora di essere sterile. La moglie, che l'ama, decide di dargli un figlio servendosi d'un estraneo, per impedirgli di cadere nella disperazione. L'estraneo, lo strumento, si innamora di lei, vuole tenerla, la ricatta. Lo si elimina assassinandolo, ma il marito verrà a sapere. Tema principale del dramma è lo sforzo di persuaderlo che il figlio è veramente suo, giacché fu concepito solo per realizzare il suo più profondo bisogno e in un atto di amore assoluto per lui. L'uomo se ne convince, e accetta la paternità, se non della carne, del pensiero e dell'amore. Questa vicenda è svolta con accento tragico, infiammato, idealistico. La mia reazione forse è troppo italiana, ma a me è parsa più adatta per una comica crudele.

Del resto, nonostante gli apporti americani, la stagione teatrale è fiacca. Guardando dalla parte delle commedie di boulevard, vi è La mamma di André Roussin, libero (molto libero) adattamento del romanzo di Vitaliano Brancati Il bell'Antonio. Certo, un italiano si accorge che questa Sicilia rifatta sul palcoscenico del teatro della Madeleine è una Sicilia falsa come la vede un turista straniero; non sono catanesi nè la mamma, nè il giovanotto, nè l'arredamento domestico. Questo però non ha molta importanza. E' una commedia divertente, soprattutto grazie alla foga e al brio di Elvira Popesco; per quanto la comicità caustica, veramente aristofanesca del povero Brancati, appaia edulcorata, annacquata e non basta a salvarla qualche parola grossa. Con la Sicilia di Brancati, è andato perso il suo odore di zolfo. Ma in fondo lo scopo era quello, prendere lo spunto dal romanzo per una pochade alla francese; la vera forza comica di Brancati non vi avrebbe trovato posto.

La vera forza comica: questa commedia l'ha sfiorata, e l'ha rifiutata. Il comico moderno non lo si trova più nei teatri di boulevard, in quelle commedie ridotte a facili combinazioni di acutezze psicologiche e di massime ciniche, che appartengono ormai alla categoria vetusta dei giochi di società. L'ho trovato piuttosto nella nuova edizione delle Fourberies de Scapin, nell'interpretazione di Robert Hirsch, alla Comédie-Française. La celebre farsa di Molière fu interpretata anni fa da Barrault. Ma Barrault la rendeva liscia, elegante, lievemente accademica e perfettamente mondana. Invece la nuova versione non si potrebbe concepire se non vi fosse stato il nostro cinema neorealista. La farsa ridiventa contemporanea. Il porto dove essa si svolge è un vero porto dell'Italia meridionale. Robert Hirsch, in maglione rosso, sonnecchiante disteso al sole prima di scatenarsi, è un piccolo camorrista come ne esistono migliaia, pigro e indemoniato, pronto a bastonare i nemici e a servire gli amici. Grazie all'ammirevole mimo il vecchio testo prende una nuova vita come quei fiori giapponesi di carta che sbocciano quando sono immersi nell'acqua. E' il comico che vorremmo: non salottiero, non eccitante; un guizzo di energia vitale che diventa risata. Mi domando se uno dei motivi per cui si è tanto attenuato il distacco, così netto tra le due guerre, fra teatro comune e teatro d'arte, non sia la Comédie-Française, pronta a cogliere, nobilitare e rendere ufficiali tutte le tendenze nuove appena si profilano sull'orizzonte.

Guido Piovene

FOTOGRAFI PER SOPHIA LOREN

L'attrice italiana, durante un pranzo in suo onore ad Hollywood, si è incontrata con Cary Grant, suo ex-compagno di lavoro. Una schiera di fotografi riprende la scena (Radiof.)

IL FIGLIO DEL CONSOLE D'ITALIA A CHICAGO NON ANCORA RITROVATO

Sempre più angosciosa la ricerca del giovane Vittorio Barattieri

La famiglia rinnova gli appelli alla tv; radio e giornali collaborano da oltre 60 ore con la polizia in tutta l'America - Sta cadendo l'ipotesi di una scappata: troppi ragazzi sono spariti nella città durante gli ultimi mesi - Lo si credeva fuggito su un aereo: fatto rientrare l'apparecchio sul campo, è caduta anche questa pista

Vittorio Barattieri dimostra più dei suoi quattordici anni

(*Dal nostro corrispondente*)

Washington, 18 aprile.

La contessa Olga e il conte Lodovico Barattieri di San Pietro, console generale d'Italia a Chicago, sono apparsi ieri sera alla tv di Chicago, collegata con tutte le cinquecento stazioni trasmittenti degli S.U. ed hanno rivolto un commosso e commovente appello per il ritorno del figlio Vittorio, scomparso nel tragitto fra la loro casa e la vicina scuola martedì mattina.

E' una scomparsa inspiegabile e l'ansia angosciata dei genitori è ormai condivisa anche dalle autorità dello Stato dell'Illinois, ed anche dal F.B.I.; perché purtroppo da qualche tempo in tutta l'immensa regione attorno a Chicago si ripetono troppe scomparse di ragazzi e ragazze, che si teme rimangano vittime di maniaci. La possibilità che Vittorio si sia allontanato da casa per una scappatella sembra da escludere.

Vittorio è un ragazzo appena quattordicenne, alto, biondo, di aspetto simpatico ed assai studioso, con spiccato interesse per gli avvenimenti politici internazionali. Martedì mattina, dopo aver salutato la madre, uscì di casa per recarsi con la ferrovia sotterranea alla scuola. Mezz'ora dopo un compagno assicura di averlo visto alla stazione della sotterranea: se ciò fosse vero, qualche straordinario incidente doveva già essergli accaduto perché a quell'ora sarebbe già stato in ritardo sull'orario di scuola, cosa eccezionale perché il ragazzo era assai scrupoloso nei suoi doveri di studente.

Egli del resto non coltivava amicizie spiccate per nessuno dei suoi compagni, passando il più del tempo libero in casa con i suoi, legati da tenero affetto. Comunque Vittorio non apparve martedì a scuola. Ma il gestore di un bar situato nelle vicinanze della scuola asserisce di averlo veduto nel suo locale verso le quattro del pomeriggio di martedì, vale a dire pochi minuti dopo la fine delle lezioni. Vittorio usa difatti sostare ogni giorno in quei *drugstore* per bersi una coca cola, mangiare un *hot dog* e comprarsi i giornali illustrati che lo interessano, in attesa del treno sotterraneo che lo riporta a casa. La polizia non respinge questa segnalazione, l'ultima che sino a questo momento sia stato possibile raccogliere, sebbene dubiti che il gestore del locale sia in grado di garantire di averlo veduto proprio martedì; il suo ricordo, come spesso accade in queste contingenze, potrebbe essere offuscato dall'abitudine.

Comunque, non vedendolo tornare a casa ed avendo appreso che non era apparso alla scuola, il console generale avvisò subito la polizia. Per qualche ora nella serata di martedì parve di essere sulla buona pista: un compagno riferì che Vittorio gli aveva chiesto pochi giorni prima come si fa ad acquistare un biglietto aereo per recarsi in Florida; e poiché Vittorio doveva avere con sé quel giorno i suoi risparmi di circa settanta dollari, si ebbe la speranza che, collo inspiegabilmente all'improvviso del desiderio di viaggiare, avesse tentato l'avventura di allontanarsi da casa senza dir nulla.

Sebbene, data la natura del ragazzo ed i suoi affettuosissimi rapporti con la famiglia, l'ipotesi apparisse poco plausibile, essa sembrò guadagnare in verosimiglianza quando un tassista dichiarò quella stessa sera di aver accompagnato poco prima un ragazzo, che rispondeva alla descrizione fattane dalla radio della polizia, in due corse. Prima lo condusse alla stazione, dove il ragazzo tentò inutilmente di acquistare un biglietto per il Sud. Poiché l'impiegato gli richiese di tornare munito (come vuole la legge) di un'autorizzazione dei genitori, Vittorio avrebbe ripreso lo stesso taxi e si sarebbe fatto condurre all'aeroporto; e qui, dopo aver pagato il tassista ed avergli dato ben due dollari di mancia, sarebbe scomparso.

La polizia si gettò su questa pista e riuscì a determinare che effettivamente un ragazzo dall'aspetto simile a Vittorio si era imbarcato poco prima su un aereo diretto a Boston. Stabilito immediatamente il contatto radio con il pilota dell'apparecchio, i dirigenti della Compagnia e la Polizia stabilirono che effettivamente il ragazzo era a bordo; perciò dopo breve consultazione, venne dato ordine al pilota di tornare immediatamente a Chicago senza avvertire i passeggeri. Ma all'arrivo si dovette constatare che il ragazzo, sebbene alto e biondo non era Vittorio.

Da quel momento, cioè dalle prime ore di mercoledì, non si è saputo più nulla. Il conte Barattieri rivolse per tre volte per radio un appello a Vittorio perché tornasse a casa. La trasmissione venne ripetuta e diramata in tutti gli Stati del centro e del sud, aggiungendo anche speciali segnalazioni minutissime per la polizia di tutta l'America. Tutti gli aeroporti e le stazioni ferroviarie delle grandi linee transcontinentali vennero avvertiti. Ma tutta la giornata di ieri, la notte ed il mattino di oggi sono passati senza che alcun indizio venisse segnalato.

Migliaia di giovani sono di continuo in movimento illegale per gli S.U., fuggendo da casa per evitare gli studi o per correre l'avventura. La polizia di tutti gli Stati ne ha già fermati parecchie centinaia, ma invano. La possibilità della scappatella, della corsa all'avventura diviene sempre meno probabile, anche trascurando, per amore di ipotesi, la riservata e seria natura di Vittorio. Per questo il conte e la contessa Barattieri sono in ansia e le autorità sono preoccupate.

Le ipotesi su cui si indirizzano le ricerche della polizia sono quelle del rapimento per ricatto e dell'insidia dei maniaci sessuali. Finora, però, nessuna richiesta di taglia è pervenuta agli angosciati genitori, sebbene, apparendo alla tv nazionale, abbiano naturalmente promesso qualsiasi cosa pur di rivedere il figlio. Ma c'è ancora la possibilità che il ragazzo, allontanatosi da casa per motivi assolutamente incomprensibili, sia ricorso all'autostop per sfuggire alle ricerche sulle linee aeree e ferroviarie.

In questo caso entro domani qualche segnalazione autentica dovrebbe pervenire alla polizia, perché gli appelli e le segnalazioni per radio e la pubblicità data al fatto da tutta la stampa americana finiranno per giungere anche a chi avesse veduto o trasportato il ragazzo.

Gino Tomajuoli

L'ansia della zia a Torino

A Torino una nobildonna piemontese è in trepidante attesa di notizie da Chicago: nella nostra città abita infatti, in via S. Donato 59, la sorella del Console e zia del ragazzo scomparso, contessa Manin Barattieri di S. Pietro Fiorio. Per tutta la giornata la contessa è stata oggetto di moltissime telefonate e visite di conoscenti ed amiche. Ma a nessuno ha potuto dire qualcosa di preciso, di rassicurante, perché non ha ricevuto finora nessuna comunicazione; da tre mesi, del resto, non riceveva lettere.

I «ragazzi» non sono mai stati a Torino. Suo fratello e la consorte sono invece stati della contessa Manin nel gennaio dell'anno scorso. Il giovanissimo Vittorio è nato a Corfù; da un anno abita a Chicago con i genitori, dopo essere stato quattro anni a Filadelfia.

Gli angosciati genitori del ragazzo scomparso. (Radiofoto)

Giulio Einaudi editore

Gennaio-Aprile 1957

Due pubblicazioni di eccezionale rilievo hanno aperto l'annata editoriale della casa Einaudi: **L'opera grafica di Giorgio Morandi** *a cura di Lamberto Vitali (il primo catalogo completo dell'attività grafica del maestro bolognese, corredato di centotredici riproduzioni grandi in fototipia) e* **L'uomo senza qualità** *di Robert Musil, un libro che ha rivelato agli italiani uno scrittore tra i più grandi del nostro secolo. Di Umberto Saba si è curata una nuova edizione del* Canzoniere, *corretta e riveduta dal poeta; e un omaggio a Bertolt Brecht ha voluto essere la riedizione in due volumi del* Teatro. *Accanto a questi classici del nostro tempo, la ristampa di* Guerra e pace *di Tolstòj ha corrisposto al rinnovato interesse del pubblico per il capolavoro dello scrittore russo.*

Nel campo della narrativa contemporanea una felice scoperta: lo scrittore-operaio torinese Luigi Davì, e un secondo Disgelo *di Ehrenburg, dove la nuova fase della vita russa si traduce in umane vicende e sentimenti. Il felice, canoro romanzo di Elsa Morante,* **L'isola di Arturo**, *è stato accolto dalla critica e dal pubblico con simpatia piena, quasi con gratitudine. D'un'altra scrittrice, Marguerite Duras, è uscita una nuova edizione de* La diga sul Pacifico, *il libro di cui il regista Clément cura ora la riduzione cinematografica. Grande successo ha avuto* La guerra del soldato Tamura, *del giapponese Ōoka.*

Con la ristampa del **Diario di Anna Frank**, *così ricco di poesia ma anche di dolorosa efficacia documentaria, passiamo dalla letteratura ai libri più legati all'attualità storica e politica. I fatti d'Ungheria sono narrati ora per ora in* Qui Budapest, *un appassionato réportage di Luigi Fossati. Quasi contemporaneamente usciva* l'Inchiesta a Palermo *di Danilo Dolci, un'altra testimonianza diretta che illumina la realtà di una nostra provincia del Sud. Ernesto Rossi ha raccolto in* No al fascismo *documenti e memorie sulla resistenza nel ventennio, mentre la discussione in atto nella sinistra italiana si rispecchia in* Socialismo e verità *di Roberto Guiducci ed ora in* **Riforme e rivoluzione** *di Antonio Giolitti. Nel quadro di queste discussioni e nel più vasto contesto dello sviluppo economico e tecnico del nostro paese appare significativa la ristampa del libro sull'*Automazione *di F. Pollock.*

Tra i libri di cultura storica, filosofica, artistica pubblicati nel primo quadrimestre dell'anno, meritano di essere segnalati con particolare spicco: i Dialoghi sulla scultura e l'architettura *di Cesare Brandi, la magistrale biografia di* Maometto il Conquistatore *di Franz Babinger, le ristampe dei* Saggi sul realismo *e de* Il marxismo e la critica letteraria *di Lukács, lo studio di Alberto Tenenti su* **Il senso della morte e l'amore della vita nel Rinascimento.** *Ma la monumentale edizione della* Critica della ragione pura *di Kant curata da Giorgio Colli basterebbe essa sola a testimoniare l'attività della casa nel campo degli alti studi.*

Casa svizzera cerca per importante Laboratorio di Ricerche

CHIMICO

specializzato in chimica organica pura, per lavori riguardanti l'identificazione, la composizione e la sintesi degli aromi. Saranno preferiti i candidati con laurea in chimica e con esperienza pluriennale post-universitaria nel ramo.

Indirizzare offerte manoscritte, curriculum vitae e referenze a Casella 124 N - S.P.I. - MILANO

La sentenza della Corte al processo di Firenze

Riconfermato l'ergastolo a Moranino colpevole dell'eccidio di sette persone

Aggiunta l'aggravante della premeditazione - Se l'imputato tornasse in Italia dovrebbe scontare solo 10 anni grazie ai condoni - La difesa ricorre in Cassazione

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 18 aprile.

La Corte d'Assise d'Appello di Firenze ha condannato all'ergastolo Francesco Moranino, riconoscendolo colpevole dell'eccidio di cinque partigiani e di due donne, avvenuto nel Biellese durante la guerra di Liberazione. Moranino è in Cecoslovacchia, dove si è rifugiato con passaporto falso prima ancora che iniziassero i processi a suo carico. Se egli ritornasse non dovrebbe scontare che dieci anni, essendo l'ergastolo ridotto grazie ai condoni.

Si è concluso così il dibattimento iniziatosi venerdì scorso e dovuto all'appello interposto dall'imputato, sempre contumace, contro la sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Firenze il 22 aprile dell'anno scorso. Quella sentenza lo condannava all'ergastolo, ugualmente ridotto a dieci anni. Se l'appello fosse stato accolto Moranino avrebbe potuto sperare in un diverso computo della pena, forse nella sua riduzione a due anni effettivi. Ma la Corte d'Assise ha giudicato in senso contrario. Ha respinto le richieste della difesa tenendo invece conto dell'appello incidentale del P.G. e riformando parzialmente la sentenza per aggiungere altre aggravanti alle colpe già riconosciute.

La sentenza, letta dal presidente Fumia alle ore 16,50 dopo quasi tre ore e 40 minuti di permanenza della Corte in camera di consiglio, dice dopo l'inizio rituale: «Ritenuta la sussistenza delle aggravanti già contestate, determina per il delitto di cui alla lettera a) della rubrica (uccisione di Strasserra, Scimone, Santucci, Francesconi, Campasso) anni 28 di reclusione e per il delitto di cui alla lettera b) (uccisione delle mogli di Santucci e Francesconi) anni 25 di reclusione». Il verdetto della Corte si chiude con queste parole: «Conferma nel resto l'impugnata sentenza». La somma delle due condanne porterebbe ad un totale di 53 anni di reclusione. Il nostro Codice prevede che una pena superiore ai trenta anni diventi automaticamente pena dell'ergastolo. Perciò la sentenza, dopo aver fatto quel computo ribadisce: «La Corte visto l'articolo 93 del Codice penale infligge a Moranino Francesco la pena dell'ergastolo».

Ieri il difensore avv. Filastò aveva esclamato: «Si dica pure che Moranino fu sprovveduto, che non prese le dovute cautele, si dica pure che la sua colpa è grav., ma non se ne faccia un assassino». La Corte non lo ha giudicato come uno «sprovveduto», non ha pensato che abbia agito con leggerezza, ma lo ha ritenuto responsabile con premeditazione.

La difesa ha ricorso immediatamente in Cassazione. Vana è stata la sua fatica in questo processo, tendente a spiegare come Moranino ordinò la strage in base a fondati sospetti. La spiegazione urtava contro la logica domanda: «Se egli aveva sospetti perché non interrogò i cinque prima di ucciderli? Perché non li perquisì facendolo fare invece soltanto dopo l'agguato?». La domanda non ha avuto risposta. L'avv. Colla, altro difensore che aveva parlato in mattinata, ha preferito insistere sulla rievocazione del tremendo clima della lotta partigiana per trarne la convinzione che molte volte le esecuzioni di spie non potessero essere effettuate con tutti i crismi della legalità. L'oratore ha citato precedenti storici, ha ricordato leggi internazionali, si è richiamato a sentenze della Cassazione, ha tentato infine di giustificare Moranino interpretando la sua tragica decisione come un «errore colposo».

Alla sua arringa sono seguite brevi repliche degli avvocati di parte civile, Preti di Vercelli, Marcellini di Genova, Fortini di Firenze. Tutti hanno ribadito i concetti da noi già riassunti nei giorni precedenti, insistendo sulla mancanza di qualsiasi prova o fondato sospetto a carico delle sette vittime.

Dopo le controrepliche dei due difensori (l'avv. Colla ha tentato di inserire una punta di bonomia nel dibattimento limitandosi ad augurare buona Pasqua alla Corte), la Corte si è ritirata per decidere.

m. f.

Aldo Barbadoro girerà un film sulla vita di C. Colombo

Milano, 18 aprile.

Poco prima di mezzogiorno Aldo Barbadoro, il vincitore dei 5 milioni di ieri sera a «Lascia o raddoppia», si è presentato, in compagnia della moglie e delle sue due bambine, alla direzione della RAI-tv in corso Sempione per ritirare i 128 gettoni d'oro.

Il droghiere di Savona si fermerà a Milano sino a domani sera: intende infatti prendere contatto con alcuni produttori cinematografici per girare un film sul grande navigatore ligure che gli ha portato fortuna a «Lascia o raddoppia».

Agricoltore s'acceca cadendo sopra uno spuntone di legno

Acqui, 18 aprile.

Di un singolare quanto grave incidente è rimasto vittima un anziano agricoltore di Cassine, Giorgio Conte di 72 anni. Egli si trovava sull'aia del proprio cascinale, quando vedeva un cane randagio avvicinarsi ad un pollaio. Per mettere in fuga l'animale, l'agricoltore si metteva a correre ma inciampava in un tronco d'albero abbattuto e cadendo sbatteva col capo sul tronco stesso ed uno spuntone di legno gli si conficcava nell'occhio destro asportandoglielo nettamente.

Il Conte, senza perdersi di coraggio, cercava un mezzo di fortuna per farsi trasportare all'Ospedale Civile di Acqui, ove si presentava da solo al pronto soccorso. Il sanitario provvedeva a visitarlo, ma constatato che per l'occhio non c'era più nulla da fare, decideva di sottoporre l'agricoltore ad intervento chirurgico. Ora il poveretto è stato ricoverato in osservazione: egli continua a dire di non sentire nè di aver mai sentito alcun dolore.

Tragedia in una famiglia di agricoltori presso Asti

Trovano annegato in un fosso il bimbo scomparso il giorno prima

Asti, 18 aprile.

Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, in frazione Passaleva di Rocchetta Tanaro, lo scolaro Giuseppe Necco, di 9 anni, stava giocando con un gruppo di suoi coetanei in un prato a poca distanza dalla propria abitazione. Terminati i loro giochi, tutti i bambini si allontanavano e il Necco rimaneva solo. Poco dopo la mamma, Rosa Bo, di 33 anni, lo chiamava; poiché nessuno rispondeva andava a cercarlo ma non lo trovava.

Giuseppe Necco, la vittima

Sul momento, la donna non si allarmò, credendo che il piccolo fosse andato in paese coi suoi amici; venendo sera, la madre, in preda ad una grande agitazione, tornò a cercarlo ma anche questa volta senza esito. Ella, allora, corse ad avvertire il marito che era al lavoro. I due genitori, bussarono agli usci di tutti i cascinali vicini e delle case ove abitano i compagni del bimbo: di Giuseppe nessuna traccia. Gli amici che avevano giocato nel pomeriggio con lui affermavano di averlo lasciato solo nel prato quando si erano allontanati. Venne dato l'allarme a tutto il paese e vennero avvertiti i carabinieri. Si iniziò una battuta nelle campagne, su tutte le colline: fino a notte tarda si proseguirono le ricerche. Le acque del Tanaro vennero scandagliate vicino alla riva metro per metro, per tema che il bimbo fosse caduto nel fiume. Ma tutte le ricerche furono inutili. Si affacciò persino l'ipotesi che lo scolaretto fosse stato rapito dagli zingari: una carovana, infatti, in quei giorni aveva sostato nei dintorni.

Solo stamane il piccolo Giuseppe è stato ritrovato: purtroppo egli era cadavere. Il suo corpo galleggiava sull'acqua di un fosso. La scoperta è stata fatta da un contadino, Francesco Mogliotti, che era andato ad attingere acqua in quel luogo. Secondo una prima ipotesi, la sciagura sarebbe avvenuta nel modo seguente: quando i suoi amici si allontanarono, il Necco sarebbe salito su una tavola di legno che valica il fosso e che serve da passerella: egli avrebbe perso l'equilibrio e sarebbe caduto nell'acqua annegando.

In uno scontro ad Albano

Ferito il segretario della CISL di Vercelli

Vercelli, 18 aprile.

In un incidente stradale avvenuto oggi nei pressi di Albano è rimasto ferito — fortunatamente non in modo grave — il cav. Giovanni Abbiate, segretario provinciale della Confederazione italiana sindacati liberi di Vercelli ed assessore del Comune.

L'incidente è avvenuto quasi al centro del paese. La «1100» del cav. Abbiate era diretta a Varallo e giunta all'altezza della strada per Villarboit cozzava contro un autocarro della ditta Irmo Mondino di Zumaglia guidato dall'autista Giovanni Montebar di Mongrando, che proveniva da Villarboit.

In seguito all'urto violento il cav. Abbiate, che era al volante della vettura, riportava ferite al capo, mentre il signor Giovanni Dato, funzionario dello stesso sindacato, riportava più gravi ferite, tanto da dover essere ricoverato all'ospedale di Vercelli.

In seguito al maltempo nella zona di Canelli

Presentato un bilancio sui danni per gli allagamenti

Canelli, 18 aprile.

Una importante documentazione sui danni causati dalle piene dei torrenti e dalle piogge dei giorni scorsi, è stata inviata oggi ai competenti uffici governativi.

Nel territorio sotto la giurisdizione della tenenza dei carabinieri di Canelli, i seguenti Comuni sono stati danneggiati: Canelli, Cassinasco, Calosso, S. Marzano Oliveto, Rocchetta Palafea, Bubbio, Agliano, Cessole, Castelnuovo Calcea, Mombercelli, Belveglio, Mombaruzzo, Vinchio, Bruno, Nizza Monferrato, Calamandrana, Cortiglione, Castelnuovo Belbo e Incisa Scapaccino.

A Canelli, le fognature per l'accresciuto livello del torrente Belbo, hanno allagato piazza Alessandro Zoppa ed uno scavo praticato di recente per gettare le basi di un costruendo palazzo; è stato danneggiato un motore elettrico di grossa portata. Una cinquantina di ettari di terreno coltivato sono stati allagati in regione Mariano di Canelli, per un milione di danni circa; in regione Rocchea una frana ha investito un'abitazione provocando danni. Il ciglio della intercomunale Calosso-Costigliole d'Asti è franato per una sessantina di metri; inservibile e chiuso al traffico è stato un ponte in muratura sul torrente Tinella che dà l'accesso alla frazione Bona di Calosso. Danni per cinque milioni. Anche in Comune di Cassinasco e di Rocchetta Palafea brevi franamenti del ciglio stradale. La comunale Mombercelli - frazione Tocco è stata ostruita per un'ottantina di metri; per una cinquantina di metri la comunale che da Mombercelli conduce alla frazione Crocetta. Altre piccole frane hanno ostruito per brevi tratti altre strade. Allagamenti nelle campagne hanno causato un danno alle colture di due milioni circa, ma non hanno arrecato danni alle abitazioni.

La comunale che dal Comune di Belveglio conduce alla frazione Pricco è stata ingombrata da una frana di un centinaio di metri, come pure quella che da Vinchio conduce alla frazione Marzana. Frane si sono avute nei Comuni di Mombaruzzo, Castelnuovo Calcea, Bruno. Allagamenti si sono prodotti a Nizza Monferrato, ove 150 abitazioni sono state allagate al piano terra e 140 ettari di terreno sono stati sommersi, con un danno aggirantesi sui sei milioni. Sommersa è stata la provinciale Nizza Monferrato-Incisa Scapaccino, per lo straripamento del Belbo. La popolazione di Nizza sostiene che tali inconvenienti sono dovuti alla mancata prosecuzione dei lavori di arginatura della sponda sinistra del Belbo.

Il Belbo è straripato anche a Calamandrana e a Castelnuovo; nelle campagne limitrofe a quest'ultimo Comune sono stati ricoperti di melma e sabbia circa cinquanta ettari di terreno coltivato a prato, con un danno di circa 15 milioni. A Incisa Scapaccino il Belbo ha provocato allagamenti e inondazioni per circa 30 milioni di danni.

SPETTACOLI

Un Trio torinese per gli Amici della Musica

Un Trio recentemente istituito a Torino ha esordito al Conservatorio, e ottenuto un successo che più lusinghiero e augurale non poteva desiderare. Enrico Pierangeli è notissimo anche fra noi per la precisione, la comunicativa e l'eleganza della tecnica violinistica. Umberto Egaddi rinnova la stima e la simpatia del pubblico in ogni concerto per la maestria, la gradevolezza nel canto e la varia esperienza. Amalia Mussato ha già raccolto in numerose esibizioni il consenso alla impeccabile efficacia e disinvoltura del pianismo. Le loro qualità si assommarono in una concertazione bene affiatata che caratterizzava gli stili di Haydn, di Beethoven e di Mendelssohn. E gli applausi cordiali e unanimi prontamente scattarono a ogni parte.

La compagnia Pagnani domani al Carignano

Domani, sabato, alle 21,15 debutterà al teatro Carignano la Compagnia di prosa formata da Andreina Pagnani, Olga Villi, Gabriele Ferzetti, Arnoldo Foà. Lo spettacolo scelto per il debutto è una commedia nuova per la nostra città: «Adorabile Giulia» di M. G. Sauvajon. La Compagnia, che ha in repertorio, fra l'altro, «Ma non è una cosa seria» di Pirandello, si tratterrà a Torino undici giorni. Biglietti e prenotazioni al salone de «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola.

TEATRO ALFIERI — Il complesso spagnolo di balletti Ximenes e Vargas debutterà domani sera alle 21,15.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 42.111

Alfieri: Domani, ore 21,15: grande spett. spagnolo Ximenes Vargas. **Auditorium di Torino:** ore 20,50: Concerto sinfonico n. 19. Direttore Ferdinand Leitner. Haendel: Il Messia, oratorio per soli coro e orchestra. **Carignano:** Domani ore 21,15 Compagnia Pagnani-Villi-Ferzetti-Foà: «Adorabile Giulia» di M. G. Sauvajon. Novità. **Piccolo Teatro** (Sala Gobetti, via Rossini 8) Domani, ore 21,15 Comp. dialett. piemont. Dante Testa in «La rama e la vólp». Prenot., vendita biglietti botteghino del teatro.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. **Astor:** Chiuso. Domani: «L'ultimo paradiso» document. ferraniacolor. **Corso:** «I trecento della 7ª». **Doria:** Chiuso. Domani: «Il gigante» Rock Hudson, E. Taylor. **Lux:** «Destinazione Tokio» Cary Grant. Domani: «La carne e l'anima» Scope tech., Mitchum, Kerr. **Metro-Cristallo:** «I Cavalieri della montagna». **Reposi:** Chiuso. Domani: «Souvenir d'Italie» in technirama. **Vittoria:** «Ombre rosse» di John Ford, con John Wayne. Domani: «La terra contro i dischi volanti».

Ariston: «Assedio di Fort Point». Domani: «L'ultima caccia» Scope. **Augustus:** «Vertigine bianca» col. Olimpiadi Cortina. Tony Sailer. **Nazionale:** «Regina d'Africa» tec. K. Hepburn, H. Bogart. Pl. L. 200. **Torino:** «Inno di battaglia» Rock Hudson, M. Hyers, tech. Scope. 10.

Alexandra: «Ritorno Don Camillo» Fernandel. Domani «Guendalina». **Arlecchino:** «Peter Pan». Domani «Oklahoma!» Scope colori. **Capitol:** «Ritorno Don Camillo» Fernandel. Domani «Guendalina». **Faro:** «Don Camillo» Fernandel. Domani: «Guendalina». **Fiamma** Ap. 15 Spettacolo Disneyano: «Mare intorno a noi» «Cacciatori eschimesi» Cartoni anim. **Gianduja:** «La vita è meravigliosa» James Stewart, Donna Reed. **Hollywood** «Avventure Peter Pan» e «Paese degli orsi». Solo per oggi. **Ideal:** Chiuso. Domani: «Amami e non giocare» e Gran Varietà. **Maffei:** «Marty (Vita di un timido)» E. Borgnine. Platea L. 200. **Massimo:** «Bagliori a Oriente» Alan Ladd, C. Boyer e D. Kerr. **Principe:** «Avventure Peter Pan» e «Paese degli orsi». Solo oggi. **Statuto:** «La lunga linea grigia» tech. Scope, T. Power, M. O'Hara.

Adriano: Risveglio del dinosauro. **Alcione:** «La tunica» tech. Scope, R. Burton, J. Simmons. Pl. L. 200. **Alpi:** «Il paese di Paperino» e «Il palloncino rosso». Oscar 1957. **La Perla:** «La tunica» Scope tec. con Victor Mature. Solo per oggi. **Regina:** «Divisione Folgore».

Asti: «La più grande corrida» Scope tech, Michael Ray. A. 14,30. **Milano:** Prima uragano - 08/18. **Olimpia:** Chiuso. Domani: «Cavaliere maschera nera» colori. **Po:** «Ali del futuro». **P. Nuova:** La gloriosa avventura. **S. Felice:** Chiuso. Domani: «Controspionaggio» con Clark Gable.

Esperia Riposo. Dom. Incantesimo **Giardino:** «Il grande Caruso» in technicolor con Mario Lanza. **Italiano:** «La più grande corrida» Scope techn., Michel Ray, Hayes. **Mirafiori:** Arrivano i carri armati. **Vinzaglio:** «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Solo per oggi. **Fréjus:** Chiuso. **Nuovo:** Oggi chiuso. **S. Paolo:** «Ultimatum alla terra».

Belgio Chiuso. Dom. Non è peccato **Corallo:** Chiuso. Dom.: Il monello. **Eridano:** Chiuso. **Gropa:** 6º Continente. Solo oggi. **Radium:** Chiuso. Dom.: «Fermata d'autobus» techn. Scope, Monroe. **V. Veneto:** «La più grande corrida» technic. Scope, Michael Ray.

Astra: Chiuso. **Bernini:** «Piccolo mondo antico». **Cibrario:** «Marcellino pan y vino» Pablito Calvo. Solo per oggi. **Eliseo:** «Francesco giullare di Dio» Aldo Fabrizi. Solo per oggi. **Excelsior:** «Il cucciolo» technic. Gregory Peck. Solo per oggi. **Odeon:** «Oro maledetto». **Star:** Chiuso. Domani: «Sombrero».

Adua: Amici per la pelle. Meyner. **Brescia:** «Anni verdi». Solo oggi. **Eri-Dan** chiuso Dom. Il kentukiano **Maior:** Zingaro, col. D. Corcoran. **Nord** chiuso Dom. Sentieri selvaggi **Sociale:** Grande Caruso, col. Lanza.

Cabiria: Arrivano i carri armati. **Colosseo:** «Zingaro» colori Donna Corcoran. Solo per oggi. **Italia:** «Isola del cielo». Wayne. **Piemonte:** «Presso del dovere». Robert Taylor, Eleanor Parker. **Spezia:** Segreto Cristof. Colombo.

Dora: Chiuso. Dom.: «Trapezio». **Edera:** «Sesto continente» tech. **Lucento:** «Angeli senza cielo». **Lutrario:** «Divisione Folgore». **Roma:** Chiuso. Dom.: «Trapezio».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,45: Lezione di inglese - 7: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 11: Musiche di Bazzini - Musica operistica - 12: Archivium Franciscanum Historicum - Musica sinfonica - 13,30: Album musicale - 14,15: Il libro della settimana - 15,30: Marcello: Sonata n. 1 in fa maggiore, per flauto e cembalo - Passio e Messa dalla chiesa di S. Anselmo all'Aventino - 16,45: Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra - 17,30: Tommaso da Kempis: «Pagine dall'Imitazione di Cristo» - Mezzosoprano M. Ascarelli Ziffer e pianista B. Favaretto - 18,15: Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra - Università Marconi - «Maria a Nazareth», per soli, coro e orchestra - 19,15: «Ponzio Pilato» - Musica da camera - 20,40: Radiosport - 21: Concerto sinfonico (Nell'intervallo: Pacel tuoi) - 23,15: Musiche di R. Bianchi - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Voci e armonie - 11: Dall'album di Ciaikowsky - 12: Musiche di Schubert - Il contagocce - Il discobolo - Orchestra Kostelanetz - 14,30: Musiche di Grieg - 15,15: «Seguiamolo» (romanzo) - Musiche spirituali di G. Caggiano - 18: Classe unica - Musiche di Ravel, Szymanowsky, Debussy e Respighi - 20,30: V. Bucchi: Laudes Evangeli - 21,15: De Amicis: Processione del «Cristo morto» - 21,45: F. J. Haydn: Le ultime sette parole di Gesù Cristo (al termine: Ultime notizie).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di V. Tomasini e P. Margola - La rassegna - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Cocktail party» di Th. Stearns Eliot.

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 11: Per la sola zona di Milano: programma cinematografico - 15: Dalla chiesa della Misericordia in Torino: funzione liturgica del Venerdì Santo - 17,30: Vetrina - 18,15: «Eroi senza gloria» (film) - 21: Ritratto di Gesù (documentario) - 21,15: «L'annuncio a Maria», di P. Claudel.

Le previsioni del tempo

Sull'arco alpino centro-orientale e le regioni dell'alto e medio versante adriatico molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere di rovescio. Nevicate sopra i 500 metri. Altrove da poco nuvoloso a nuvoloso.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	2	21,4	Pescara	3,6	18,6
Trento	7	23	L'Aquila	1,4	18,9
Trieste	9	15,3	Roma	4,4	19,5
Venezia	7,6	14,4	Bari	8,4	18,2
Milano	6,2	21,4	Napoli	2,3	17,3
Torino	3,8	20,2	Potenza	3,2	13,5
Genova	8	14,9	Reggio C.	10,4	17,4
Bologna	5,2	20,6	Messina	10,2	17,4
Firenze	2,8	19,3	Palermo	8,8	17,3
Pisa	2,1	18,9	Catania	2,1	19
Ancona	5,9	18	Alghero	4,2	17,8
Perugia	6,6	14,5	Cagliari	4,8	16,6

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli di Stato stazionari con qualche scambio sui buoni del Tesoro. Titoli azionari scarsi affari e con scarsa tendenza. Le Unes trattate ex-saldo di lire 22,50 con la cedola 12. Dopo Borsa nullo: Fiat 1460, Montecatini [illegible].

Centrale 8456; Stet 3446; FF. Merid. 1672; Sviluppo 1606; [illegible] 275; Finelettr. 1288; Invest 2600; Un. Ind. 250; Finmare 465; Finsider 667; G.I.M. [illegible]; Vita [illegible]; Generali 23.450; RAS [illegible]; Italcavi 4700; Teti A 3650; Teti B 3650; SIT 965; Soc. Merid. 1100; Cotoni 635; Viscosa 1633; Châtillon 2340; Siele 7655; Aniata [illegible]; M. Calini 3625/23/3623; Ilva 579; Terni 318; Metalli [illegible]; Breda 2000; Ansaldo [illegible]; Fiat 1453; M. Marelli 840; Valdarno 2743; Unes saldo 22.50-494; Romana El. [illegible]; Sip 1440; Merid. El. 1373; Sede 1476; Edison 2610; Sarda 3500; Seso 2806; E. Marelli 610; Pantanella 239; Eridania 4740; Distillerie 5200; Zuccheri 650; Mira Lanza [illegible]; Anic 2490; Rumianca 1766; Larderello 460; Serono 276; Tosc. Azoto 127; [illegible] Ferr. [illegible]; Risanamento 6830; Immobiliari 599-599,50; Beni Stab. 4405; L'Edificio 2770; Garboli 790; Pirellone [illegible]; Condotte 526; Serino 2000; Marcia 1416; Italgas 1466; Liquigas 291; Pibigas 197; S.I.O. [illegible]; Acqui 9100; Medici 10.000; Viani 1545; Cementir [illegible]; Fauni 115; Dalmine 1606.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 621; dollaro canadese 656,50; franco svizzero 147,875; corona danese 89,25; corona norvegese 34,50; corona svedese 119; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,36; franco francese 154,70; lira sterlina 1738; marco tedesco 148,40; scell. austriaco 24; peseta spagnola 13,25; scudo portoghese 22,15; cruzeiro brasiliano 8,75; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1020-1050; dinaro jugoslavo 0,95; dracma greca 21,50; lira turca 49,50; sterlina australiana [illegible].

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro [illegible]-6400; sterlina unitaria 1710-1720; sterlina egiziana 1100-1150; marengo [illegible]; dollaro [illegible]; franco francese 166-167; franco svizzero 147-147,25; oro fino 712-713; argento puro 20.300-20.500. Titoli trattati: di Stato 15.600.000; obbligaz. 17.900.000; azioni 48.790.

3,50% 72,05; 5% 87,60; Rif. fond. 5% 82,75; Trieste 5% 82,80; B. T. '59 5% 97,10; '60 5% 95,55; '61 5% 94,225; '62 5% 93,425; '63 5% 93,30; '64 5% 93,15; '65 5% 93,275.

Mediobanca 14.400; G.I.M. 5470; La Centrale 8450; Invest [illegible]; Bastogi 1670; Sviluppo 1600; Finmare 475; Finsider 670; Finelettrica 1286; Ass. Gener. 23.475; Assicuratr. 4850; R.A.S. 6525.

Cantoni 11.125; Val. Ticino 48,25; Stampati 1880; Cucirini 4710; Linificio 549; Gavardo 3300; Lanerossi [illegible]; Cascami [illegible]; Châtillon 2337; Snia Viscosa [illegible].

Ilva 580; Met. Bresc. 1928; Metalli 5365; Montecatini [illegible]; Monteponi 2525; Dalmine 1690; Siele 7660; Bianchi 525,30; Fiat 1450; Nebiolo 30,05.

Sade 1475; CIELI 4567; Dinamo 2525; Edison 2611; Bresciana [illegible]; Campania 3458; Caffaro [illegible].

MILANO — Il mercato borsistico del mese di maggio ha avuto inizio con una piccola novità: la registrazione ufficiale dei prezzi di apertura, che da molti mesi erano del tutto trascurati. Per il primo giorno soltanto una quindicina di titoli ha ricevuto una quotazione nominale o quasi. La riunione si è presentata calma, senza sensibili oscillazioni né in un senso né nell'altro. Nelle prime battute si notava un lieve miglioramento nelle quotazioni, che successivamente sfumava sotto lo stillicidio delle offerte. Oltre ai valori assicurativi ed a qualche tessile, un certo denaro migliorava le quotazioni degli elettrici CIELI, Sesso, Vizzola, Orobia, Tecnomasio. In progresso anche i saccariferi e, fra i chimici, Saffa e Italgas. La Unes quota ex-cedola 22,50. Titoli trattati: valori di Stato 10.100.000; buoni del Tesoro [illegible]; obbligazioni [illegible]; azioni 282 mila 345, di cui Nebiolo 40.000; Fiat 29,[illegible]; Rinascente 29.000; [illegible] 15.600; Liquigas 14.500; Edison 12.550; Finsider [illegible]; Terni [illegible]; Pirelli [illegible]; Ilva 6500; Ercole Marelli [illegible]; Sade 5400; Immobiliare Roma 5400; SME 4400; Saffa 3450; Bastogi [illegible].

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 89,30; 3,50% 86,50; Red. 3,50% 76,[illegible]; 5% 95,35; Ric. [illegible]

Valdarno 2740; Sarda [illegible]; Emiliana [illegible]; Seso 2819; Pugliese 1380; Subalpina 3783; S.I.P. 1446; Vizzola [illegible]; Meridionale 1369; Orobia [illegible]; Romana El. 3701; Terni 319,50; Ilva [illegible]; E. Marelli 608; Magneti 945; Tecnomasio [illegible]; Teti [illegible]; Teti A 3650; Teti B 3660; Stet 3450; Volta ordin. [illegible]; Volta la prefer. [illegible].

Distillerie: 4740; Eridania 4740; Rom. Zucch. [illegible]; ANIC 2490; Carlo Erba [illegible]; SAFFA 2685; Italgas 1438; Liquigas 287; Pibigas 199,50; Mira Lanza 7575; Ossigeno [illegible]; Rumianca 1747.

Aedes 2312; Bon. Ferrar. [illegible]; Beni Stab. 4440; Gen. Imm. 600,50; Carl. Binda 21.050; Carl. Burgo 13.870; Cinzano 1540; CICA [illegible]; Eternit [illegible]; Italcementi 18.[illegible]; Linoleum 2200; Pirelli S.p.A. 3492; Pirelli C. 2352; Rinascente 165,65; Cer. [illegible].

A TORINO

	17	18
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
AZIONI PER CONTANTI	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
DIVERSE	[illegible]	[illegible]
MINERALI-ESTRATTIVI	[illegible]	[illegible]
TRASP., ASSIC., FINANZ.	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]

Mercato ridotto ad una larva operativa, con l'indicazione di una considerevole svogliatezza e di una persistente mancanza di struttura. Il fondo azionario è apparso lievemente ritoccato, per la prevalenza di offerte alquanto di fronte ad un assorbimento particolarmente modesto. Comunque in quota è apparso nel complesso resistente. In denaro le Saffa, bene assortito il Montepoli, il gruppo Finsider, le Liquigas, le Pibigas, le Sip, le Montecatini. Offerte le Mencanisio. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa generalmente resistente. Le azioni Unes staccano da oggi il saldo-dividendo (lire 22,50). In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. 8 milioni 200.000 c.n.; obbligazioni per L. 2.900.000 c.n.; azioni per contanti n. 27.750 di cui n. 10.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 620; dollaro canadese 656; franco svizzero 147; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,375; franco francese 155; sterlina G. B. 1736; marco germanico 148; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6400-6600; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1690-1710; dollaro carta 629-632; franco svizzero 147-148; franco francese 154-156; oro fino 710-720; argento puro 20,25-20,75.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro [illegible]; marengo svizzero 4900-5100; oro 713-716; argento puro 20-20,30.

GENOVA — Mercato con affari ulteriormente ridotti e quotazioni sui corsi di ieri con qualche lieve perdita. Migliorano di qualche punto Generali, Ilva, Terni, Teti, SME, Industrie, Liquigas e fra i locali OSG, Saffa, Galliera, Mirafiori, Nicolay. Reddito fisso poco trattato sui corsi precedenti. Titoli trattati: di Stato 1.300.000; azioni 30.300.

FIRENZE — Nullità di scambi, e quindi tendenza calma, sono le note della riunione di oggi. Al listino un solo prezzo: Magona 536. Durante la seduta si sono fatte solo poche Montecatini e SME che sono rimaste in chiusura [illegible]; un solo prezzo di Fiat 1454 che sono rimaste 1452-1454 e un solo prezzo di Valdarno 2746. Dopo borsa nullo di scambi e privo di una tendenza. Titoli trattati: di Stato 1.500.000; obbligazioni 3.000.000; azioni contanti 1900.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato bene orientato grazie ad alcuni titoli, specialmente di petrolio, che hanno stimolato un lieve movimento di rialzo. Gli esteri sono più richiesti dei francesi. Anche l'oro guadagna terreno.

LONDRA — Il mercato, in attesa delle vacanze pasquali, è del tutto inerte, ma nella City si spera in una prossima riduzione del tasso di sconto bancario.

NEW YORK — Dopo un esordio irregolare, la Borsa valori di New York ha registrato oggi, nelle ultime ore di contrattazione, una rapida ascesa che, guidata dagli Acciai, dai Petroli, dai Metalli non ferrosi e da altri titoli selettivi, ha portato il mercato a guadagni da uno a due dollari per azione. A giudizio degli operatori, l'ascesa è stata determinata da condizioni tecniche non ostante la tendenza alla cautela, che trova a sua volta la ragione nella sospensione delle contrattazioni per tre giorni in occasione della Pasqua. Sono state scambiate complessivamente 1.890.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso irregolarmente a 234,75 cent per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 20 cent di perdita a 5 cent di guadagno per balla: maggio 36,32; luglio 34,91; ottobre 33,71; disponibile 36,45.

FALLIMENTI — TORINO: Giretto Egidio, impresa costruzioni edili in Nichelino, via Damiano Chiesa 60; sent. 16 aprile; giud. dott. Pregno; curat. Scali dott. Mario; verif. 29 maggio. - Colombo Giovanni, negozio vendita apparecchi radio ed elettrodomestici, corso Francia 368; sent. 16 aprile; giud. dott. Olivero; curat. Castello rag. Giovanna; verifica 6 giugno. - Musso Felice, commercio elettrodomestici, via Beaulard 373; sent. 16 aprile; curat. Castello rag. Giovanna; verifica 6 giugno. - Jacono Giuseppe, rosticceria, via Giacomo Dina 30; sent. 16 aprile; giud. dott. Olivero; curat. Rosco rag. Mario; verif. 6 giugno. - Capeni Maria, negozio merceria e chincaglierie, via Tunisi 109; sent. 16 aprile; giud. dott. Olivero; curat. Rosco rag. Mario; verif. 6 giugno.

SANREMO: S.r.l. «La Conca d'Oro» in persona dell'amministratore unico Giunchiglia Francesco; sent. 16 aprile; curat. rag. Umberto Veliani; verif. 22 maggio; giud. dr. Cioffi.

DOMANI AL REPOSI
il primo film italiano programmato contemporaneamente nei 5 continenti
JUNE LAVERICK ISABELLE COREY INGE SCHOENER
GABRIELE FERZETTI MASSIMO GIROTTI ANTONELLA LUALDI VITTORIO DE SICA ALBERTO SORDI
SOUVENIR d'ITALIE
regia di ANTONIO PIETRANGELI
TECHNIRAMA TECHNICOLOR

DOMANI al Corso
ALAN LADD CLIFTON WEBB SOPHIA LOREN
IL RAGAZZO SUL DELFINO
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE
Il primo grande film americano in CINEMASCOPE a COLORI interpretato da SOPHIA LOREN

DOMANI ALL'AMBROSIO
L'AVVENTURIERO CON LE DONNE FINO AL COLLO
CLARK GABLE - ELEANOR PARKER
un Re per quattro Regine
JEAN WILLES - BARBARA NICHOLS - SARA SHANE - Jo VAN FLEET
Regia di RAOUL WALSH
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE

Domani al VITTORIA
LA TERRA CONTRO I DISCHI VOLANTI
ATTENZIONE! LA MORTE ARRIVA DAL CIELO!
HUGH MARLOWE - JOAN TAYLOR
Regia: FRED F. SEARS

Domani all'ASTOR
regia di FOLCO QUILICI
L'ULTIMO PARADISO
FERRANIACOLOR ULTRASCOPE

AMBROSIO AUGUSTUS
SOLO PER OGGI
PABLITO CALVO in MARCELLINO PAN Y VINO
VERTIGINE BIANCA in FERRANIACOLOR

GENOVA-SAMPIERDARENA
Immediate vicinanze porto e ferrovia in strada principale
VENDESI
ANCHE FRAZIONATO - LOCALE mq. 5000
ADATTO MAGAZZINI - UFFICI ED INDUSTRIE
Scrivere S.E.S. - Piazza Vigne, 3/3 - GENOVA

METRO CRISTALLO
DOMANI una gustosa satira del «gran mondo»
BING CROSBY GRACE KELLY FRANK SINATRA
Alta società
CELESTE HOLM - JOHN LUND
LOUIS ARMSTRONG e la sua ORCHESTRA
COLE PORTER
Technicolor

DOMANI al LUX
L'ultima sensazionale film diretto dalla magistrale regia di JOHN HUSTON
Sensazionale!
DEBORAH KERR ROBERT MITCHUM
in L'ANIMA E LA CARNE
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE
BUDDY ADLER EUGENE FRENKE
JOHN HUSTON
JOHN LEE MAHIN - JOHN HUSTON

PALMOLIVE S.P.A.
cerca VIAGGIATORE/PIAZZISTA
Esigonsi presenza, età 24/30 anni, facilità e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola superiore.
residente a ASTI o CASALE MONFERRATO
INDIRIZZARE OFFERTE DETTAGLIATE CON INDICAZIONE DEI PRECEDENTI, TITOLO DI STUDIO, REFERENZE, ECC.
PALMOLIVE S.p.A., Corso Italia, 15 - Milano

CESANA ai Monti della Luna lo sci di primavera! Neve abbondante, piste battute, belle gite! Servizio Seggiovie: sabato pomeriggio, Pasqua e Pasquetta. Rifugio «Gran Pace» aperto.
PORTOGALLO Viaggio meraviglioso attraverso Francia sud e Spagna. 12-30/5. 19 giorni in pullman L. 124.000 tutto compr. Milano Viaggi, via Acc. Scienze 1, tel. 51-677

RADIOTELEVISORI Vigorelli ZZ/A ELETTRODOMESTICI
LOTTI VIA MAZZINI 41

Nonostante i 35 milioni di vite perdute in guerra

La popolazione dell'URSS ha superato i 200 milioni

Nemmeno il governo sa esattamente quanti siano gli abitanti: manca un censimento recente - La natalità è abbastanza alta, ma in diminuzione - Le statistiche ufficiali sulla mortalità (8,4 per mille) non sembrano attendibili

Il nostro collaboratore prof. Diego de Castro, docente di statistica presso la Facoltà di economia e commercio all'Università di Torino, ha studiato in tre articoli la situazione demografica attuale e le previsioni su quella futura nell'URSS, nell'Europa occidentale ed in Cina (lo Stato che da solo raccoglie un quarto del genere umano). Pubblichiamo oggi il primo articolo.

Le stesse autorità supreme del Cremlino ignorano quale sia, con precisione, l'esatto ammontare della popolazione sovietica. L'ultimo censimento risale al 1939. Dopo tale rilevazione statistica, la popolazione russa ha subito, con l'ultima guerra, uno spaventoso salasso che così si stima: quasi 9 milioni di militari e quasi cinque milioni di civili uccisi per fatti bellici; da 8 a 9 milioni di civili morti in più del consueto per le condizioni di disagio; 11 milioni di bambini che sarebbero normalmente nati e non nacquero a causa degli eventi militari; circa 3 milioni di emigrati. In totale, alla fine della guerra, la Russia contava da 35 a 37 milioni di abitanti in meno di quelli che avrebbe dovuto avere e, difatti, la popolazione sovietica sembra essere, oggi, di poco superiore a quella del 1940, quando il Paese si era allargato con l'annessione degli Stati baltici e di altri territori.

Molte ipotesi — tratte da accenni fatti in discorsi di personalità ufficiali, da calcoli di consumi, da voti elettorali, ecc. — erano state fatte dagli studiosi occidentali, per immaginare il numero dei cittadini delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, finché lo scorso anno una pubblicazione affrettata dell'Amministrazione Centrale di Statistica dell'U.R.S.S. non ha valutato il numero dei russi in 200 milioni e 200 mila. La cifra non è lontana dalle ipotesi precedenti. I non precisi e scarsi dati contenuti nella citata pubblicazione ufficiale, consentono alcuni rilievi sulla situazione demografica attuale e futura dell'immensa repubblica orientale.

Il numero dei nati per mille abitanti risultava essere, nel 1955, di 25,6 (Italia: 17,7); il numero dei morti di 8,4 (Italia: 9,1). La prima cifra può essere accettata, dato che su essa giuoca la attuale composizione della popolazione sovietica e va considerata, se mai, come troppo alta, anche perché i dati sulla frequenza nelle scuole non confermano l'esistenza di un elevato numero di bambini. Il secondo valore — quello relativo alla mortalità — pur potendo risentire anche esso il giuoco della momentanea composizione della popolazione, dev'essere ritenuto troppo basso, considerato che, in recenti discorsi di personalità ufficiali sovietiche, veniva lamentata una eccessiva mortalità infantile. Sono note, inoltre, le cattive condizioni igieniche di molte zone ed il fatto che il sovraffollamento nelle abitazioni è gravissimo: mentre la legge russa assegna ad ogni cittadino 8,25 metri quadrati netti di spazio nelle abitazioni, esso ne ha 4,78 lordi (inclusi cioè cucina, servizi igienici, ecc.).

Ma questi ed altri dati hanno lanciato qualche sprazzo di luce su quanto si sapeva e non si sapeva della politica demografica sovietica. E' noto che tanto Marx, quanto Engels, quanto Lenin, erano contrari al controllo delle nascite e che la politica del Cremlino ha sempre elargito incoraggiamenti e premi all'alta natalità, forse non per sole ragioni teoriche. Lo *slogan* che «il numero è potenza» si addice alle dittature di ogni tipo, per altri e troppo ovvii scopi. Così, nel 1936, fu proibito l'aborto, fu scoraggiato, in tutti i modi possibili, il divorzio e si tornò a parlare dell'importanza della famiglia.

Come tutte le politiche demografiche miranti all'incremento delle nascite, anche quella sovietica si è risolta in un insuccesso: il tasso di natalità che era di 47,0 per mille abitanti nel 1913, era sceso a 31,7 nel 1940, a 26,5 nel 1954 ed a 25,6 nel 1955. Molte sono le ragioni per cui esso è destinato a diminuire ancora; vediamo di passare in rassegna le più importanti tra esse. I cittadini sovietici si inurbano, malgrado una forte emigrazione verso le regioni gelide, ma non sfruttate, dell'Est. Nel 1913 la popolazione rurale costituiva l'82,4% di quella della Russia nei presenti confini; essa era scesa a 68,4% nel 1940; costituisce il 56,6% nel 1955. Non vi è nulla di meglio che la vita in città per imparare il controllo delle nascite.

La donna sovietica è sottoposta ad attività molto dure e l'impiego di personale femminile in lavori pesanti sta crescendo: la percentuale di donne tra gli operai dell'industria era del 27% nel 1929 ed è del 45% nel 1955; va dal 33% nei trasporti e nelle comunicazioni al 46% nelle fattorie di Stato; tocca l'85% nei lavori connessi all'igiene e alla sanità. Non è mistero che il lavoro pesante sia contrario alla maternità. E non è, del pari, mistero che, una volta iniziato il controllo delle nascite, non sono certo condizioni favorevoli al suo abbandono la ricordata penuria di abitazioni, la scarsità di beni di consumo (la produzione delle industrie-base è cresciuta, nel 1955, 39 volte rispetto al 1928 e quella dei beni di consumo 9 volte); lo sforzo per migliorare la propria condizione economica attraverso duri studi per ottenere una specializzazione od un diploma.

Non è soltanto la diminuzione della natalità a dimostrare il fallimento della politica demografica sovietica, ma anche il fatto che, dopo essere stato proibito, l'aborto si è tanto diffuso clandestinamente, da dover obbligare lo Stato a riconoscerlo di nuovo in modo ufficiale, nell'aprile 1956, per salvare la vita a molte donne che la perdevano in occasione di pratiche clandestine.

Se fossero esatte le ricordate statistiche dell'Amministrazione Centrale recentemente pubblicate, la popolazione russa dovrebbe aumentare di più che 3 milioni di abitanti all'anno; cifra, del resto, già citata da Stalin nel 1952. Tutto fa supporre, però, che, malgrado nuovi e recenti incentivi alla natalità, il controllo delle nascite continuerà a diffondersi e che esse assumeranno, anche per i cittadini sovietici, il ritmo che stanno assumendo per quelli dell'Occidente. Sicché, invece di raggiungere i 245 milioni di abitanti nel 1971 — data limite delle previsioni che gli europei usano fare a se stessi — i russi arriveranno ad un livello demografico certamente minore del previsto.

Diego de Castro

Condannati 11 studenti per tumulti a Zagabria

Zagabria, 18 aprile.

Undici studenti universitari di Zagabria, che durante la rivolta ungherese organizzarono manifestazioni a favore degli insorti magiari, sono stati condannati a pene varianti da 5 a 2 anni di reclusione, sotto l'accusa di aver tentato di turbare l'ordine pubblico e perché trovati in possesso di materiale propagandistico contro Tito.

Equivoci e polemiche, conferme e smentite nell'inquieta atmosfera romana

Giuseppe scrive al padre di Wilma "Non ho alcun segreto da rivelare„

Il telegramma continua: “Vogliono avvelenare il nostro sangue„ Una riunione dei Montesi - Anna Maria Caglio ha scritto una lettera espresso al Presidente del Tribunale dottor Tiberi

Giuseppe Montesi in macchina per le vie di Roma (Telef.)

Roma, 18 aprile.

Un telegramma, la conferma di un giornalista, due querele per diffamazione: questo è il bilancio di una giornata che rispetto alle precedenti può essere definita come la più povera di elementi nuovi. Il telegramma è di Giuseppe Montesi ed è indirizzato al fratello Rodolfo; la conferma del giornalista si riferisce al «segreto» dello zio di Wilma al quale avrebbe fatto cenno, per smentirlo dopo appena 24 ore, Rossana Spissu; le querele, infine, sono di Leone e Piero Piccioni per l'articolo che un settimanale romano ha pubblicato questa mattina.

Giuseppe Montesi ha riflettuto a lungo prima di replicare al telegramma del fratello Rodolfo che l'altro giorno lo ha invitato esplicitamente a rivelare quel «segreto» che gli era stato attribuito. E' vero che praticamente aveva risposto con una dichiarazione ai giornali e questo lo può aver indotto a non affrettarsi. Comunque verso mezzogiorno è andato in un ufficio postale ed ha spedito il telegramma: «Rodolfo Montesi, via Tagliamento 76, Roma - Non ho alcun segreto da rivelare. Notizie apparse sui giornali assolutamente destituite di fondamento. Vogliono avvelenare nostro sangue. Pino».

Sennonché un paio d'ore dopo uno dei giornalisti che l'altra sera parlò con Rossana Spissu ha replicato vivacemente alla smentita: «Io vidi la ragazza alle ore 21,30 di martedì scorso. In quell'occasione — ha spiegato il giornalista, Carlo Martinelli — la ragazza parlò in maniera esplicita del "segreto" che, secondo lei, sarebbe custodito da Giuseppe Montesi.

E la situazione su questo fronte è tornata ad essere quella di prima: ricca, cioè, di dubbi e povera di elementi concreti. Vi è soltanto, come già s'è accennato, la sensazione che i familiari di Wilma dopo essere rimasti anche loro turbati per alcuni giorni dai sospetti che gravano sul capo di Giuseppe Montesi hanno riacquistato — almeno in apparenza — la sicurezza nel ritenere che lo zio della ragazza sia completamente estraneo a tutta questa storia. «Essi — ha confermato il loro legale avvocato Bruno Cassinelli — sono convinti, cioè, che Giuseppe Montesi possa avere delle sue beghe morali e materiali ma che nulla sappia e nulla possa sapere sulla morte di Wilma». Questo naturalmente non significa che le due famiglie — quella di Rodolfo e quella di Giuseppe — si siano riconciliate. I rapporti sono rimasti egualmente tesi come da alcuni anni a questa parte; né sembra che la battuta conclusiva del telegramma ricevuto da Rodolfo ieri («Vogliono avvelenare il nostro sangue») abbia dato, per il fine che si proponeva, dei risultati positivi.

L'ultimo elemento nuovo della giornata è costituito dalla duplice querela che i fratelli Piero e Leone Piccioni hanno dato incarico al prof. Giacomo Primo Augenti di presentare contro *L'Espresso*. Il settimanale ha pubblicato un articolo di Paolo Pavolini sulla famiglia Piccioni. Leone si è lamentato che in questo articolo si dica come egli abbia progredito nella gerarchia universitaria prendendo la libera docenza tra il 1946 e il 1953 nel periodo cioè più favorevole a suo padre. Piero si è doluto che gli sia stato attribuito un sistema di vita non suo attribuendogli di aver frequentato il famoso «baretto» di via del Babuino, noto, a suo tempo, come «un ritrovo di cocainomani, spacciatori di droghe, prostitute, e loschi sensali di affari svolti fra la politica e il Codice Penale»; che sia stato insinuato di aver concluso degli affari con Montagna, di aver avuto «una relazione sentimentale legata ad un mondo bizzarro e irregolare che era già l'unico ambiente veramente congeniale a lui».

Si apprende inoltre da Firenze che Anna Maria Caglio ha inviato in questi giorni al presidente dott. Tiberi una lettera espresso. «Non si tratta di una ritrattazione — ha subito precisato la "figlia del secolo" a un giornalista andato a intervistarla — credo di avere chiarito qualche circostanza sulla quale m'ero espressa in modo non esauriente».

g. g.

Scendono in massa verso il mare i gitanti "pasquali„

I turisti italiani in minoranza ad Alassio invasa dagli stranieri

In gran numero i tedeschi - Anche negli altri centri della Riviera di Ponente si sente poco la nostra lingua - Solo a Sanremo piemontesi e lombardi prevalgono ancora - In forte aumento pure la colonia francese Lunghe code alla frontiera di Ponte San Luigi

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 18 aprile.

Al sole ed all'azzurro di ieri, è succeduta oggi anche sulla Riviera di Ponente una giornata incerta fra il tepore ed il fresco, fra il grigio e l'azzurro. Da Alassio a Sanremo, stamattina, albergatori e osti scrutavan perplessi il cielo che non prometteva nulla di buono per un afflusso in massa di turisti «pasquali»; poi, col passare delle ore, i volti hanno cominciato a rasserenarsi: il tempo restava mediocre, ma la gente arrivava lo stesso. Dal Cadibona e dal Nava, dal Tenda e da Ponte S. Luigi le macchine giungevano sempre più numerose; da Torino e da Milano i treni arrivavano completi se non gremiti; gli alberghi ricevevano una prenotazione dopo l'altra. Alle nove di stasera pochi dei quindicimila letti di Sanremo risultavano ancora liberi, confermando così la tradizione dei week-end di Pasqua, periodo di punta per la Riviera dei fiori come Capodanno o Ferragosto.

Gli unici a non mostrarsi entusiasti di tanto movimento di piemontesi e lombardi, sono stati i silenziosi turisti che non hanno atteso Pasqua per insediarsi più o meno a lungo su queste spiagge: parliamo dei tedeschi che a migliaia popolano da settimane i vari centri, ma soprattutto Alassio, ribattezzata pertanto der Strand der Deutschen. Secondo i calcoli degli uffici turistici, su cinquemila ospiti della cittadina, quattromila sono stranieri e, di questi, tremila sono tedeschi; effettivamente — dato l'incontrastato predominio degli accenti, delle auto, degli avvisi pubblicitari, dei libri tedeschi — non è facile ad Alassio identificare fra i turisti la minoranza italiana.

Regolarmente arrivano ogni settimana dalla Germania due treni che, da questo mese — per facilitare il movimento di tante centinaia di passeggeri con relativi bagagli — non vengono fermati come gli altri alla stazione di Alassio, ma su uno speciale binario in quella di Albenga. Di lì in pullman vengono portati ad alberghi e pensioni, dove passano in media una settimana spendendo sulle [illegible] lire al giorno. In aumento, accanto a questi turisti «di massa» anche i tedeschi che arrivano in macchina per conto loro, per un periodo più lungo e per un soggiorno più caro (ma sia gli uni che gli altri spendono più degli anni scorsi, con particolare, sensibile soddisfazione dei fornitori di vino).

Insensibile ad ogni variazione di temperatura sul tipo di quella odierna, questo esercito in costume da bagno e calzoni corti spinge le avanguardie dalla sua roccaforte di Alassio in ogni altro centro della Riviera (molto ammirata dai nativi in soprabito una squadra di venticinque tedeschi e tedesche intenti oggi verso mezzogiorno a sguazzare nelle non tiepide acque di Taggia). Solo a Sanremo, gli italiani riacquistano l'assoluta maggioranza lasciando ai germanici la supremazia fra i turisti stranieri, con 3961 «presenze» in marzo contro 2940 degli svizzeri; 2742 degli inglesi, 2448 dei francesi.

I francesi in questi giorni sono in continuo aumento. La mancanza in Italia di un razionamento della benzina, lo snellimento delle pratiche burocratiche per il passaggio della frontiera, il cambio del franco con la lira fanno sì che le macchine in arrivo da Ponte S. Luigi siano sempre più numerose. Oggi per la prima volta dalle feste di Capodanno si sono riviste le code al posto di frontiera, e soltanto dalla Francia verso l'Italia.

Giovanni Giovannini

Traffico molto intenso lungo la Via Aurelia

Genova, 18 aprile.

E' cominciato il movimento turistico per le feste pasquali. Mentre moltissimi genovesi sono già partiti per trascorrere altrove le brevi vacanze, a Genova stanno affluendo e transitano moltissimi lombardi, piemontesi e turisti stranieri desiderosi di passare la Pasqua in riva al mare.

Le vie e i vicoli della città vecchia stamane apparivano insolitamente affollati di comitive. Sia sulla camionale che sull'Aurelia il traffico è stato intenso. Per domani, sabato e domenica alberghi e pensioni della Riviera registrano il tutto esaurito. Il tempo è ottimo.

Savona, 18 aprile.

L'affluenza dei turisti nei vari centri della nostra Riviera va sensibilmente aumentando. A Varazze, Celle Ligure e Albisola sono ospiti comitive di stranieri, in prevalenza tedeschi. A Savona è previsto per domani l'arrivo di molti piemontesi; conveniranno infatti nella nostra città per assistere alla tradizionale processione delle «casse» del Venerdì Santo.

Treni speciali arriveranno da Acqui, Ceva e Alessandria, mentre speciali servizi di autopullman sono in programma da altri centri liguri e piemontesi. Pure molti turisti tedeschi, inglesi e portoghesi sono convenuti nella nostra città per assistere alla manifestazione religiosa che si inserisce fra le maggiori d'Italia.

Tempo per ora nuvoloso sulla laguna di Venezia

Venezia, 18 aprile.

La temperatura media di oggi è stata di 14,5; il cielo è stato nuvoloso. Secondo le previsioni nei giorni di Pasqua il clima dovrebbe migliorare.

Si registra un sensibile aumento dei forestieri in visita alla nostra città, e di turisti che vogliono trascorrere sulla laguna le vacanze pasquali.

Trieste, 18 aprile.

Il tempo si è mantenuto oggi sul bello, con una temperatura massima di 14° ed una minima di 9°; ma verso sera sul cielo sono apparse grosse nubi. L'afflusso dei turisti è aumentato in questi ultimi giorni in occasione delle feste pasquali e sono previsti altri arrivi.

Neve e clima dolce nelle vallate alpine

Courmayeur, 18 aprile.

Su tutta l'alta Valle d'Aosta domina il bel tempo. Il termometro, anche oggi, non si è spostato dai 18 gradi. Cominciano ad affluire i turisti per le vacanze di Pasqua. Molte sono le prenotazioni, il grosso arriverà verso la fine della settimana. I campi di neve dei vari centri sono in ottime condizioni e gli impianti sportivi sono in piena efficienza.

Sestriere, 18 aprile.

Sole splendido al Colle del Sestriere. Temperatura mite durante la giornata che scende però sotto zero di notte. Neve abbondante, di carattere primaverile, che permette di sciare ovunque, anche fuori delle piste normali. Sono in piena funzione le funivie della zona Banchetta e della zona Sises-Alpette.

Oggi si sono accentuati gli arrivi di turisti per le vacanze pasquali, con predominanza, fra gli stranieri, di francesi. Per sabato è registrato il tutto esaurito negli alberghi.

Tre anni al funzionario di Pinerolo per concussione e truffa allo Stato

Il coimputato geom. Gilli condannato a 2 anni e mezzo - Per il dott. Catello Ferrara il P. M. aveva chiesto una pena più grave - La Difesa ha interposto appello

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 18 aprile.

Il Tribunale di Pinerolo (pres. Cagnasso, P. M. Benedetti, giudici Franzetti e Sciolla, canc. Cascella), dopo oltre tre ore di camera di consiglio, ha ritenuto il dott. Catello Ferrara colpevole dei reati di concussione continuata e truffa ai danni dello Stato e l'ha condannato ad anni 3 di reclusione, alla multa di 32 mila lire e all'interdizione dai pubblici uffici per anni 3. Ha ritenuto inoltre il geometra Luigi Gilli colpevole di concorso nei reati suddetti e l'ha condannato ad anni 2 e mesi 6 di reclusione, alla multa di lire 26 mila e alla interdizione dai pubblici uffici per anni 2. I due imputati hanno interposto appello.

Si è conclusa così l'ultima giornata del processo a carico del vice-procuratore del Registro di Pinerolo, dott. Catello Ferrara. Iniziata alle 9,30 con la requisitoria del Pubblico Ministero, l'udienza ha subito una breve interruzione verso le 13 ed è stata ripresa alle 14,30 con le arringhe dei difensori, protraendosi fino alle 22.

Il Pubblico Ministero ha rifatto una analisi dei cinque casi in esame: un tentativo di concussione ai danni dei fratelli Fruttero di Scalenghe, un tentativo di concussione ai danni dell'impresario edile Fiorillo di Pinerolo, una concussione ai danni di Silvio Rosso di Pinerolo, tutti ad opera del solo Ferrara; poi una concussione con truffa ai danni dello Stato consumata dal Ferrara col concorso del geometra Gilli ai danni dei fratelli Vagilenti di Cercenasco, e infine una concussione del Ferrara col concorso del Gilli ai danni dei fratelli Toja di Pinerolo. Il P. M. ha ritenuto entrambi gl'imputati colpevoli per cui ha richiesto la condanna del Ferrara ad anni 6 e mesi 4 e del Gilli ad anni 5. Poiché erano ormai le 13 l'udienza veniva sospesa.

L'udienza pomeridiana s'inizia con l'intervento dell'avvocato Cantarella difensore del Gilli. L'oratore tratteggia la figura morale dell'imputato «Se egli ha peccato — dice l'avvocato — il suo è un peccato di leggerezza e di eccessivo zelo per favorire ad ogni costo quei clienti che s'erano fiduciosamente rivolti a lui». Lo segue l'avv. Bona, che è anche sindaco di Pinerolo e che fa parte del collegio defensionale del dott. Ferrara. Secondo l'avv. Bona il pubblico vede nel Ferrara l'odiato fisco, e poiché una volta tanto vi può impunemente infierire contro vi trova un intimo senso di soddisfazione, ed eccede. «Si è voluto fare del modesto funzionario — dice l'oratore — un capro espiatorio che deve così pagare per tutti. Ma in fondo non risulta che egli abbia incassato qualche cosa».

Il secondo difensore del Gilli, l'avv. Gillio di Torino, ricorda che sono stati i Vaglienti e il Toja ad andare a cercare il professionista, non il Gilli a cercare loro. Se c'è un errore, è nel metodo. «E' mai possibile, — si domanda l'avvocato Gillio, — che lo Stato, il quale dispone di tali e tanti mezzi di accertamento, debba attribuire ad un bene un valore di 18 milioni per declassarlo poi dopo breve tempo a 10 milioni? Se nel caso specifico il contribuente, anziché ricorrere ad un professionista e cercare un concordato, avesse accettato l'accertamento, sarebbe stato tassato su un valore di 18 milioni al tasso del 9 per cento. Col ricorso non solo il valore del bene è stato ridotto a meno di 10 milioni, ma il tasso, conseguentemente, è stato portato al limite minimo del 7 per cento. In sostanza, — prosegue il difensore — accettando l'accertamento il contribuente sarebbe stato ingiustamente tassato per oltre il doppio di quanto ha poi effettivamente pagato. Non c'è chi non veda come, stando così le cose, sia troppo facile far credere agli ingenui contribuenti che il funzionario del Fisco può fare alto e basso come meglio crede. Di conseguenza, i contribuenti ricorrono ad ogni mezzo lecito o illecito per ingraziarsi il funzionario proposto alla risoluzione delle loro pratiche. Nel caso in esame — precisa l'avv. Gillio — il Gilli si è limitato a riferire per scrupolo professionale ai suoi clienti quali erano le pretese del Ferrara, lasciandoli liberi di agire in conseguenza».

Prende per ultimo la parola l'avv. Serafino per la difesa del Ferrara. Egli dice che lo sforzo del Pubblico Ministero è stato minuzioso, ma non convincente e che nel corso del processo si sono accumulate delle accuse vaghe e non ben documentate, per cui non si può con certezza indicare una precisa responsabilità del principale imputato. Concludendo la sua arringa l'avv. Serafino chiede in via subordinata il minimo della pena, e la applicazione delle attenuanti generiche, ma ritiene che sarebbe più equo la riapertura dell'istruttoria formale.

Subito dopo il Tribunale si ritira per decidere.

m. g.

Morente per una caduta dal cancello del cimitero

Portava fiori al marito defunto

Asti, 18 aprile.

Una signora versa in gravissime condizioni in seguito a un singolare incidente occorsole nel cimitero di Viarigi di Asti, verso le 14 di oggi.

La donna è la sessantatreenne Assunta Nano ved. Bianchi, residente nella frazione Pieppasso di Quattordio, in provincia di Alessandria. Essa è vedova da alcuni mesi e oggi era partita da Quattordio per portare fiori sulla tomba del marito. Giunta a Viarigi, essa trovava il cancello del camposanto chiuso; andava a cercare qualcuno che potesse aprirlo, ma non trovava nessuno.

Per non dover ritornare a Quattordio senza aver ornata la tomba del marito coi fiori che aveva comprato, pensava di scavalcare l'alto cancello di ferro. Animosamente si accingeva all'impresa e riusciva a salire in cima al cancello, ma quando stava per discendere dall'altra parte perdeva l'equilibrio e cadeva a terra battendo la testa su alcune pietre. La poveretta rimaneva inanimata al suolo perdendo sangue dalle ferite.

Accorrevano subito alcuni contadini che passavano vicino al cimitero. Veniva forzato il cancello e la donna, soccorsa, veniva trasportata al nostro ospedale, ove era ricoverata con prognosi riservata per frattura della base cranica e commozione cerebrale.

Ergastolo per l'assassino del cassiere di Palazzolo

Agli altri tre banditi, colpevoli di concorso nell'omicidio, trenta, ventiquattro e 23 anni di reclusione

Milano, 18 aprile.

Questa sera i giudici della Corte d'Assise, dopo oltre cinque ore di permanenza in camera di consiglio, hanno dato lettura della sentenza con la quale vengono condannati i quattro banditi che la mattina del 4 gennaio scorso assaltarono l'agenzia del banco di Desio a Palazzolo Milanese, uccidendo con una raffica di mitra il cassiere Felice Solaro.

Sergio Carsi, riconosciuto colpevole di omicidio volontario aggravato e rapina viene condannato alla pena dell'ergastolo; Luigi Raimondi a 30 anni di reclusione; Luciano Grasso a 24 anni e 6 mesi di reclusione e Gino Marchi a 23 anni e 9 mesi di reclusione; gli ultimi tre sono stati riconosciuti colpevoli del reato di concorso in omicidio volontario aggravato e rapina, con la concessione delle attenuanti previste dall'art. 116, per avere cioè concorso in un fatto più grave di quello voluto.

Rosa Valaguzza, moglie del Marchi, e Adele Crosato, madre del Grasso, imputate di favoreggiamento, sono state assolte.

Valide le specializzazioni conseguite sotto le armi

Roma, 18 aprile.

In considerazione dell'utilità di procedere in via amministrativa all'equiparazione dei titoli professionali rilasciati dalle autorità civili con quelli conseguiti dai militari nel corso del servizio di leva, il ministero del Lavoro, d'intesa con quello della Difesa, ha stabilito di attribuire senz'altro validità ai titoli professionali rilasciati dalle autorità militari, sia agli effetti dell'iscrizione dei lavoratori interessati nelle liste di collocamento, sia ai fini di una loro eventuale emigrazione all'estero.

Com'è noto i militari che frequentano i corsi di specializzazione svolti presso le scuole di specializzazione dell'esercito, della marina e dell'aeronautica acquisiscono qualifiche professionali. Esse, in linea di massima, trovano corrispondenza nelle qualifiche attribuite ai lavoratori che hanno proficuamente partecipato ai corsi civili di addestramento professionale. Gli esami che gli allievi militari debbono sostenere per conseguire le qualificazioni e specializzazioni sono identici alle prove cui normalmente sono sottoposti gli altri lavoratori.

Per quanto riguarda l'aeronautica, che non rilascia ancora attestati relativi alle qualifiche conseguite presso le proprie scuole, è stato disposto che i militari potranno richiedere al ministero della Difesa l'attestazione su carta bollata contenente gli estremi della determinazione ministeriale a suo tempo emanata per la nomina a specialista ed il punteggio conseguito nelle prove finali del corso.

Difatti, adoperando il meraviglioso appretto "la Suora" le tende e le tendine ridiventeranno come appena uscite dal negozio e saranno splendenti di una luminosità mai vista. Tutta una luce nuova entrerà in casa vostra se voi userete "la Suora", che triplica il rendimento del ferro da stiro e fa diventare i tessuti sempre più belli e più nuovi.

Tutti gl'indumenti trattati con "la Suora" - tessuti bianchi o colorati, pizzi, vestitini da bimbi, abiti da donna, camicie da uomo - si mantengono puliti più a lungo e acquistano una durata eccezionale, mentre voi risparmierete bucati e stirature.

Doppia durata dei tessuti con

la suora

miracolo in famiglia

"La Suora": Via Berthollet, 40 - Torino - a nelle drogherie

COMUNICATO

La Ditta **Montiglio & Canobbio** di Torino con negozio in Corso Peschiera 172

RICONOSCE

Di aver fatto indebito uso, per deplorevole errore, del marchio *Lastex* appartenente alla Fidelli Lastex Società Italo Americana Filo Elastico S. p. A. e

SI IMPEGNA

a rispettare scrupolosamente in futuro i diritti della Fidelli Lastex Società Italo Americana Filo Elastico S. p. A. quale titolare del marchio *Lastex* ed unica fabbricante in Italia del filato elastico *Lastex*

NOTA CASA FARMACEUTICA CERCA AGENTE

età 24/30 anni - volonteroso - dinamico per

VENDITA NELLE FARMACIE

del Piemonte di specialità già ben diffuse

Scrivere dettagliando a Cassetta n. 112 N, SPI, Milano

REX **FRIGORIFERI GRIBAUDI**

CORSO FIRENZE 27 - TELEF. 23.659

Importante Azienda Grossista Torinese

magilerie calze filati mercerie cerca giovani elementi ambosessi desiderosi intraprendere sicura carriera vendita. Si esaminano unicamente persone che già abbiano prestato servizio in aziende del ramo ed in possesso di ottime referenze. Scrivere Cassetta 3380 - S.P.I. TORINO

WENDTON Gli Apparecchi Acustici **NOVITÀ** della più grande Casa Germanica

Visitateci alla *FIERA di MILANO*: Padiglione 24 - 2° piano

Chiedete opuscoli a: **Istituto WENDTON, Milano, via Rovello 19**

Banca di Credito Finanziario

MEDIOBANCA

Società per Azioni - Sede in Milano - Capitale Lire 6 miliardi versato

Pagamento acconto dividendo

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 30 aprile 1957 è pagabile un acconto dividendo per l'esercizio 1956-1957 nella seguente misura:

L. 350 alle azioni godimento regolare (ced. n. 4)
L. 175 alle azioni godimento 1-1-57 (ced. n. 4 stampigliata «godimento 1-1-57»)

Per i certificati azionari con cedole il pagamento si effettuerà - contro consegna della cedola n. 4 - presso la Cassa Sociale in Milano, Via Filodrammatici 10, oppure presso le Filiali delle seguenti Banche:

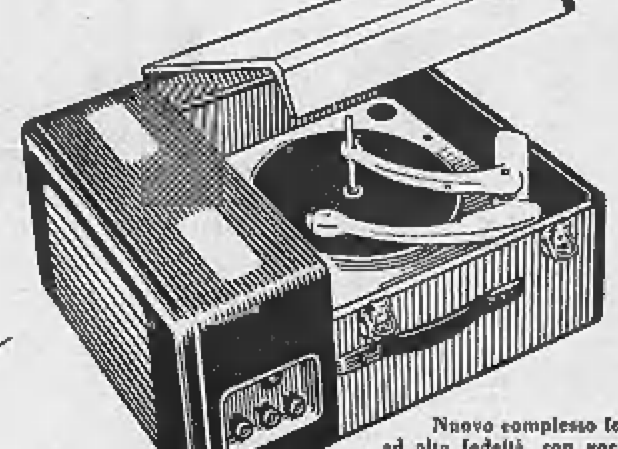
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA

Il pagamento dell'acconto dividendo ai certificati azionari senza cedole sarà fatto esclusivamente presso la Cassa Sociale contro stampigliatura della casella n. 4.

Milano, 17 Aprile 1957.

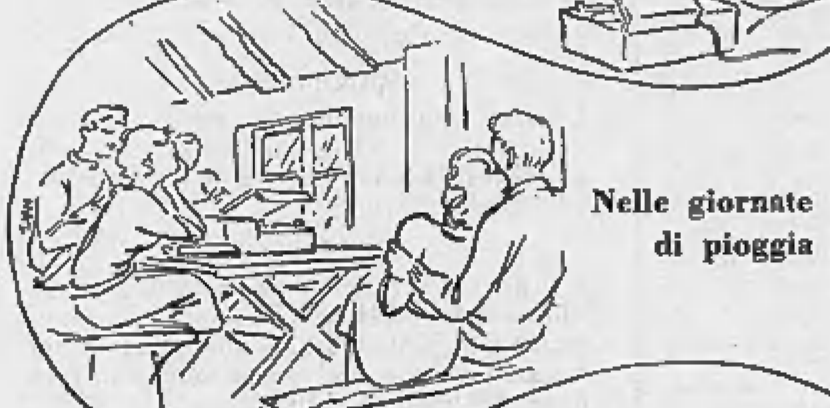
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ecco la fonovaligetta creata per allietare le vostre vacanze



Nuovo complesso fonografico ad alta fedeltà, con voce meravigliosa, perfetto cambio automatico, giradischi a 3 velocità, regolazione separata dei toni alti e bassi. La facile trasportabilità, la presa per altoparlante esterno e il funzionamento a corrente alternata su tensioni da 110 a 220 volt rendono questo magnifico complesso ideale per il godimento della musica all'aperto.

Nelle belle serate



Nelle giornate di pioggia

Al mare

PHONOLA

armonia di note e d'immagini

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-024

Importante stabilimento milanese motori
AUTOVEICOLI cerca provetto preventivista tempi e cicli di lavorazione, perfetta conoscenza macchinario automatico moderno costruzioni serie, età preferibilmente 28/35. Inviare curriculum a Casella 128 U - S.P.I. - MILANO

I meravigliosi materiali da protezione - Luminosi - Infrangibili - Leggeri

Ondulux
Brevettato
LAMINATI ONDULATI TRANSLUCIDI

per tettoie - capannoni
shed
pensiline - verande
tramezze, ecc.

Passaggio di luce 85 % - Vasta gamma di colori - Lastre altezza m. 1,88 - Lunghezza sino a m. 50 - Peso kg. 2 al mq.

IL VETRO PLASTICO RINFORZATO per:
Vetraggi - Porte - Finestre
Schermi luminosi - Tendoni - Insegne - Divisori, ecc.

Lastralux
Brevettato
LAMINATO PIANO TRANSLUCIDO

IN MATERIA PLASTICA E FIBRE DI VETRO
(Marchi di fabbrica depositati in tutto il mondo)

C.I.M.E.M. MILANO - VIA LODOVICO IL MORO, 17
Reparto ONDULUX - Tel. 47.15.15 - 47.40.73 - 47.94.65
Rappresentante per Torino e provincia
Soc. PROVERA & C. - Corso Napoli 32 - Torino - Tel. 276.997 - 276.998 - 20.084

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20021, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, conteggiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del bollettino.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTANSI motori elettrici d'occasione e macchinario elettrico. ORME, corso Cairoli 12. Tel. 885-738. 5268

ARCIOCCASIONE segatrici smerigliatrice trapani limatrice seghetti morse. Tabucchi, Re Umberto 63. L8036

AUTOMATICHE, torni, fresatrici, limatrici, rettifiche, vasto assortimento. Glensimar, Como 6, Milano. 5367

CANCELLI tutte misure, cancellate, ringhiere balconi eseguisco. Gatco, Cuneo 8.

CESOIE ghigliottina 1000-2000 torni frontali 1500-2000, magli stampaferi, Telefonare 591-137. F4276

CICLOSTILATI eseguonsi accuratamente prezzi modici rapida consegna. Riservatezza. Telefonare 890-876. B9448

COMPRESSORE litri 2000 HP 12 gasogeno acetilene kg. 25, accessori saldatura, sabbiatrice, occasione liquidiamo. Telefonare 70-133. L9234

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 653-076. T3384

DISPONGO di un laboratorio, e cerco piccoli lavori di meccanica. Telef. 650-198, Roletti. M7177

FALEGNAMI ricca combinata, tutte lavorazioni, occasionissima. Tel. 380-847 ore pasti. B7731

HOTEL Cristallo, Bardonecchia, vende ottima macchina cucina. Dall'Orto miglior offerente. F4026

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 3x30. Telefonare [illegible] B7647

OCCASIONE vendesi m. [illegible] tetti tettoia con copertura Eternit. Telefonare [illegible]

OCCASIONE vendo Eternit, legname per tetti e tettoie. Corso Novara 90, tel. 20-503

OCCASIONE [illegible] sega circolare, [illegible], bancone. Tel. 555-035. L9154

OFFICINA liquida rettifiche frese, torni, trapani mole attrezzatura. Via Capriolo 42

PULCINI qualsiasi ceppo importazione diretta prezzi convenienti. Pu.Ma. Telefonare 890-875. B9444

RADIALE metri uno, dentatrice tipo Fauder, cabina sabbiatura, vendo. Largo Brescia 51. 6055

TRAPEZOIDALI Abiridi spezzoni lastre tubi gomma vende Salvadore, Venaria 18.

VENDO 2 forni elettrici 1000x1500x3400 e 900x1000x1500. Telefonare [illegible]

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI impianti elettrici riparazioni modifiche. ARE, Torino, telefono 883-720. L8972

ALPHA salvapareti, termodeflettori, copritermo, copriniedile. Telefonate senza impegno al 81-450. 11913

ARREDAMENTI negozi banchi frigoriferi gastiere prezzi preventivi senza impegno. [illegible]

3 SOC.CAT.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

[illegible]

la storia del vecchio mulino

....poesia di antiche memorie!

Vecchio e sempre nuovo, il famoso olio di Lucca è la poesia della cucina toscana....

Dalle oliere delle bisnonne alla nuova bottiglia chiusura ermetica, ieri, oggi, domani: olio d'oliva Bertolli dalla inconfondibile grazia toscana.

olio fino d'oliva

BERTOLLI
Lucca

il famoso olio di Lucca

OCCASIONISSIMA mercerie tetra abitabile con licenza trasferibile, cedesi. Telefonare 885-797. B7871

OREFICERIA orologeria avviatissima con senza teatro cittadina 25 km. Torino cedesi. Scrivere casella 5318, SPI, Torino

PANETTERIA, alimentari (centro Canavesano), Kg. 150, cedesi 2.200.000. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

RIMETTESI causa malattia panetteria avviatissima, 1.600.000. Rag. Bertaina, telef. 24-63, Saluzzo. 6833

RIVENDITE pane 100, 200 chili occasioni cede UILAT, Giolitti 10. 1667

SANREMO cedesi causa salute piccolo mobilio centralissimo, tutti comforts. Scrivere SPI, casella 5 V, Genova. 6852

ZONA popolatissima industriale di grande [illegible] negozio [illegible] frutta verdura scatolame con alloggio, cedesi urgentemente causa trasferimento. Telefonare 661-781. B0165

comunicato Nelsen

La "NELSEN" Industrie Tecnico Chimiche di Sant'Ilario D'Enza - Reggio Emilia

Fabbricanti di imballaggi e confezioni in materia plastica

VISTI

i comunicati pubblicati su alcuni quotidiani italiani mediante i quali Ditte Concorrenti diffidavano chiunque confezioni detenga e ponga in commercio prodotti liquidi o paste in guaine di materiali pieghevoli, non metallici, di natura termoplastica

DIFFIDA

chichessia a non turbare le normali vendite dei prodotti e confezioni «Nelsen» e

SI RISERVA

pertanto ogni azione legale diretta alla tutela dei propri diritti e di quelli della propria spettabile Clientela.

Alcune confezioni Nelsen

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

[illegible]

(Continua a pag. 10)

La riforma delle elementari approvata dal governo

Il programma del corso di studio verrà diviso in due nuovi cicli

Esami obbligatori solo alla fine della 2ª e della 5ª classe - Negli altri anni per essere promossi basterà la sufficienza - Aboliti gli esami ad ottobre - La legge in vigore nel '58-'59

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 aprile.

Un disegno di legge che apporta radicali innovazioni nella scuola elementare è stato approvato oggi dal Consiglio dei Ministri. L'on. Paolo Rossi, ministro della P. I., ha poi chiarito le parti essenziali del progetto che consta di soli cinque articoli.

Il primo introduce il principio dei cicli didattici nelle scuole elementari. I cicli saranno due, uno di due anni, l'altro di tre anni. Il primo ciclo comprende la 1ª e la 2ª classe; il secondo la 3ª, la 4ª e la 5ª.

Il secondo articolo della legge provvede il passaggio dal primo al secondo ciclo mediante esami scritti e orali da svolgersi nelle consuete sessioni estive e autunnali; e stabilisce il passaggio di classe a scrutinio nell'ambito dello stesso ciclo da una classe all'altra, con un unico scrutinio. Ciò significa che esami veri e propri possono considerarsi quelli dalla 2ª alla 3ª classe (passaggio da un ciclo all'altro e alla fine del secondo ciclo) mentre dalla 1ª alla 2ª, dalla 3ª alla 4ª e dalla 4ª alla 5ª basterà, per essere promossi, la sufficienza raggiunta alla fine dell'anno scolastico. Non vi saranno quindi rinvii a ottobre.

La riforma trae origine dalla considerazione pratica che è impossibile prevedere un recupero del bambino o della bambina durante le vacanze estive quando questi presentino deficienze tali da non potere essere colmate nell'anno o negli anni che rimangono per il completamento del ciclo.

Lo stesso articolo due, tuttavia, nella sua ultima parte, tempera il rigore dello scrutinio unico e sancisce che la ammissione alla classe successiva di uno stesso ciclo è preclusa soltanto in casi eccezionali, sui quali l'insegnante deve fornire al direttore didattico ampia e circostanziata relazione scritta sull'insufficienza dell'alunno.

Il ministro Rossi ha osservato che il traguardo degli esami alla fine della 3ª classe ha tratto finora fondamento non da una ragione didattica, ma da una ragione storica identificabile nel fatto che in moltissime località italiane la istruzione elementare si fermava alla 3ª classe: le classi successive, infatti, vennero istituite in periodi posteriori, con ritmo ritardato.

Il ministro è del parere che una razionale applicazione delle nuove norme ridurrà al minimo possibile il fenomeno delle ripetenze e della conseguente evasione dall'obbligo scolastico da parte degli alunni più volte ripetenti. D'altra parte, una precisa ragione didattica, dettata dall'esperienza, giustifica lo spostamento degli esami alla fine della seconda classe, poiché è appunto nelle prime due classi che il fanciullo deve acquisire, almeno in un primo stadio di sviluppo, i mezzi strumentali del sapere. Si consideri che nell'anno scolastico 1955-56, i ripetenti per la sola prima classe sono stati ben 25.475. Elevato è il numero dei fanciulli che, scoraggiati, e in condizioni ambientali ed economiche disagiate, rinunciano allo studio dopo la prima negativa esperienza.

Il terzo articolo della legge offre la possibilità agli alunni che provengono da scuola privata o paterna di essere ammessi a sostenere, a parità con gli alunni interni, gli esami di promozione al termine di ciascun ciclo didattico. Ai privatisti che si presentino per essere ammessi alla 2ª, 4ª e 5ª classe è applicato l'uguale criterio dello scrutinio unico.

Soltanto nel primo anno di applicazione della legge — stabiliscono gli altri articoli — saranno necessari esami anche alla fine della 3ª classe, e ciò è facilmente spiegabile dal fatto che gli alunni di 3ª, al momento in cui la legge entrerà in vigore, verrebbero a trovarsi nella condizione di non subire esami fino al termine del quinto anno scolastico. La disposizione è però transitoria e con l'anno successivo tutto sarà regolare e gli esami saranno necessari solo alla fine dei due cicli.

La parte più importante della legge è quella che sposta l'esame dalla 3ª classe alla 2ª; secondo fatto rilevante è lo scrutinio unico. Queste innovazioni — afferma il ministro Rossi — rispondono, senza alcun dubbio, ad un più sano concetto pedagogico e didattico. «Il provvedimento — ha soggiunto — ha anche un carattere sociale in quanto eviterà che i genitori, delusi dalla bocciatura in prima classe del proprio figliolo, lo ritirino dalla scuola».

La legge sarà presto presentata in Parlamento per essere discussa; ma si può fin d'ora affermare che per il prossimo ottobre non sarà pronta, e quindi l'anno scolastico 1957-58 si svolgerà alla vecchia maniera.

d. m.

Il nuovo contratto per la monda del riso

Roma, 18 aprile.

Presso il ministro del Lavoro on. Vigorelli si sono concluse stasera le trattative riguardanti la vertenza per la monda, il trapianto e il taglio del riso. Le parti, in relazione al punto 1 dell'accordo del 20 luglio 1956, hanno concordato quanto segue:

1) viene stipulato il contratto collettivo di lavoro per le maestranze addette alla monda e trapianto del riso delle provincie di Milano, Pavia, Novara, Vercelli, Alessandria e Mantova da valere per la campagna 1957; 2) alle mondariso impiegate nella campagna della monda e del trapianto 1957 sarà corrisposta da parte degli agricoltori, in aggiunta alle tariffe previste dal contratto collettivo, per ogni giornata di effettiva prestazione di lavoro, un'indennità speciale integrativa di lire 65 per le mondariso locali e di lire 80 per le mondariso forestiere; 3) l'erogazione della somma di cui al punto 2 verrà effettuata per ogni periodo di paga secondo le consuetudini locali; 4) le parti si impegnano ad incontrarsi in sede sindacale entro e non oltre il 31 agosto 1957 per la stipulazione del contratto relativo al taglio del riso per la corrente campagna. Alla scadenza del termine di cui sopra l'Ufficio regionale del Lavoro di Milano provvederà comunque alla convocazione delle parti.

Migliorato agli statali il trattamento previdenziale

Roma, 18 aprile.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge contenente nuove norme per la assistenza creditizia ai dipendenti statali e miglioramenti al trattamento previdenziale. Il provvedimento dispone la soppressione del fondo per il credito ai dipendenti dello Stato e il trasferimento delle sue attribuzioni all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali (ENPAS), che ha i mezzi necessari per svolgere in modo particolarmente celere ed efficace, il nuovo compito dell'assistenza creditizia.

Con lo stesso provvedimento vengono anche congruamente migliorati i trattamenti previdenziali (indennità di buonuscita e assegni vitalizi) spettanti agli impiegati dello Stato. Sono, fra l'altro, previsti la riduzione da un [illegible] ad un biennio del periodo prescritto per il conseguimento del diritto all'indennità di buonuscita; l'elevazione da un cinquantesimo ad un venticinquesimo dell'aliquota dell'ultimo stipendio da prendersi a base per la determinazione della stessa indennità; l'aumento degli assegni vitalizi diretti, indiretti e di riversibilità.

Riunite a convegno le suore degli ospedali

Città del Vaticano, 18 aprile.

Organizzato dalla Sacra Congregazione dei religiosi si terrà a Roma dal 24 al 28 aprile un convegno della Federazione italiana delle religiose ospitaliere.

La Federazione conta 33.000 suore dei vari ordini e congregazioni addette alla cura degli infermi.

Le relazioni al convegno avranno per oggetto sia l'apostolato religioso che l'organizzazione tecnica dell'assistenza. Sono tra i relatori il P. Larraona segretario della Congregazione dei religiosi, l'on. Mazza alto commissario aggiunto per l'igiene e la sanità, mons. Angelini delegato per gli ospedali di Roma, suor Adamini direttrice della scuola per infermiere di Bologna e altri esperti; concluderà i lavori il cardinale Valerio Valeri con un messaggio a tutte le religiose ospitaliere d'Italia.

Connazionali all'estero ricevuti al Quirinale

Roma, 18 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al palazzo del Quirinale il sottosegretario agli Esteri, on. Del Bo, il quale gli ha presentato «i migliori italiani all'estero».

Il Capo dello Stato si è detto lieto dell'occasione che gli è stata offerta di testimoniare il suo cordiale apprezzamento che si muta talvolta in ammirazione verso coloro che onorano il nostro Paese in terre straniere con le loro qualità intellettuali e morali. «Se ho potuto constatare — ha soggiunto il Presidente della Repubblica — che il prestigio dell'Italia è alto nel mondo, ciò si deve non soltanto alla intelligente e generosa operosità della Nazione nel dopoguerra, ma anche agli italiani che vivono all'estero e che hanno saputo guadagnare a sé e alla madre patria stima, fiducia e simpatia».

Il Capo dello Stato, dopo aver riaffermato la gratitudine di tutto il popolo italiano per i suoi figli lontani, ha voluto consegnare personalmente ai «migliori italiani all'estero» le onorificenze dell'ordine al merito della Repubblica.

Il lancio del missile «Terrier»

Si sono svolte, nell'Atlantico, una serie di manovre navali americane. La fotografia è stata scattata su un incrociatore al momento del lancio di un missile tipo «Terrier»

Mosca, città puritana, per un giorno rassomiglia a Parigi

I russi sono stanchi di restrizioni e vogliono festeggiare la Pasqua in allegria

I negozi sono presi d'assalto, ma le merci scarseggiano: lo Stato preferisce rifornirli per il 1° maggio - I prezzi salgono rapidamente - In tutti è una gran sete di benessere e di divertimenti: i giovani approfittano di un'antica tradizione e si baciano nelle strade

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 aprile.

Avvicinandosi la festa di Pasqua (quest'anno cadrà il 21 aprile, come nel calendario ortodosso) i moscoviti manifestano più intensamente quella che negli ultimi anni è diventata una tendenza sempre più spiccata dell'anima sovietica: una gran sete di divertimenti, di piaceri, di comforts. Una signora russa, moglie di un artista illustre, mi parla spesso dell'ansia di benessere che pervade, in grado e misura diversi, quasi tutti gli strati della società moscovita. La grande fame è finita da un pezzo, il nutrimento, che assillò i russi per alcuni decenni, non è più un problema grave, e la gente comincia a guardare più in su, e sogna di portare il tenore di vita al di sopra dei bisogni elementari.

Psicologicamente i sovietici hanno già superato la fase della grande austerità che accettarono con rassegnazione durante i decenni in cui, a tappe forzate, l'Unione Sovietica costruì l'industria. Alla rassegnazione è subentrata una vivace aspettativa che il regime, dalla morte di Stalin, è venuto incoraggiando sia pure con moderazione. I negozi, benché più poveri di quelli occidentali, appaiono molto più forniti di merci che non negli anni del recente passato, ed il progresso, per lento, è evidente. Ma si direbbe che la maggior quantità di beni gettati sul mercato dai successori di Stalin, stuzzichi l'appetito delle folle che, per tanti e duri anni, dovettero stringere la cintura. La domanda di beni ha qualcosa di febbrile e per accorgersene basta entrare nei negozi.

Sotto le feste, la voglia di vivere, di divertirsi, di dimenticare il grigiore quotidiano, assume un impeto torrentizio. A Natale e a Capodanno descrivemmo la grande corsa ai negozi e l'improvvisa abbondanza che i registi del Cremlino offrirono alla popolazione, quasi un anticipo della terra promessa del comunismo. Ma, nell'imminenza della festa pasquale, il quadro è molto meno brillante. Le vetrine dei grandi magazzini non offrono alla vista i grovigli di tacchini, di polli, di pesci, di frutta, che apparvero alla fine di dicembre. La gente deve rovesciarsi nei mercati colcosiani, dove i prezzi stanno salendo rapidamente. I polli, per esempio, che normalmente si acquistano per venticinque rubli, sono cresciuti del doppio. E ciò perché lo Stato non riconosce la festa religiosa e si riserva di rifornire meglio i negozi un po' più tardi, sotto il 1° maggio. Nessuna meraviglia che il governo si disponga a favorire la festa politica.

Eppure la Pasqua, in Russia, è tradizionalmente una ricorrenza grandissima, che ancora rimane radicata nel sentimento popolare, anche se molti hanno abbandonato la fede. La Pasqua, come festa della Resurrezione, si associa alla primavera, alla rinascita della vita dopo il lungo assedio invernale. Si può dire che le ostili condizioni della natura preparino in modo particolare l'animo russo all'evento della Resurrezione: in nessun Paese, più che nella Russia, sepolta per lunghi mesi dai ghiacci e dalle nevi, la rinascita della primavera e della vita è altrettanto sospirata e impetuosa. Quasi tutte le chiese russe si intitolano simbolicamente alla Resurrezione.

Non meraviglia, dunque, che la tradizione di una festa così congeniale, e più sentita dello stesso Natale, perduri anche nell'animo dei russi che invece di Cristo venerano Lenin, e che al giorno d'oggi sono la maggioranza del Paese. Ai motivi tradizionali si aggiunge poi quell'impulso edonistico, quella voglia di gaudio, che domina le masse dell'Unione Sovietica nel 1957. L'assalto ai negozi è febbrile.

I russi, prima di tutto, vanno a caccia di tvorok, una specie di ricotta piuttosto dura che serve a preparare il dolce simbolico della festa pasquale e che, infatti, si chiama paska. In questi giorni i mercati colcosiani sono rigurgitanti di donne e di uomini ansiosi di arrivare ai banchi di vendita prima che il tvorok sia terminato, ciò che accade spesso alle prime ore del mattino. I moscoviti vanno anche a caccia di zucchero, di uva secca, di latte, di smietana (crema acida), di burro, di vainiglia, di altri ingredienti del dolce pasquale e naturalmente devono girare di negozio in negozio e attendere a lungo nelle code.

La paska, un tempo si preparava a forma di piramide entro stampi in legno che imprimevano sui fianchi del dolce il segno della croce ortodossa. Adesso soltanto i vecchi fedeli rispettano questa usanza. I più, al giorno d'oggi, dànno alla paska la forma di una normale torta. Bisogna dire che nessuna famiglia sovietica, per quanto devota alla causa comunista, rinuncia al dolce pasquale che la religione ortodossa tramanda da secoli; ed anche qui troviamo uno dei tanti modi curiosi con i quali questo Paese trova il modo di restare attaccato al suo passato.

Mentre scarseggiano tanti alimenti legati alla festa, si nota per contrasto l'improvvisa comparsa del lievito di birra, una delle rarità del mercato sovietico. Normalmente è difficilissimo, per non dire impossibile, trovarlo, e ciò perché il poco che viene messo in vendita dallo Stato, è metodicamente rastrellato dalle legioni di colcosiani i quali, dalle campagne circostanti, si rovesciano ogni giorno sui negozi della capitale. Oltre che per il pane, i contadini se ne servono per prepararsi la braga, una forte birra casalinga ch'essi bevono in grande quantità. In questi giorni lo Stato ha messo sul mercato una quantità straordinaria di lievito di birra e i moscoviti quasi non credono ai loro occhi. Se non scarseggiasse lo zucchero, essi potrebbero cuocersi in casa il culich, che è l'altro dolce tradizionale della Pasqua russa. Abituati come sono ad aspettare, i moscoviti confidano nel giorno in cui tutti gli ingredienti si troveranno contemporaneamente sul mercato; intanto bussano alle porte delle panetterie.

Il culich è un panettone meno colorito e meno condito del nostro e si mangia insieme al tvorok alla mattina della domenica di Pasqua. In questi giorni le panetterie di Mosca sono assediate. Moltitudini di cittadini aspettano che arrivi il furgone con i panettoni, i quali non rimangono che pochi minuti sui banchi di vendita. Attendono, in maggioranza, le vecchie babbusiche, con i visi intagliati nel legno, i fazzoletti in capo, che non manifestano mai ombra di impazienza, e sbocconcellano in silenzio pezzi di pane bianco. Sono disposte a qualsiasi attesa pur di portare in famiglia il dolce pasquale. In una panetteria molto affollata ho provato a rivolgere ad una commessa una domanda che ogni russo, sapendola perfettamente inutile, trattiene fra le labbra. «Quando arriverà il culich?». Alzando le spalle mi rispose: «Ia ni snaiu», non lo so.

La chiesa ortodossa è in grande attività. Le funzioni pre-pasquali si ripetono ogni giorno e sono frequentatissime. Domani, Venerdì Santo, i credenti porteranno alla benedizione, avvolti entro candidi tovaglioli, i dolci, le uova colorate, i fiori di carta crêpe rosa, celesti, bianchi, che si acquistano davanti ai portoni delle chiese e servono ad adornare le icone e le mense. Tutti i Venerdì Santi le folle dei fedeli sono così numerose che la maggior parte resta fuori delle chiese e i popi debbono benedire migliaia, centinaia di migliaia di culich e di paska all'aria aperta. Al posto delle palme, che non conoscono queste terre così lontane dal Mediterraneo, i russi si scambiano mazzi di vierba, che sono rami di vinco sui quali crescono fiori polposi e rivestiti di una lanugine argentea. Alla mattina di Pasqua, offrendosi reciprocamente la vierba e le uova sode, i fedeli russi dicono: «Cristo è risorto». «Sì, è davvero risorto».

La Pasqua russa è anche la giornata dei baci. I russi si baciano tre volte sulle labbra e l'usanza è conservata anche da quelli che hanno voltato le spalle alla fede. Ne approfittano specialmente i giovani che, nell'aria festiva della Pasqua, trovano l'occasione per uscire dal riserbo puritano che domina la Russia sovietica. Ecco che per un giorno all'anno, protetti dalla tradizione, ragazze e ragazzi si baciano per le strade, Mosca tende a rassomigliare a Parigi. Ed è un altro dei tanti paradossi di questo mondo che proprio una festa religiosa inviti ai piaceri amorosi, intorno ai quali lo Stato crea un'aria quasi irrespirabile.

Alfredo Todisco

Scandalo per la strada verso la Grotta Azzurra

Gronchi non assisterà all'inaugurazione - L'incidente delle turiste inglesi provocato dall'agitazione dei battellieri

(Nostro servizio particolare)
Capri, 18 aprile.

La polemica sulla strada automobilistica aperta da Damecuta alla Grotta Azzurra sul territorio di Anacapri (cui appartiene non solo la parte alta dell'isola, ma un ampio versante fino al mare, compresa la grotta famosa) si è allargata fino alle proporzioni di uno «scandalo» nazionale. Infatti l'inchiesta, ordinata dopo le gravi e fondate proteste suscitate dalla strada, ha dato dei risultati gravi e sorprendenti.

Si è accertato infatti che contro il veto della Sovrintendenza ai monumenti (cui compete in Italia la tutela del paesaggio) il Ministero dei Lavori pubblici aveva sì autorizzato la via, da farsi nel quadro delle opere della Cassa del Mezzogiorno, ma precisando che essa doveva essere carrozzabile solo nel primo tratto, rimanendo invece pedonale nella sua parte inferiore. E ciò sia per impedire che dal mare l'ingresso della grotta apparisse deturpato da una piazza — quale quella oggi sorta — con un parcheggio di automobili, sia per eliminare il frastuono dei motori, che giungerà fin dentro quella cavità marina. Ma, incurante del divieto, il sindaco di Anacapri, Tommaso De Tommaso, aveva fatto allargare il tratto di via solo «pedonale» con successivi lavori a spese del suo Comune, compiuti prevalentemente in ore notturne per non allarmare le autorità.

Per questo motivo varie alte personalità, fra cui il Presidente della Repubblica, invitate alla cerimonia inaugurale che avverrà lunedì in Albis, si asterranno, tanto più che quel sindaco ha stabilito per l'avvenimento una singolare procedura. In un primo tempo si dovrebbe tagliare il nastro, che coincide con l'inizio della via fatta con l'autorizzazione dello Stato; nel secondo tratto della strada, che prosegue senza varianti ed è della stessa ampiezza, è poi stato posto un altro nastro, per sottolineare che di lì comincia la via fatta costruire dal Comune.

Sorge dunque il quesito: possono personalità di Governo, del Parlamento e di vari enti pubblici partecipare ufficialmente all'inaugurazione di una via che costituisce un'aperta violazione della legge? E possono limitare la loro partecipazione al solo primo tratto? E' probabile, quindi, che l'inaugurazione venga rinviata, anche per calmare gli animi degli isolani divisi in due opposti partiti.

Alle proteste dei barcaioli, danneggiati dalla nuova strada, si legava anche il piccolo scandalo, suscitato alcuni giorni fa dalle due turiste inglesi Adeline Pryor e E. G. Fitzgerald. Esse avevano inviato a vari giornali italiani ed esteri una lettera di protesta perché, recatesi a Capri per vedere la Grotta Azzurra, non avevano potuto visitarla. L'inchiesta, ordinata dal prefetto di Napoli, ha accertato che i barcaioli si rifiutarono di prendere a bordo le due inglesine perché, dopo essere giunte a piedi all'imbocco della Grotta Azzurra percorrendo la nuova strada di imminente inaugurazione, esse avevano chiesto di essere traghettate proprio ai battellieri in agitazione.

Assodata la verità, il presidente dell'Ente del turismo di Capri l'ha comunicata alla signorina Fitzgerald, perché ne informi anche l'amica, inviandole, insieme con le scuse dell'Ente, il rimborso dei biglietti Napoli-Capri e l'omaggio di due pubblicazioni artistiche.

c. g.

Movimento di funzionari per i Lavori Pubblici

Roma, 18 aprile.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta dell'on. Tambroni, ha deliberato la nomina del viceprefetto dr. Giacinto Nitri a prefetto con destinazione a Gorizia. Su proposta del Ministro per i Lavori Pubblici è stata deliberata la nomina a direttore generale degli ispettori generali dr. Paolo Palomba e dr. Luigi Del Giudice.

Sempre su proposta dell'on. Romita è stato deciso il seguente movimento: De Martino dr. ing. Vittorio, da provveditore regionale delle Opere Pubbliche per la Lombardia a presidente di sezione del Cons. Sup. dei Lavori Pubblici (F.R.); Leschiutta dr. ing. G. Ernesto da provveditore regionale OO. PP. per la Toscana a presidente della 1ª Sezione del Cons. Sup. LL. PP.; Bertagnollo dr. ing. Paolo da provveditore regionale OO. PP. per le Marche all'incarico della riorganizzazione del servizio tecnico centrale; Zoppi dr. ing. Giulio Cesare, da provveditore regionale alle OO. PP. per la Sardegna a provveditore regionale OO. PP. per le Marche.

Rappresentata a Romagnano la Passione di Gesù Cristo

Romagnano, 18 aprile.

Per la duecentoventisettesima volta, Romagnano ha fatto rivivere questa sera, nel suggestivo scenario del parco della villa Caccia e delle due colline, la Passione di Cristo. Una gran folla, venuta anche dai paesi della regione, ha assistito al sacro spettacolo. Già la domenica delle Palme il ciclo di rappresentazioni aveva avuto inizio con l'ingresso trionfale in Gerusalemme di Gesù, la cui figura è impersonata dal giovane Carlo Arienta.

Stasera i vari quadri hanno rievocato la cospirazione del Sinedrio, il tradimento di Giuda, la lavanda dei piedi, l'istituzione dell'Eucarestia, e con particolare rilievo, l'ultima cena e l'incontro nell'orto di Getsemani.

L'ordinamento dei parastatali sarà disciplinato da una legge

L'impegno del Consiglio dei Ministri - Parificate le retribuzioni con gli statali solo per i nuovi assunti; gli altri hanno già condizioni migliori - La CISL ha cessato l'agitazione, CGIL e UIL invece continuano

Roma, 18 aprile.

Prima di lasciare Roma per recarsi in Sardegna, dove trascorrerà le vacanze pasquali, Segni ha presieduto una nuova riunione del Consiglio dei ministri dedicata all'esame d'una serie di problemi di ordinaria amministrazione. Il Consiglio si è occupato anche dei parastatali e, accogliendo la tesi espressa dal ministro Medici per la perequazione del trattamento economico di tutti i pubblici dipendenti, ha deciso che l'ordinamento economico dei parastatali sia disciplinato dalla legge.

Un comitato ristretto, composto dai ministri del Tesoro, del Bilancio, del Lavoro e dell'Interno, curerà la redazione del testo definitivo del progetto di legge: il comitato di ministri inizierà i suoi lavori subito dopo Pasqua e porterà alcuni emendamenti al progetto iniziale di Medici nel senso di accogliere, almeno in parte, le richieste dei parastatali. In pratica si tratterebbe di applicare la legge, che parifica le retribuzioni degli statali e quelle dei parastatali, solo a quei dipendenti assunti dopo il varo della legge stessa: in tal modo i parastatali in attività di servizio vedrebbero riconosciuti i diritti acquisiti e continuerebbero a fruire delle maggiori competenze di cui oggi godono.

L'azione conciliativa del comitato di Ministri è tuttavia resa difficile — e lo ha rilevato parlando alla radio anche il ministro del Lavoro Vigorelli — dalla perdurante agitazione della categoria dei parastatali. Questi infatti continuano a ritenere le posizioni del governo molto lontane dalle proprie e non manifestano alcuna intenzione di por termine allo sciopero iniziato.

I parastatali della CGIL si sono subito detti insoddisfatti delle decisioni governative ed hanno deciso di proseguire l'agitazione trasformando lo sciopero senza prefissione di termini in uno sciopero a scacchiera per ente iniziando con l'Istituto nazionale della Previdenza sociale. La UIL non ha preso alcuna decisione di cessazione dello sciopero e altrettanto ha fatto la Federazione autonoma — che raccoglie le maggiori simpatie tra i parastatali — «giudicando che nessun elemento nuovo era venuto a modificare la situazione».

Hanno quindi ripreso il lavoro solo i parastatali aderenti alla CISL, ma la loro è una azione simbolica data l'imminenza delle feste pasquali. Bisognerà attendere l'inizio della prossima settimana per sapere se i vari sindacati dei parastatali sono concordemente decisi a prolungare lo sciopero per tutto il mese di maggio, come hanno minacciato. Frattanto la CISL, facendosi interprete dello stato di fermento della categoria, ha inviato al presidente Segni una lettera nella quale «ripropone la necessità di rinviare la decisione definitiva e di accogliere soluzioni provvisorie che non pregiudichino lo stato di diritto e di fatto acquisito dai parastatali e non pregiudichi l'orientamento autonomo degli enti parastatali».

La risposta di Segni a questa lettera si avrà solo dopo Pasqua, ma data l'odierna decisione del Consiglio dei ministri, è molto improbabile che Segni possa aderire al punto di vista della CISL.

Altre categorie di dipendenti pubblici sono in agitazione e minacciano di turbare la vita del ministero Segni nei prossimi giorni: da un lato i telefonici dello Stato, a causa della mancata sistemazione delle migliaia di allievi telefonisti e meccanici, dall'altro i postelegrafonici che lamentano la mancata rivalutazione delle funzioni e degli stipendi della categoria.

Gli istituti previdenziali continuano a scioperare

Roma, 18 aprile.

Il comitato intersindacale INPS, INAIL, ENPALS, costituito da Sindacati aderenti alla Federazione autonoma parastatali, CGIL, UIL, CISNAL, nonché alle Associazioni dei dirigenti medici e tecnici, presa conoscenza delle decisioni del Consiglio dei ministri, hanno ritenuto che tali decisioni non modificano la situazione che ha condotto alla ripresa dell'azione sindacale, sia per quanto concerne la soluzione definitiva che quella provvisoria, e hanno deciso di proseguire lo sciopero in corso.

Proposte di miglioramenti alle pensioni di guerra

Roma, 18 aprile.

Il ministro del Bilancio sen. Zoli ha inviato al presidente della IV commissione permanente della Camera un gruppo di emendamenti al disegno di legge sull'adeguamento delle pensioni di guerra, già approvato dal Senato.

Tali emendamenti — che mirano a risolvere alcuni problemi da anni agitati e che furono oggetto di lunga discussione al Senato — sono frutto di uno studio, reso possibile con maggiore aderenza alla realtà dopo che sono state esaminate quasi al 100 per cento le domande presentate e conosciuti, quindi, i dati numerici necessari per un calcolo il più possibile esatto, anche se naturalmente presuntivo, sull'onere totale e sull'andamento di esso negli esercizi futuri.

La sostanza degli emendamenti consiste nel riconoscimento di taluni miglioramenti a favore della prima categoria e nell'adeguamento graduale — a decorrere dal 1° luglio p. v. — delle pensioni dalla seconda all'ottava, sulla base della pensione di prima categoria, così com'era richiesto dall'Associazione dei mutilati. Con tale gradualità viene risolto il problema senza modificare l'orientamento esposto al Senato dal ministro del Bilancio. Contemporaneamente il governo intende risolvere il problema dell'assistenza sanitaria agli invalidi di prima categoria.

"...ero certissima!
Con un sorriso simile soltanto Durban's poteva essere il suo dentifricio!,,

Un sorriso Durban's si riconosce tra mille. Fate la prova voi stessi: quando incontrate una persona dal sorriso eccezionalmente luminoso, chiedetele quale dentifricio adopera. Potete scommettere che vi risponderà: «Uso esclusivamente il Durban's».

Il segreto dell'efficacia di questo dentifricio consiste in un ritrovato scoperto nei laboratori Durban's: l'Owerfax che ha la proprietà di dissolvere la pellicola che offusca il naturale candore della dentatura.

L'intensa bianchezza conferita ai denti è il fenomeno più appariscente, ma vi è ancora una serie di operazioni invisibili dovute all'altro prezioso ingrediente contenuto nel Durban's: l'Arymiol C.F.2.

Questo preparato ha il potere di evitare i cattivi odori della bocca, eliminando con la sua azione antienzimica la fermentazione di quelle impurità rimaste fra i denti e che nessun spazzolino può togliere completamente: previene così la formazione della carie e mantiene la dentatura giovanilmente integra.

IL SISTEMA DURBAN'S PER RENDERE SMAGLIANTE LA DENTATURA

L'inconfondibile sorriso Durban's si ottiene in breve tempo con i seguenti accorgimenti:

1) Acquistate un tubetto di dentifricio Durban's ed uno speciale spazzolino Durban's a setole naturali selezionate.

2) Mettete sullo spazzolino una quantità minima di dentifricio e spazzolate i denti per qualche istante per ottenere una prima sommaria pulizia, sciacquandovi infine la bocca.

3) Lavate lo spazzolino e mettetevi dell'altro dentifricio, spazzolatevi ancora i denti, risciacquandovi poi definitivamente la bocca.

Eseguendo questa operazione dopo ogni pasto, permetterete al dentifricio Durban's di esplicare tutta la sua benefica azione.

DURBAN'S il dentifricio del sorriso

CRONACHE DELLO SPORT

Il più clamoroso trasferimento nella storia del calcio britannico

La Juventus ha acquistato l'asso inglese John Charles

Dieci ore di discussione fra i due presidenti Umberto Agnelli e Sam Bolton - Charles verrebbe nella prossima settimana a Torino per la visita medica - Il bel gesto dell'Inter e le ansie suscitate da un telegramma del Real Madrid - L'accordo redatto alle 22,30 di ieri

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 aprile.

Il presidente della Juventus, Umberto Agnelli, ha oggi assicurato alla sua squadra torinese il miglior calciatore di Gran Bretagna, John Charles. Le trattative, che si sono svolte al Queen's Hotel di Leeds e sono durate quasi dieci ore e sono terminate questa sera verso le 10 e mezzo con un accordo fra le due Società. Subito dopo, il presidente della Juventus ha iniziato conversazioni dirette con John Charles su una quantità di dettagli. Non è escluso, ad esempio, che il giocatore gallese voglia continuare a restare con la sua squadra per le due o tre settimane che mancano alla fine della stagione. Il giocatore, tuttavia, si recherà a Torino nel corso della prossima settimana, probabilmente martedì o mercoledì per la visita medica, per prendere visione dell'ambiente e anche per discutere gli ultimi dettagli del contratto.

I termini dell'accordo fra le due Società non sono stati rivelati, e almeno per questa sera i presidenti delle due Società sportive preferiscono affermare che l'accordo ha strettamente carattere di contratto privato. Tuttavia si è potuto sapere più tardi che le condizioni sarebbero poste in questi termini: 53 milioni e 500 mila lire alla Società, 17 milioni di ingaggio al giocatore più uno stipendio annuale che si aggira sui 5 milioni. In Inghilterra la massima paga corrisposta ad un giocatore è di 25.500 lire settimanali. Le cifre del trasferimento sono del tutto eccezionali, ma qui si fa osservare che altrettanto eccezionale è la posizione di John Charles.

Il presidente della Juventus ha promesso al Leeds United una partita notturna e sebbene anche in questo caso i dettagli economici non siano stati rivelati, si ritiene che gli incassi di questa partita andranno esclusivamente al Leeds. Invece il «prestito» al Leeds del giocatore svedese della Juventus si è dimostrato impossibile, soprattutto perché la Federazione britannica prima di concedere ad un giocatore straniero la tessera da professionista impone un soggiorno in Gran Bretagna di almeno due anni.

Il presidente della Juventus Umberto Agnelli e il presidente del Leeds United, Sam Bolton, hanno trascorso la maggior parte della giornata discutendo il trasferimento. Due elementi importanti avevano mutato la situazione da ieri dopo l'arrivo del presidente della Juventus. Il signor Valentini, dirigente dell'Internazionale di Milano, che ieri sera ha giocato — e perduto — la sua partita notturna contro il Birmingham City, si è recato a Leeds e ha avuto un colloquio con Umberto Agnelli. Il signor Valentini gli ha spiegato che, sebbene l'Inter avesse già avanzato offerte al Leeds per John Charles fino da due anni fa, aveva appreso soltanto ieri che la Juventus era ora interessata a questo giocatore. Lo stesso, per la verità, si è verificato per i dirigenti della Juventus i quali, a quanto risulta qui, hanno appreso dai giornali di avere nell'Inter una concorrente.

Comunque, il signor Valentini ha dichiarato stamane di avere ricevuto nel frattempo da Milano istruzioni precise di evitare nel modo più assoluto una asta del giocatore, che avrebbe messo in diretta concorrenza due società italiane e non avrebbe potuto avere altro effetto che di fare salire alle stelle un prezzo già eccezionalmente alto. L'Inter si è quindi ritirata dalla lizza e il presidente della Juventus ha espresso all'Inter il proprio ringraziamento per il gesto, molto apprezzato.

L'Inter si era semplicemente riservata di riprendere le trattative nel caso in cui la Juventus non fosse riuscita a concludere il contratto. Il terreno per il colloquio diretto fra il presidente della Juventus e quello del Leeds United non era stato ancora del tutto sgombro. Il Real Madrid aveva inviato ieri un telegramma a Sam Bolton, pregandolo di non prendere alcuna decisione prima di domenica.

Domenica la squadra spagnola, accompagnata dai suoi dirigenti, arriverà in Inghilterra per giocare il giovedì successivo la seconda partita di semifinale del campionato europeo con il Manchester United. Questa partita dovrà decidere quale delle due squadre dovrebbe giocare con la Fiorentina la finale del campionato europeo.

Comunque le trattative fra Agnelli e Bolton sono cominciate subito dopo l'ora di colazione nel salone del Queen's Hotel di Leeds, un palazzone nero — originariamente, ai tempi della regina Vittoria, di mattoni rossi — simile a tanti altri alberghi dal nome identico che sono situati accanto alle stazioni ferroviarie delle grandi città inglesi. Più tardi, col passare delle ore, le discussioni furono trasferite in una stanza dell'albergo, dove i due presidenti potevano godere di maggiore isolamento dalle attenzioni dei fotografi e dei cronisti sportivi. Le possibilità che i due avevano dinanzi a sé erano: o concludere o abbandonare le discussioni, oppure definire nel modo più dettagliato l'offerta e tenerla sospesa fino a che non fosse intervenuto il Real Madrid, [illegible] v; però per lo meno il dubbio — profondo — che John Charles fosse disposto a trasferirsi in Spagna, dove le condizioni di vita sono notevolmente diverse dall'Italia.

Le discussioni fra i due presidenti sono state molto complesse, anche perché ambedue dovevano tener conto di una quantità di dettagli tecnici e pratici di notevole importanza. Ambedue però avevano in animo di concludere in un modo o nell'altro il più presto possibile. L'accordo è stato redatto finalmente verso le dieci e mezzo di questa sera e subito dopo il presidente della Juventus ha iniziato le conversazioni dirette con il giocatore. Nel corso della notte poi Umberto Agnelli ha deciso di venire a Londra in macchina per cercare di prendere domattina un aereo e rientrare in giornata a Torino.

r. s.

La Fiorentina in finale nella Coppa dei campioni

La partita di ritorno con la «Stella Rossa» terminata 0 a 0 - I viola si sono dimostrati forti in difesa ma disordinati all'attacco

Gratton (a destra) impegna Beara in tuffo: Virgili è pronto ad intervenire (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 18 aprile.

La Fiorentina si è classificata per la finale della «Coppa dei campioni», quella finale che dovrà svolgersi a Madrid il 29 del prossimo mese di maggio con avversario a scegliere fra il Real Club di Madrid e il Manchester United. E vi è da augurare alla compagine toscana che in quell'occasione essa giochi meglio di quanto non abbia fatto oggi.

Qui la Fiorentina ha vinto la semifinale del torneo senza vincere la partita della giornata. Come comportamento in campo, essa non ha soddisfatto che a metà per quanto riguarda il settore arretrato, la seconda e terza linea cioè, Magnini, Cervato, Chiappella, Orzan e Segato, con l'aggiunta dell'attaccante arretrato Gratton, hanno fatto blocco e hanno salvato il risultato. La prima linea invece è partita d'impeto, ha mancato subito un paio di eccellenti occasioni di segnare e poi ha ceduto: si è smembrata, dissolta e sconvolta.

Virgili non ha imbroccato un solo tiro — e altro egli non sa fare di buono — Montuori è scomparso completamente nel secondo tempo, Prini è stato confusionario e poco preciso, e Gratton non assumendo che eccezionalmente posizione avanzata, a rappresentare un pericolo per la difesa avversaria è rimasto il solo Julinho, l'ala destra che vagava un po' dappertutto alla ricerca della buona posizione e della favorevole occasione. Era un po' poco, un uomo solo su cinque, e nè la buona occasione nè la favorevole situazione si sono presentate mai.

E così il famoso portiere continentale Beara non è stato disturbato mai, nè per raccogliere un pallone in fondo alla sua rete, nè per impedire che il fatto avvenisse. Ha avuto da lavorare, questo sì, sia nel primo che nel secondo tempo, ma esclusivamente per parate di ordinaria amministrazione, per sbrigare situazioni di poca difficoltà.

La Stella Rossa di Belgrado ha lasciato un'ottima impressione di sè, bisogna dire. Presentatasi incompleta, chè oltre all'attaccante che era stato ferito nell'incontro di andata, mancava ora anche il terzino Stankovic, essa ha condotto il suo incontro in crescendo. Ha cominciato lasciandosi dominare in modo anche netto, se vogliamo, poi si è ripresa poco per volta e ha terminato il primo tempo svolgendo qualche bella azione. La ripresa è stata invece tutta sua. Nella seconda parte dell'incontro la fisionomia tecnica della compagine è apparsa trasformata.

Comandando la palla, gli jugoslavi comandavano il gioco. Con calma e precisione così facevano della sfera quello che volevano: facevano cose che gli uomini nostri più non sanno fare. Salvo un breve periodo verso la mezz'ora, essi hanno dominato con continuità nella seconda parte dell'incontro. Buon per la Fiorentina che le occasioni da rete che hanno fatto maturare, essi le hanno mancate tutte in modo bambinesco.

Tre sono state queste occasioni che hanno lasciato un loro attaccante solo davanti al portiere fiorentino — prima la mezz'ala sinistra, poi l'ala sinistra, infine il centravanti — e nessuno dei tre ha saputo trarne profitto, sparando ogni volta a lato. Senza di questi madornali errori, il risultato della gara sarebbe stato diverso da quello che fu.

Il pubblico delle grandi occasioni affollava il campo, più di 60 mila persone, con critici del gioco convenuti da ogni parte d'Italia. Molto pubblico attorno al rettangolo e parecchio nervosismo sul campo, dove i falli e i colpi duri non sono stati risparmiati nè da una parte nè dall'altra. Gli spettatori reclamarono anche la punizione massima in un paio di occasioni, per la squadra di casa naturalmente. Ma l'arbitro, la cui lingua nessuno capiva sul campo, fece in ogni caso orecchie da mercante. Molto ben affiatato coi suoi due guardialinee, egli ha diretto l'incontro con discreta oculatezza ed è riuscito a portarlo a termine senza gravi inconvenienti.

Ma quella che abbiamo vista non è stata la Fiorentina che ci attendevamo. Di «squadra-blocco» — di quella compagine solida e ben registrata in ogni suo reparto, della quale il calcio italiano ha tanto bisogno in questo momento in cui stiamo misurandoci con lo straniero — non si è vista che una metà: la metà difensiva. E' già qualche cosa, ma non è tutto. Anche in questa occasione è avvenuto quello che speravamo non avvenisse: l'undici venuto da oltre confine ci ha insegnato come si fa ad attaccare, ci ha fornito un esempio di come il giocatore possa controllare la palla, di come egli debba avanzare tenendo l'azione a terra e trovando il proprio compagno libero da marcatura.

Da parte italiana le cose belle sotto questo aspetto le ha fatte un attaccante solo: Julinho; combinazione non era italiano nemmeno lui.

Vittorio Pozzo

FIORENTINA: Sarti; Magnini e Cervato; Chiappella, Orzan e Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori e Prini.

STELLA ROSSA: Beara; Tomic e Zekovic; Popovic, Spajic e Tasic; Sekularak, Milic, Kokic, Kostic e Rudinski.

ARBITRO: Schipper (Olanda). Pubblico 60 mila persone circa.

Il torneo calcistico juniores in Spagna

L'Italia pareggia con la Turchia e si classifica per le semifinali

Gijon, 18 aprile.

La nazionale italiana juniores, pareggiando con la Turchia per 1-1, si è classificata per le semifinali, in virtù di un miglior quoziente reti.

La partita si è svolta allo stadio «El Molinon» alla presenza di ventimila persone. L'incontro è stato assai bello ed il pubblico ne ha sottolineato le fasi salienti con calorosi applausi. I ventidue atleti in campo si sono battuti con grande impegno a un ritmo veloce, che non è andato a discapito del gioco. Più eleganti, precisi gli italiani, che hanno dato prova di maggiore tecnica, più tenaci, coraggiosi, briosi i turchi. L'azione si è spostata costantemente da un settore all'altro del campo, e non v'è stato un attimo di stasi.

Il primo goal è stato segnato dalla Turchia, con l'ala sinistra Tinucin al 30'. L'Italia pareggiava nove minuti dopo con Fascetti, pure ala sinistra. Nella ripresa il punteggio non subiva mutamenti malgrado l'accanimento con cui si sono impegnate le squadre per conquistare la vittoria.

Ecco le formazioni:

Italia: Vieri; Cecchi, Padoan; Giacomini, Regis, Bolchi; Sacchella, Nicolè, Nova, Moschino, Fascetti.

Turchia: Ozcan; Onder, Ozber; Cogaley, Sengis, Ergin; Wilmaz, Mustafà, Ertan, Senvan, Tinucin.

Con l'Italia si sono qualificate per le semifinali l'Austria, la Francia e la Spagna. La squadra austriaca è l'unica delle quattro semifinaliste che abbia ottenuto tutte vittorie ed è considerata come favorita per il successo finale.

Un successo a Montreux degli hockeisti azzurri

Montreux, 18 aprile.

(l. f.) Nella giornata inaugurale del torneo internazionale di hockey su rotelle, a Montreux, la nazionale italiana ha battuto per 4 reti a 3 (1° tempo 1 a 2) l'Inghilterra. Se nel primo tempo la compagine azzurra si è lasciata nettamente dominare dal suo avversario, nella ripresa è passata al contrattacco assicurandosi in extremis la vittoria.

Per l'Italia hanno segnato Breiger (due reti), Marchetto e Forti. Altri risultati di stasera: Germania batte Olanda 7 a 4; Spagna batte Svizzera 5 a 1.

Selezione di IV Serie batte Savona: 4 a 0

Savona, 18 aprile.

(f.) La rappresentativa del Girone A di IV serie ha sostenuto oggi sul campo Bacigalupo di Savona, una brillante prova imponendosi agli striscioni savonesi con il vistoso punteggio di 4 a 0.

La selezione si è rivelata solida in difesa dove hanno emerso il portiere Vicini e il terzino Bodrato. Ottima la mediana che ha avuto in Fontana, Canepa e Saracco tre autentiche colonne. In prima linea hanno brillato Canavesi, Colombo, Persenda I e Casanova.

La rappresentativa di IV serie andava in vantaggio al 3' del primo tempo, con una rete di ottima fattura, realizzata da Colombo del Corbetta. Al 25' il vadese Persenda, a conclusione di una discesa in linea, scartava il terzino avversario e batteva il portiere savonese con un tiro diagonale rasoterra.

Nella ripresa lo stesso Persenda portava a 3 le reti della selezione, battendo ancora al 28' con un tiro fortissimo, il guardiano savonese. E al 32' Fontana, della Vogherese, chiudeva la serie realizzando il quarto goal.

Albore ha vinto ieri a Mirafiori

Un buon pubblico è convenuto ieri a Mirafiori per la riunione di corse al trotto. Ancora una volta si è assistito a gare interessanti. Gioco animato, parecchi favoriti all'arrivo, qualche grossa quota al totalizzatore. La prova di centro del programma, il premio Unione Industriale (lire 200.000, m. 2060), non è sfuggita al favorito Albore. Valdo ha condotto fino ai 100 metri finali, dove Albore lo superava di forza, per resistere poi al finale di Verno.

Ordine d'arrivo: 1. Albore (2060, Lunghi), di scuderia Giglio; 2. Verno; 3. Dictor; 4. Nimbus; 5. Valdo, squalif. Lubra. Tempo al km. 1'22"8/10. Tot. V. 18, P. 14-21-A, 118, D. 1114. Le altre corse sono state vinte da Alfeo, Huesca, Kikuyu, Paradiso, Ciaramella, Comando, Trovatore, Atomo.

La nazionale militare ha battuto per 3 a 1 la Sampdoria in una partita disputata a Marassi.

Da maggio le partite inizieranno alle ore 16

Milano, 18 aprile.

A partire dal 1° maggio p.v. le partite di campionato avranno inizio alle ore 16: così ha stabilito la L. N. professionale che, accogliendo la richiesta di molte società, farà svolgere un torneo post-campionato per squadre riserve allo scopo di tenerle in allenamento.

Dieci persone a giudizio per traffico di stupefacenti

Implicati due medici e una torinese ventenne

Firenze, 18 aprile.

Una intricata vicenda di stupefacenti è stata messa in chiaro da una complessa istruttoria svoltasi durante ben quattro anni. Dieci persone, fra cui due medici, sono stati rinviati a giudizio per traffico di stupefacenti e altri reati.

Al centro di questa singolare vicenda si trovano Carmen Palchetti, detta «Dindina» da Torino, che conta ora venti anni, e Berardino Andreola di 29 anni residente a Roma e detenuto attualmente per altra causa a Taormina. L'Andreola già fece parlare di sè nell'ottobre del 1952 allorchè a Parigi si spacciò come Romano Mussolini, figlio del defunto duce e denunciò di essere stato derubato alla stazione ferroviaria di una valigia contenente documenti segreti e corrispondenza del padre con Hitler, Churchill ed altre notissime personalità della politica.

La storia di questa vicenda di stupefacenti ebbe inizio il 16 agosto del 1953 allorchè i carabinieri di Borgo a Buggiano arrestarono Carmen Palchetti. La ragazza aveva derubato di un po' di biancheria un esercente del luogo presso il quale prestava servizio. Raccontò che dopo aver lasciato la propria casa di Torino si era trasferita a Firenze presso tale Maria Bertini abitante in Borgo la Croce, la quale, unitamente a un amico, Bruno Gallori di 36 anni residente a Grassina, l'avrebbe indotta a una vita immorale con uomini che i due le presentavano, quasi tutti facoltosi professionisti e industriali.

Sempre secondo il racconto della Palchetti, Maria Bertini sarebbe stata anche una procacciatrice di morfina e di stupefacenti mediante ricette rilasciate dal dottor Francesco Anselmi Medici di 45 anni domiciliato nella nostra città in via Pandolfini 16. La «Dindina» a sua volta si sarebbe procurata altra morfina facendosi rilasciare ricette dal dottor Luigi Belloni di 45 anni abitante in via Romana 121 e attualmente in carcere per altra causa.

Si procedette al sequestro presso varie farmacie di ricette rilasciate dai suddetti medici sulle quali apparivano i nomi di persone indicate dalla ragazza. Ricoverata nell'istituto delle Crocifissine in via Santa Marta — dopo aver beneficiato dell'amnistia per il furto commesso a Borgo a Buggiano — l'irrequieta ragazza il due novembre del 1953 riuscì a fuggire. Successivamente rintracciata a Torino venne condotta a Firenze.

Il giudice ha disposto ora per il rinvio a giudizio di Maria Bertini e di Bruno Gallori sotto l'accusa di avere istigato la Palchetti alla prostituzione. Dovranno invece rispondere di commercio di stupefacenti Alfredo Faggioli di 30 anni, i dottori Francesco Anselmi Medici e Luigi Belloni, Bruno Martini di 50 anni, Romano Torrigiani di 24 anni, Berardino Andreola di 29 anni e la stessa Carmen Palchetti. «Dindina» è pure imputata di sostituzione di persona, e in concorso con l'Andreola di truffa e falsità in scrittura privata.

Una visita fiscale chiesta per il conte Calvi

Alessandria, 18 aprile.

L'avv. Pietro Ballestrero ha stamane presentato istanza al giudice istruttore chiedendo che il suo patrocinato Pier Francesco Calvi di Bergolo, attualmente degente presso l'infermeria delle nostre carceri giudiziarie, sia sottoposto a visita fiscale onde venga accertata la sua effettiva impossibilità a muoversi per sopravvenuta paralisi al braccio e alla gamba destra e ciò in conseguenza dell'incidente stradale del 3 marzo scorso. Sull'istanza il magistrato non si è ancora pronunciato.

Se venisse accolta, il compito del difensore per quanto riguarda l'ottenimento della libertà provvisoria potrebbe essere facilitato. Nel caso che Pier Francesco Calvi fosse messo in libertà, si pretenderebbe una cauzione atta a garantire, oltre le famiglie delle due persone decedute nell'incidente, anche le altre persone coinvolte nello scontro e già costituitesi parte civile.

Si uccide con la moto comprata il giorno prima

Biella, 18 aprile.

Nei pressi del cimitero di Coggiola, una moto, sulla quale viaggiava l'operaio Edoardo Catto, di 25 anni, residente a Portula, per cause ancora imprecisate ha cozzato contro un furgone 1100 guidato dal rappresentante Cornelio Annione, di 23 anni, abitante a Biella, che viaggiava in direzione contraria. Per effetto del violento urto il giovane veniva sbalzato di sella e con un pauroso volo di oltre sei metri finiva sul greto del torrente Sessera, battendo il capo contro un sasso. La morte del poveretto è stata quasi istantanea.

Il Catto, che aveva comperato la motocicletta appena ieri, lascia un figlio di pochi anni e la moglie è prossima a diventare per la seconda volta mamma.

Tutto un paese in agitazione per il cambiamento del medico

Milano, 18 aprile.

Per impedire il trasferimento del proprio medico, una «delegazione» composta di una sessantina di iscritti alla Mutua di Carpiano, grosso paese a pochi chilometri dal centro agricolo di Melegnano, si recherà nei prossimi giorni dal prefetto di Milano per indurlo a «sospendere» il provvedimento preso tempo fa: un pullman con striscioni e cartelli è già stato preparato e si stanno ora scegliendo i nomi più idonei a compiere la singolare protesta a nome di tutta la cittadinanza di Carpiano e in particolare dei 1600 iscritti alla «mutua», che sono particolarmente legati al loro medico.

L'«agitazione» nel paese è cominciata qualche mese fa quando fu notificato al dottor Renato Zannier che da un esame eseguito dalle competenti autorità provinciali era emerso che la «condotta» era tuttora scoperta, e pertanto sarebbe stata assegnata ad un altro medico. La notizia aveva fatto ben presto il giro del paese: il sindaco e i consiglieri comunali, si erano prodigati per far conoscere il pensiero della cittadinanza all'amministrazione provinciale, ma tutti gli sforzi sono risultati finora vani. Il medico, nei giorni scorsi, è stato momentaneamente «sospeso» dalle sue funzioni in attesa di venire sostituito definitivamente da un collega.

L'arresto d'un ricattatore

Si faceva pagare anche le scommesse perse

Napoli, 18 aprile.

Il sessantottenne Andrea Di Sarno, da Napoli, che ha un passato assai torbido che gli fruttò alcuni mesi di confino e un provvedimento di ammonizione, oltre a numerose condanne, è tornato nuovamente alla ribalta per aver partecipato ad un'impresa ai danni di un commerciante.

Il Di Sarno, autore di furti, lesioni, porto abusivo d'armi, tentati omicidi, giochi d'azzardo e sparatorie, aveva preso di mira il titolare di una sala corse della nostra città, in via Milano, il signor Giuseppe Gambardella, costringendolo a versargli quotidianamente una certa somma di denaro. Il sistema escogitato dal Di Sarno era veramente «sui generis»: se i cavalli, sui quali egli aveva puntato, vincevano, il Gambardella doveva corrispondergli una vincita pari alla somma giocata, vale a dire al cento per cento: ma anche se la fortuna non gli fosse arrisa egli pretendeva ugualmente dal Gambardella l'importo di quattro vincite.

La faccenda andava ormai avanti da ben quattro anni, sotto la continua minaccia del Di Sarno di dar fuoco al locale e rovinare il Gambardella e la sua famiglia. Ora, messo nell'impossibilità di tirare avanti, quest'ultimo si è fatto coraggio ed ha denunciato il fatto al questore, che subito ha fatto entrare in funzione un'apposita squadra di agenti, i quali sono riusciti a cogliere sul fatto il taglieggiatore nella sala-corse, traendolo in arresto.

Prosciolto un imputato di omicidio in una zuffa

Verbania, 18 aprile.

Il giudice istruttore del Tribunale ha mandato prosciolto il venticinquenne Giovanni Bolla, da Stresa, imputato di omicidio preterintenzionale. Il Bolla, che è stato rimesso in libertà dopo quattro mesi circa di detenzione, era stato protagonista la sera del 31 dicembre 1956 insieme a Corrado Tombesi di 40 anni, di una baruffa svoltasi a Stresa.

La zuffa era stata la conclusione di una discussione sorta poco prima in una rosticceria del luogo fra due gruppi di amici dei quali facevano parte rispettivamente il Tombesi e il Bolla. Sulla strada i due si azzuffarono; ad un certo punto il Tombesi cadde in avanti. Gli amici cercarono di soccorrerlo ma ogni loro intervento fu vano: il poveretto poco tempo dopo spirava.

Le versioni sul fatto furono contrastanti: qualcuno affermò che il Tombesi era stato atterrato da un pugno sferratogli dal Bolla; altri invece sostennero che il poveretto, nel colpire l'avversario con un calcio, aveva perso l'equilibrio cadendo al suolo. Il Bolla fu dichiarato in arresto sotto la imputazione di omicidio preterintenzionale.

Iniziato il procedimento penale, è stato accertato dal perito settore prof. Erminio Bossi, dell'Istituto di medicina legale di Milano, che la morte del Tombesi fu causata da una emorragia lepto-meningea, e che non vi era responsabilità del Bolla.

Gli assegni familiari aumentati per gli agricoltori

Roma, 18 aprile.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione odierna, ha approvato un disegno di legge, presentato dal ministro del Lavoro on. Vigorelli, per l'aumento degli assegni familiari ai lavoratori agricoli.

Il provvedimento — in attuazione degli accordi 21-12-56 e 2-3-57 stipulati tra le competenti organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura — prevede con decorrenza 1° ottobre 1956 l'aumento degli assegni familiari del settore agricolo alle seguenti misure:

a) Per i salariati agricoli: da L. 60 a L. 90 per ciascun figlio; da L. 50 a L. 65 per il coniuge; da L. 40 a L. 80 per ciascun ascendente.

b) Per gli impiegati agricoli: da L. 146 a L. 167 per ciascun figlio; da L. 93 a L. 116 per il coniuge.

All'onere derivante da questi aumenti verrà provveduto: a) con l'aumento del contributo dei datori di lavoro per gli assegni familiari in ragione di L. 12,80 per giornata di lavoro dei salariati e di una aliquota pari al 5,25 per cento della retribuzione degli impiegati; b) con il contributo dello Stato a favore della gestione dell'agricoltura della cassa unica degli assegni familiari, nella misura di 7 miliardi di lire all'anno.

La vedova di un garibaldino ha compiuto i centodue anni

Brindisi, 18 aprile.

La signora Vittoria Gioffredi ha compiuto oggi 102 anni, festeggiata da numerosi parenti. L'arzilla centenaria è vedova di un garibaldino che partecipò all'impresa di Roma, e si vanta di avere conosciuto personalmente Giuseppe Garibaldi.

La signora Gioffredi non segue alcuna dieta speciale, ma mangia di tutto e lavora in casa aiutando nelle faccende domestiche.

INTERESSANTE INIZIATIVA INAUGURATA A VERONA

Bruciatori a nafta e condizionatori in una "Mostra Viaggiante" Riello

Tutti i modelli della rinomata produzione delle famose Officine di Legnago ospitati in un razionale pullman per un giro dimostrativo in Italia e all'Estero - Complimentata dalle autorità - Banchetto a Lugana per gli agenti e i gerenti della Ditta

A Verona, nel «Mercato Vecchio», il suggestivo cortile dello storico, dugentesco Palazzo comunale, nel corso di una simpatica cerimonia, è stata inaugurata la Mostra Viaggiante Riello, un magnifico pullman razionalmente studiato per ospitare come in una elegante vetrina la completa rassegna dei bruciatori di nafta prodotti dalle famose Officine Riello di Legnago.

Data l'importanza dell'industria Riello — una delle voci tra le più attive del bilancio economico della intera provincia e di particolare peso e rilievo sul mercato nazionale ed estero — e l'originalità della iniziativa, la prima nello specifico campo, alla manifestazione hanno partecipato, oltre a Mons. Giuseppe Lenotti, Vicario della Diocesi, in rappresentanza di S. E. il Vescovo di Verona, S. E. il Prefetto dott. Mario Gaia, il Presidente del Tribunale, comm. Colabucci, il Presidente della Camera di Commercio, comm. ing. Giulio Cesare Tosadori, presidenti e direttori degli Istituti di Credito, il comm. Conforti Vice Presidente della Unione Industriali con il direttore dottor Brunelli, esponenti del mondo commerciale e personalità della provincia.

Per la felice occasione nella austera cornice dell'imponente cortile attorno al comm. Pilade Riello, e ai fratelli Giuseppe e Raffaello Riello, si sono raccolti i più qualificati esponenti delle Officine Riello, fra i quali abbiamo notato Giordano Riello, direttore tecnico della Sezione Studi, l'ing. Vittorio Callinara, Direttore Generale, il signor Nino Moretti, dirigente del settore servizi e impianti, il signor Bruno Casalini, Procuratore della Ditta, il dott. Graziano Gallo, Segretario Generale, l'ing. Renato Foffano, commenda, risparmi grazie ai quali i conforti della vita moderna, vengano resi accessibili anche ai ceti meno privilegiati, occorre anche che i risultati degli sforzi congiunti degli studiosi e degli imprenditori vengano confortati da una intelligente propaganda che rimuovendo i dubbi, faccia sì che i ritrovati della tecnica ottengano la più vasta applicazione con il duplice beneficio di migliorare le condizioni di vita e di alimentare, per il conseguente assorbimento della produzione, le fonti di lavoro.

Per questo, per non mancare di ulteriormente agevolare l'espansione delle officine di Legnago — vanto della industria italiana, e forti delle più lusinghiere affermazioni su tutti i mercati stranieri — e concorrere, al tempo stesso, ad accelerare il progresso sociale, il comm. Pilade Riello ha voluto che la sua ditta si facesse iniziatrice di questa Mostra Viaggiante di bruciatori di nafta e di condizionatori d'aria, destinata a far conoscere nelle nostre città e nei nostri paesi la produzione Riello e a farla ammirare anche all'estero dando modo di esperimentare, nella forma migliore, quali ottimi risultati assicuri.

Nella «Mostra» che è servita da un pulmoncino sul quale viaggia il capocolonna, che ha il compito di organizzare il servizio dimostrativo, in razionale rassegna sono presentati, in funzione, un bruciatore per riscaldamento per piccole abitazioni o appartamenti autonomi, un bruciatore per cucina di media e grossa portata, un condizionatore di aria per mantenere, estate e inverno, una costante di temperatura negli ambienti. Inoltre sono esposti tutti i modelli dei bruciatori Riello, da quello da prezioso volume che illustra quel miracolo d'arte che è la porta di S. Zeno con le sue famose formelle: un dono che ha voluto significare il miglior auspicio per l'iniziativa sposando la fede al lavoro come è ben espresso nella dedica: «Nel moderno lucente veicolo, insieme ai bruciatori Riello, frutto di geniale inventiva, di tecnica raffinata, di appassionato lavoro, percorrono le vie d'Italia e del mondo le immagini a noi care delle formelle di S. Zeno, testimonianza antica e sempre viva di fede e di lavoro».

A tutti ha risposto, con la semplicità che ben si addice a chi è quotidianamente impegnato nell'ansia dell'azione, il comm. Pilade Riello, e nelle sue parole che hanno suonato a ringraziamento per i riconoscimenti e la simpatia dimostrata all'iniziativa delle Officine di Legnago, è apparsa evidente la promessa di moltiplicare i suoi sforzi per un maggiore sviluppo della industria al fine di assorbire altra manodopera e di abbassare i costi di produzione realizzando una fabbricazione a catena che avrà il benefico risultato di rendere ancor più accessibile il godimento dei conforti impliciti nella utilizzazione dei prodotti Riello.

Un applauso caloroso ha accolto la «promessa» del comm. Riello e quindi tutti gli invitati della manifestazione si sono recati per un vermouth di onore in un signorile locale cittadino.

Poco dopo, favoriti dalla splendida giornata di sole, gli agenti ed i gerenti di tutta Italia della Riello si sono recati in lunga colonna di automobili al pranzo organizzato dalle officine di Legnago in loro omaggio al ristorante

Il comm. Pilade Riello (al centro con il libro in mano) fra il Prefetto, il Vicario della Diocesi e le altre autorità intervenute alla inaugurazione della «Mostra Viaggiante» che fa da sfondo al gruppo (Foto AFI)

direttore commerciale, la dott. Urania Funghi, l'ing. Carlo Amodio, direttore di produzione e gli agenti, i gerenti delle agenzie, filiali, uffici e stazioni di servizio delle Officine Riello in Italia.

La particolare solennità che si è voluto molto opportunamente dare alla inaugurazione della Mostra Viaggiante dei prodotti Riello, ha la sua ragione nei criteri che hanno ispirato l'iniziativa e che si possono riassumere con le parole di un felice slogan della Riello: «per un benessere e un costante rendimento del lavoro»: là dove è in funzione un bruciatore o un condizionatore d'aria Riello esistono, d'inverno come d'estate, le condizioni ideali perchè ognuno svolga le sue mansioni e il suo lavoro con il massimo rendimento. Ne consegue la necessità da un lato di produrre apparecchi sempre più perfezionati e rispondenti alle esigenze sia per quanto riguarda il prezzo di vendita al pubblico e sia per la possibilità di risparmio nel consumo che bruciatori e condizionatori debbono offrire, e dall'altro di propagandare la produzione Riello per farla conoscere nei suoi grandi e riconosciuti pregi garantiti da una fabbricazione perfetta con materie prime selezionate, da brevetti di assoluta esclusiva delle Officine Riello, dalla efficientissima tecnica costruttiva abbinata ad una attenta ricerca di eleganza estetica.

In tutti i trattati di economia accade di riscontrare come la non conoscenza dei ritrovati della scienza o una assurda riluttanza nell'accettarli, sia motivo per un rallentamento del progresso economico e sociale. Non basta, insomma, che tecnici ed esperti si prodighino nel realizzare apparecchi destinati ad alleviare la fatica dell'uomo o a favorire la possibilità di effettuare dei risparmi nelle materie di 12.000 calorie-ora, per uso domestico al più potente da 2.500.000 calorie-ora, per centrali termiche e utilizzazioni industriali. Ancora nell'interno è sistemato un proiettore cinematografico che rende possibile la visione di un documentario di 600 metri il quale illustra la nascita dei prodotti Riello, la loro fabbricazione nelle varie fasi, fino a quella finale di impiego, dando così ampia documentazione della imponenza delle Officine Riello, della efficienza degli impianti, di tutti i servizi, organizzazioni di vendita comprese.

La «Mostra Viaggiante» rispondente in pieno alla sua intelligente funzione e ideata con appropriato buon gusto, è servita, oltre che dal capocolonna, da due tecnici, una propagandista e un autista.

La iniziativa delle Officine Fratelli Riello, ha avuto come meritava i più validi riconoscimenti nella sua cerimonia inaugurale: li hanno sottolineati Mons. Lenotti, rappresentante del Vescovo, che ha proceduto alla rituale benedizione della «Mostra» beneaugurando per la Ditta, per l'attività spesso coraggiosa del comm. Pilade Riello, per quella prodigata dalle maestranze, e compiacendosi nel constatare l'opportunità della nuova realizzazione in quanto stimolo allo sviluppo della importante industria benemerita fonte di lavoro per Legnago, e il comm. Tosadori, presidente della Camera di Commercio il quale nel puntualizzare la fervida genialità e l'ammirevole volontà del comm. Riello, che hanno reso possibili le crescenti fortune dell'industria si è detto sicuro della simpatia che la «Mostra Viaggiante» riscuoterà nel nostro paese e all'estero. Il comm. Tosadori, concludendo il suo felice indirizzo, ha voluto porgere a nome della Camera di Commercio, al comm. Pilade Riello, un «Nuova Lugana» sulle rive del Garda. Il lieto simposio — ottimamente servito ed arricchito dei più gustosi esempi della rinomata cucina locale — si è svolto in una atmosfera di viva cordialità, che ha dimostrato ancora una volta, quanto simpatici vincoli fondano dirigenti e collaboratori della Riello nel comune quotidiano lavoro.

Al levar delle mense dopo un breve ma lusinghiero indirizzo del parroco di Porto Legnago, hanno espresso a nome di tutti l'attaccamento alla ditta, il compiacimento per le condizioni di lavoro, e la volontà di assecondare nel miglior modo l'ascesa produttiva dell'industria, rappresentanti di agenti e gerenti. Alle loro parole si è aggiunto un felice discorso del prof. Lino Lissoni, Sindaco di Legnago, il quale, sottolineato il valore e l'importanza della grande industria dei fratelli Riello, ha con vivida intuizione riconosciuto che questa industria che onora Legnago e l'Italia è stata realizzata grazie all'ottimismo del comm. Pilade Riello, un ottimismo non cieco o sprovveduto, ma inteso quale fiducia nei diritti della genialità e del lavoro, nel frutto sicuro di una tenace volontà, tesa alla sua affermazione attraverso una opera costante che sempre più allarga l'orizzonte dei suoi traguardi.

Dopo le positive affermazioni fatte con garbata competenza dall'ing. Callinara, direttore generale, ha concluso il comm. Pilade Riello che si è detto lieto di aver sentito la piena solidarietà dei suoi collaboratori per quel tanto che essa concorrerà alle fortune avvenire della Riello, fortune per le quali da parte sua darà, come sempre, tutto se stesso.

Vivissimi applausi hanno felicemente concluso il simpatico e lieto convito.

R. R.

I modelli Riello sistemati nell'interno della «Mostra Viaggiante»: in primo piano una cucina con bruciatore e nel fondo un condizionatore d'aria

ULTIME NOTIZIE

Esposta la politica jugoslava nel congresso di Brioni

"La Russia si illude se crede di attirare Tito nel suo blocco„

Il vice-presidente Rankovic ha esaltato la rivolta ungherese e ha criticato la "dottrina Eisenhower„ Intervista del "Times„ al cardinale Stepinac - Belgrado verrebbe un concordato con il Vaticano

(Nostro servizio particolare)

Brioni, 18 aprile.

Nel quinto congresso dell'associazione socialista jugoslava svoltosi a Brioni con la partecipazione del presidente Tito, il vicepresidente Alexander Rankovic ha esposto oggi l'atteggiamento della Jugoslavia nei principali problemi internazionali.

Rankovic ha avuto parole assai dure per la Russia; egli ha accusato i dirigenti sovietici di esser venuti meno ai patti tra Bulganin e Tito nell'incontro di Belgrado: gli accordi riconoscevano come giusta la «lotta della Jugoslavia per l'uguaglianza fra tutti i paesi socialisti». Ma, ha aggiunto Rankovic, alludendo ai russi, «essi misurano la nostra amicizia con il metro della loro politica blocchista. Noi non siamo responsabili delle loro illusioni circa una nostra adesione al loro blocco».

Il vicepresidente jugoslavo ha però aggiunto che Belgrado non intende aderire nemmeno al blocco occidentale; il programma di Tito resta quello di un «comunismo indipendente»; Rankovic ha infine respinto la definizione di «comunismo nazionale» come non rispondente — a suo parere — alla politica di Belgrado.

Riferendosi alla rivolta magiara, la cui interpretazione inasprì l'atteggiamento di Mosca verso Tito, l'oratore ha detto: «Noi siamo stati costretti a parlare degli eventi ungheresi, perché li ritenevamo e continuiamo a ritenerli l'espressione della giusta lotta del popolo magiaro per il socialismo, per la democrazia e per il progresso. Questa realtà non può essere incrinata dalla partecipazione di alcuni elementi reazionari ai moti».

Rankovic ha poi deplorato che l'Albania si presti, per servilismo verso Mosca, ad una violenta campagna antijugoslava. Il vicepresidente ha aggiunto che Belgrado non desidera inasprire i rapporti con la Russia, ma ha lasciato chiaramente comprendere che Tito non desisterà dalla sua linea indipendente dal Cremlino nell'interpretazione dei mezzi per giungere al socialismo e nella politica internazionale.

Circa la «dottrina Eisenhower» il vicepresidente jugoslavo ha detto che, a suo parere, essa rischia di trasformare il Medio Oriente in «una polveriera». Ha dichiarato legittima la «nazionalizzazione di Suez» e, alludendo all'incerta situazione giordana, ha espresso il timore che nel Levante possa scoppiare un conflitto che forse diverrebbe mondiale.

Notevole anche l'intervista concessa dal presidente del consiglio governativo croato dott. Bakaric al corrispondente del *Times* circa i rapporti tra la Jugoslavia e il Vaticano: Bakaric ha detto che Tito è pronto a discutere un concordato con la Chiesa, a patto che l'iniziativa parta dal Vaticano. Egli ha però aggiunto che, dopo aver regolato tutte le questioni con la Chiesa, la Jugoslavia non vorrebbe più avere relazioni diplomatiche col Vaticano.

Un giornalista del *Times* è riuscito ad avvicinare il cardinale Stepinac, nel suo villaggio natio di Krasic; il cardinale vive completamente isolato e non può nemmeno leggere i giornali.

In sostituzione del ministro dell'Agricoltura Komar che il 25 aprile dovrà svolgere la relazione sui bilanci dell'Agricoltura, il governo di Belgrado ha designato il ministro del commercio Brecelj a rappresentare la Jugoslavia alla Fiera di Milano nella giornata ad essa dedicata.

Il ministro dell'agricoltura Komar ha reso noto che il suo viaggio in Italia è rinviato al periodo fra il 10 ed il 20 maggio; egli visiterà importanti centri agricoli italiani; avrà colloqui col ministro Colombo e con esponenti del mondo italiano dell'agricoltura. Slavko Komar sarà accompagnato da una numerosa delegazione, composta di tecnici agricoli, che getteranno le basi per una più stretta collaborazione fra le agricolture dei due paesi.

a. p.

Mosca ritira ai diplomatici i permessi di visitare l'URSS

Mosca, 18 aprile.

L'ambasciatore americano Charles Bohlen, trasferito da Mosca a Manila (Filippine) ha lasciato oggi la Russia, a bordo di un aereo C-124 (Vagone volante) appositamente giunto nella capitale sovietica. Hanno salutato Bohlen all'aeroporto circa duecento diplomatici stranieri a Mosca; la Russia era rappresentata soltanto da un funzionario di modesto rango.

Due altri avvenimenti notevoli si sono avuti oggi a Mosca: il divieto a tutti i diplomatici e giornalisti stranieri di recarsi fuori della capitale. Ogni permesso è stato ritirato.

In secondo luogo si è notato che, in occasione del 63° compleanno di Krusciov, i giornali russi non dedicano alcun rilievo al fatto. Anche la Enciclopedia sovietica, di cui è uscito in questi giorni il 40° volume, non concede alla biografia di Krusciov molto spazio: una pagina, redatta in termini assai misurati. L'Enciclopedia dedica a Molotov due pagine.

Tensione in Terrasanta e scarsi i pellegrini

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 18 aprile.

Pasqua di angoscia quest'anno in Terrasanta. Rotoli di filo spinato, sbarramenti con postazioni di armi pesanti, posti di blocco, trincee dalle quali spuntano le bocche delle mitragliere e frequenti richiami di «alt», hanno trasformato in un campo d'assedio la zona dei Luoghi Santi.

Poco più di mille pellegrini sono arrivati sinora. Si calcola che con gli arrivi in programma domani mattina, il loro numero salirà a 1.500. L'anno scorso ne vennero più di quindicimila, e non fu certo un'annata florida.

Gli alberghi di Gerusalemme si disputano i pochi clienti, abbassando in misura catastrofica i prezzi. A Betlemme, dove solitamente si accentravano numerosi i gruppi dei pellegrini stranieri, non c'è un forestiero. Betlemme è in terra giordana.

L'ultimo gruppo di pellegrini è arrivato ieri, sbarcando ad Haifa dal piroscafo italiano «Messapia»; in tutto ottantaquattro persone, aggregate in tre comitive: trenta italiani, trentaquattro danesi e venti canadesi.

I tradizionali riti di anticipazione alle processioni del Venerdì Santo si sono svolti stasera sotto un vivace sciabolare di proiettori che le opposte formazioni armate spostano dalla breve fascia di terra di nessuno che delimita la linea di demarcazione ai posti di controllo.

Stasera varie centinaia di pellegrini si sono adunati in preghiera nell'Orto di Getsemani, osservando anche un'ora di silenzio a ricordo dell'angoscia di Cristo nella notte del tradimento. I gruppi di fede ortodossa si sono concentrati, come è vecchia tradizione, nel cortile del Santo Sepolcro, dove il patriarca Benedictus svolgeva da stamane una lunga serie di funzioni.

a. p.

Pubblicate le ultime due lettere dell'ambasciatore suicida al Cairo

Una diretta alla moglie - Polemiche nel Canada sui sospetti che egli fosse filocomunista

New York, 18 aprile.

Il giornale americano «Daily News» pubblica stamane la lettera che l'ambasciatore canadese in Egitto, Herbert Norman, scrisse alla moglie poco prima di uccidersi gettandosi dal settimo piano, due settimane fa. Il suicidio avvenne per una crisi di nervi, causata — a quanto sembra — da un'inchiesta svolta da una commissione parlamentare degli Stati Uniti; il Norman era sospettato di essere filocomunista.

Ecco il testo della lettera che Herbert Norman avrebbe scritto alla moglie: «Cara moglie, addio a te, mia adorata, e a tutti i miei. Avrei voluto tanto dirti tutto su quanto mi è capitato in questi ultimi giorni della mia vita, ma finalmente ho deciso di tenermi tutto per me per non angustiarti.

«Anche stamani, prima di uscire, volevo parlarti della mia intenzione di suicidarmi, poi all'ultimo minuto ho rinunciato, certo che sarà meglio per te apprendere la mia morte dopo. Non ho più speranza nella vita, non ho più futuro. Sento che non merito neppure di baciarti i piedi. Addio, tesoro. Auguri a tutti. Herbert».

Lo stesso giornale pubblica altresì l'ultima lettera indirizzata dal Norman all'ambasciatore svedese in Egitto. Essa dice: «Avrei voluto passare un poco di tempo con lei in questi ultimi giorni della mia vita per parlarle delle mie preoccupazioni, ma temo che neppure in questa lettera potrò indurmi a dirle i veri motivi che mi costringono al suicidio.

«Ho deciso di morire vicino a casa sua. So che ciò le procurerà qualche noia e mi spiace, ma lei è il mio migliore amico. Addio».

Il suicidio di Norman ha suscitato specialmente nel Canada forti polemiche; un giornale di Montreal pubblica un articolo che tende a dimostrare non assurda l'inchiesta della commissione americana. Il ministro degli Esteri, Pearson, ha replicato affermando che tale indagine non era necessaria perché si basava su un rapporto canadese, rapporto che lo stesso governo di Ottawa aveva ritirato, essendo risultati privi di fondamento i sospetti sul Norman. Il ministro invita chi è a conoscenza di eventuali elementi non noti alle autorità a far piena luce sull'episodio.

Secondo alcuni giornali, gli agenti canadesi incaricati delle prime indagini avrebbero scambiato Herbert Norman per un'altra persona; la segnalazione di tale errore non sarebbe pervenuta, non si sa come, alla commissione americana di inchiesta, alla quale la polizia del Canada aveva manifestato in precedenza i suoi sospetti sul diplomatico.

Un italiano si uccide col gas e fa morire anche la moglie

Parigi, 18 aprile.

Un operaio di origine italiana, sofferente di una grave depressione nervosa, si è avvelenato con il gas, ha trascinato la moglie nella morte ed ha provocato una violenta esplosione che ha gravemente danneggiato numerosi piani dell'immobile ove abitava.

Il dramma si è svolto a Rueil Malmaison. Verso l'alba una improvvisa esplosione ha provocato l'intervento dei pompieri, i quali, saliti al sesto piano della casa in cui si era prodotto il sinistro, hanno trovato i cadaveri del trentenne Egisto Marcuzzi e di sua moglie Eva, pure di 30 anni. La morte risaliva a varie ore ed era dovuta ad asfissia.

L'inchiesta della polizia ha permesso di stabilire che il Marcuzzi, da tempo sofferente di disturbi nervosi, aveva aperto il rubinetto del gas mentre la moglie dormiva. Il gas aveva quindi saturato tutto l'appartamento provocando lo scoppio, che si è prodotto verso le 5 del mattino. I due coniugi conducevano una vita tranquilla ed erano molto stimati dai loro vicini. Lasciano un bimbo di pochi mesi che avevano affidato ad una balia.

A mezzogiorno di Pasqua il messaggio del Pontefice

Città del Vaticano, 18 aprile.

Domenica prossima, Pasqua di Resurrezione, prima che il Papa rivolga al mondo il suo messaggio ed impartisca «urbi et orbi» la benedizione apostolica, sarà celebrata, sul ripiano esterno della basilica di San Pietro, alle ore 11,15, una Messa da mons. Luigi Traglia, vicegerente di Roma, accompagnata da canti eseguiti dalla Schola Cantorum del Seminario Romano Maggiore.

Mentre il Pontefice si avvierà alla loggia della benedizione la stessa Schola intonerà le «Aclamationes». La cerimonia papale avrà inizio a mezzogiorno preciso e terminerà intorno alle 12,30. Il messaggio ai popoli si prevede quindi che avrà la durata di 12 minuti.

Un episodio degli incidenti a Parigi. La polizia forma una barricata attraverso il boulevard St. Germain mentre i pompieri dirigono sugli scioperanti violenti getti d'acqua con gli idranti, per disperdere la tumultuosa folla (Telef.)

Idranti in azione e lancio di bombe lacrimogene nel centro della capitale

Decine di feriti in scontri a Parigi fra la polizia e tranvieri in sciopero

Una ventina di agenti e numerosi dimostranti all'ospedale - Dieci arresti - Ripreso il traffico ferroviario dopo 48 ore di blocco dei treni - Enormi danni all'economia francese - Si profilano nuove agitazioni - Le richieste dei Sindacati

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 aprile.

Gravi incidenti sono accaduti nella seconda giornata di sciopero dei servizi pubblici, durante i quali sono rimasti feriti venti agenti di polizia e un numero ancora imprecisato di tranvieri scioperanti. Una decina di dimostranti sono stati arrestati.

Un migliaio di tranvieri organizzati nella Confederazione generale del lavoro si erano riuniti oggi verso le ore 15 davanti alla sede del Ministero dei Trasporti per manifestare al grido di «Salari e unità d'azione». Sedici camion carichi di forze di polizia sono immediatamente intervenuti, tentando di sciogliere l'assembramento con l'impiego di tre idranti dei pompieri.

Ne è nato uno scontro, in cui la polizia ha lanciato alcune bombe lacrimogene, mentre i tranvieri rispondevano a colpi di pietre, portate loro da un camion a carico completo. Dopo circa un'ora di tafferugli, una carica degli agenti è riuscita a sgomberare il terreno dello scontro.

Finite con questi incidenti le due giornate di sciopero, i primi treni sono ripartiti a mezzanotte e il traffico, superate le momentanee difficoltà dovute all'enorme ingorgo di passeggeri e di merci, ritornerà normale nel corso della mattinata di domani. Anche il personale degli altri servizi pubblici riprenderà il lavoro domattina.

Lo sciopero ferroviario ricomincerà però la settimana prossima se il Governo rifiuterà di creare la commissione paritetica per la revisione dei salari, che è stata richiesta dalle organizzazioni sindacali. Gravissime sono, in ogni modo, le sue conseguenze.

Ogni giornata di sciopero ha portato alla soppressione di circa 10 mila treni, ossia il 95 per cento del traffico passeggeri e il 100 per cento del traffico merci. Un milione di viaggiatori non sono potuti partire e centinaia di migliaia di tonnellate di merce sono state fermate. Il totale delle perdite, per la società nazionale delle ferrovie, viene calcolato in oltre 2 miliardi di franchi al giorno (le perdite complessive, essendo durato due giorni lo sciopero ferroviario, si aggirano sui 6 miliardi e mezzo di lire).

A queste enormi perdite bisogna aggiungere quelle, molto maggiori, subite dai privati a conseguenza della completa disorganizzazione portata nella vita nazionale dalla paralisi dei trasporti. E' impossibile farne un calcolo anche approssimativo, ma è certo che lo sciopero ha colpito, direttamente o indirettamente, gl'interessi d'ogni categoria d'attività. Per rendersene conto basta pensare che persino gli spettacoli teatrali hanno perduto, durante le due giornate di sciopero, dal 40 al 50 per cento dei loro incassi.

Se da un bilancio strettamente economico, si passa poi ad un esame politico della situazione, le conseguenze si rivelano non meno gravi. E' la prima volta che un governo a direzione socialista si è trovato a dover far fronte ad un'agitazione salariale in cui è stata realizzata la più completa unità sindacale fra le organizzazioni d'ogni partito. «La prova — scrive Le Populaire, organo del Presidente del Consiglio — è stata una delle più dolorose».

Anche un altro giornale molto vicino al Governo Mollet, Franc Tireur, ha scritto stamane: «Si aspetterà ancora che i treni si fermino per risolvere nel suo insieme il problema dei ferrovieri? Bisognerà che Parigi vada ogni tanto a piedi o si pigi nei camions perché si dica che la Repubblica, sotto tutti i governi che si succedono, dovrebbe pensare o diventar sociale?».

I fatti di questi giorni e la probabilità che il movimento riprenda altrettanto unanime la settimana prossima hanno provocato un comprensibile disagio nel partito socialista, dove sono sempre più numerosi gli esponenti che avanzano riserve sulla politica del Governo. La direzione del partito, i presidenti dei gruppi parlamentari, e tutti i ministri e sottosegretari socialisti si sono perciò riuniti oggi, per procedere ad un esame della situazione, in cui i problemi di politica interna sono stati discussi in relazione agli avvenimenti internazionali, a partire dall'avventura di Suez fino ai più recenti sviluppi del problema algerino.

Il dibattito viene interpretato come una preparazione al Consiglio nazionale del partito, convocato per il 18 maggio, durante il quale è probabile che l'opposizione interna sarà particolarmente vivace.

Sandro Volta

Riunione a Genova per la difesa del porto

Genova, 18 aprile.

Si è svolta oggi a Palazzo Tursi la preannunciata riunione interregionale per la difesa e la valorizzazione del porto di Genova, dei suoi traffici e delle linee sovvenzionate. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli Enti e dei Comuni della Liguria, Piemonte e Lombardia.

Al termine della riunione è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui il Comitato interregionale, preso atto con compiacimento dell'unanime consenso suscitato dall'iniziativa e constatato che la dotazione in atto di linee facenti capo al porto di Genova è già insufficiente alle attuali correnti del traffico e a quelle che si delineano probabili in un prossimo futuro, si riuscirà di illustrare la questione sia agli organi di governo che alle commissioni parlamentari incaricate dell'esame del progetto di legge relativo al riordinamento dei servizi marittimi di P.I.N.

Manifestini anti-italiani ai turisti al Brennero

Innsbruck, 18 aprile.

Gruppi di giovani tirolesi hanno preso fin da ieri a distribuire volantini ai turisti che attraversano il passo del Brennero per recarsi in Italia. I volantini, che portano impresso l'emblema tirolese dell'aquila, avvertono i turisti di non dimenticare che essi «anche dopo aver passato la montagna del Brennero, seguitano a trovarsi sul terreno della cultura tedesca» ed aggiungono: «Sebbene entriate in territorio appartenente alla sovranità italiana, ricordate che l'Italia comincia dopo la stretta di Salorno».

Cinque anni di lavori forzati

Lo «smemorato» americano condannato per diserzione

Parigi, 18 aprile.

(t. m.) La Corte marziale americana che si è riunita a Poitiers per giudicare il soldato Vito Sala, di cui abbiamo riferito due giorni fa la straordinaria avventura, ha condannato l'imputato a cinque anni di lavori forzati e all'espulsione dall'esercito.

Nonostante numerose testimonianze — fra l'altro una lettera della madre secondo cui fin da bambino il Sala era soggetto a crisi nervose e a perdita di memoria, e il parere di uno psichiatra che lo ritiene irresponsabile — gli ufficiali riuniti a Poitiers non hanno creduto che il giovane abbia perso improvvisamente la memoria durante la battaglia, e lo hanno condannato per diserzione. Tra gli altri testi erano attesi per oggi — ma lo sciopero delle ferrovie ha impedito il viaggio — alcuni cittadini di Venissieux i quali hanno creduto di riconoscere dalle fotografie dello «smemorato» il soldato italiano Bruno Ercole, vissuto in Francia per lunghi anni e internato nel '44 in Germania. La Corte non ha ritenuto decisiva la loro testimonianza.

Giovane bellissima ed elegante

Picchiata a morte e gettata da un'auto in corsa a New York

New York, 18 aprile.

Avvertita da una telefonata anonima, la polizia di New York ha rinvenuto oggi in un vicolo di Brooklyn, una ragazza elegantissima e ben fatta, ma col viso così sfigurato da rendere impossibile il riconoscimento. Trasportata all'ospedale la giovane è morta dopo due ore.

«La vittima — ha reso noto la polizia — era sicuramente una autentica bellezza, età apparente 25 anni, statura 1,66, forme perfette, peso kg. 60, occhi grigi e capelli castano chiari».

La ragazza indossava un costosissimo soprabito nero di pelle di foca e un vestito di lana blu; la mano sinistra era inguantata.

Secondo la polizia la vittima deve essere stata selvaggiamente picchiata e quindi gettata in strada da un'auto in corsa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Ha un dito amputato dalle ruote del treno

Un ragazzo di 14 anni, Riccardo Buttaferro, che abita in via Cristoforo Colombo 1, è rimasto vittima ieri di un impressionante incidente. Verso le 18 egli si portava in corso Unione Sovietica all'altezza di via Arquata per prendere il trenino della Satti per Orbassano, in sosta alla fermata. Il convoglio, partiva in quel momento ed il ragazzo lo inseguiva, balzando sul predellino di una vettura. Purtroppo non manteneva l'equilibrio e cadeva a terra andando a finire con un piede sotto le ruote.

Alcuni passanti lo soccorrevano portandolo al vicino Mauriziano. Qui, fra lo stupore di tutti e dello stesso Buttaferro, i medici riscontravano soltanto l'amputazione di una falange del secondo dito del piede sinistro.

— All'ospedale di Lanzo è deceduto l'operaio Giovanni Battista Fornelli Manfrè, di 58 anni. L'altro giorno, nella sua casa, era salito su una scala a piuoli per sostituire una lampadina quando era caduto fratturandosi il cranio.

Una fabbrica preparava il burro con la margarina

Nell'azione di repressione delle frodi in commercio il prefetto di Torino ha disposto la chiusura per giorni 30 del burrificio di via Cigna 31, gestito dal signor Pietro Udine, per aver posto in vendita burro che è risultato costituito totalmente da margarina.

Borseggiato di un milione su un tram della linea 9

Una busta contenente Buoni del Tesoro novennali per il valore di un milione, la chiave di una cassetta di sicurezza e un passaporto è stata rubata ieri mattina, alle ore 10, alla signora Maria Del Cerro, di 64 anni, abitante in via Breglio 117. La busta è stata sfilata dalla sua borsetta mentre viaggiava su un tram n. 9. Denuncia al commissariato della Madonna di Campagna.

Un altro borseggio è avvenuto ieri mattina sul tram n. 5. Fra i numerosi passeggeri c'era la signora Maria Poli di 58 anni, abitante in via Massena 81. Quando il tram è ripartito dopo la fermata, la signora è stata urtata, ma non forte. Non ha dato importanza all'incidente, ma quando poco dopo ha cercato nella borsa il portafoglio che conteneva 30 mila lire e documenti di identità, ha constatato che era sparito. L'allarme è stato inutile, il borsaiolo che l'aveva urtata, era già scomparso.

— Per la ventesima volta il sessantenne Diogene Bevilacqua, senza fissa dimora, abilissimo borsaiolo detto «manina di velluto», è stato tratto in arresto e condotto in commissariato. Ieri, benché affetto da gravi reumatismi e da forte miopia, borseggiava al mercato di Porta Palazzo la signora Cristiana Montante vedova Dura di 64 anni. Ma un vigile lo scorgeva e lo fermava, accompagnandolo poi alla P.S. Borgo Dora. Al dott. Battistini il Bevilacqua ha dichiarato con un sospiro: «Ormai sono vecchio e rimbecillito... è meglio che mi ritiri».

Minaccia di travolgere l'agente che gl'intima l'alt

Da ieri sera alle 21 la polizia e i carabinieri stanno attivamente ricercando un individuo che a bordo di una macchina scura targata Novara ha cercato di investire la guardia Francesco Mulas del 3° nucleo, che era di servizio in via Bertola angolo via San Dalmazzo.

L'agente scorgeva un'auto avviarsi da via San Francesco d'Assisi. Poiché viaggiava a luci spente, il Mulas faceva segno all'automobilista di fermarsi. Ma, questi, accesi i fari abbaglianti, accelerava l'andatura sfiorando l'agente, che con un balzo era riuscito a mettersi in salvo.

La macchina proseguiva la sua corsa a tutta velocità, spegnendo di nuovo i fari. L'agente faceva tuttavia in tempo a scorgere al volante un uomo sui 35 anni con accanto una donna e a leggere il numero di targa.

La colata di lava dell'Etna si è fermata dopo 500 metri

Catania, 18 aprile.

La colata lavica che ha avuto inizio mercoledì sera da uno squarcio apertosi sul fianco est-nord-est del cratere subterminale dell'Etna, dopo aver percorso circa cinquecento metri in direzione della valle del Leone si è improvvisamente arrestata. Ad essa però da ieri mattina, se ne è affiancata un'altra, sgorgando da una seconda fenditura alla base del conetto dello stesso cratere. Anche questa seconda colata, a causa della scarsa alimentazione, si è formata come la prima; dopo un'avanzata di circa cento metri, si va espandendo a ventaglio e va lentamente raffreddandosi.

Più intensa è invece l'attività esplosiva, caratterizzata da potentissimi getti di materiale magmatico che raggiungono spesso i 200-300 metri di altezza, alternandosi con colonne di vapore azzurrino. Il materiale ricade in parte nella stessa bocca del cratere sub-terminale e in parte sul pendio settentrionale del conetto. Da stanotte anche il cratere centrale ha aumentato la sua attività con potenti getti di fumo ed esalazioni di vapori bianchi che promanano dalla voragine apertasi durante l'eruzione dello scorso anno. I tecnici dell'istituto di vulcanologia sono sul posto per seguire attentamente gli sviluppi del fenomeno. Ieri sera fino a notte inoltrata numerosi turisti hanno invaso i paesi di Zafferana, Milo e Fornazzo, attratti dal suggestivo spettacolo dell'eruzione.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

Pietro Tessuto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Nilla Bertone; il figlio Agostino con la moglie Amelia Sacchi e figlio Pierangelo; cognati, cognate, nipoti, amici, parenti tutti e l'adorata figlioccia Suor Nilde Bertone.

Un particolare ringraziamento al nipote dott. Carlo Tavano per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Reg. Margherita 211. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Fonderia F.O.S.A. partecipano sentitamente al grave lutto del sig. Agostino Tessuto.

Le famiglie Bertot e Boria commosse e riconoscenti per la grande e sentita dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro estinto

Pietro Bertot

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di vivo cuore tutti coloro che nella triste circostanza, di presenza, con fiori, scritti o preghiere vollero unirsi al grande dolore.

La Messa di trigesima sarà celebrata in Ciriè nella chiesa di San Giuseppe il giorno 17 maggio alle ore 8,30.

Dopo una lunga vita di silenziosa ed operosa bontà, congiunta a grande spirito di abnegazione, è mancata all'affetto delle Consorelle e di tutti dell'Ospedale Maria Vittoria la reverendissima

Suor Paola Francesca

(al secolo EMMA SEGATI)

della Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo), dal 1912 in servizio del nosocomio.

L'Amministrazione dell'Ospedale partecipa l'immatura perdita con grande dolore ed infinito rimpianto.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10,30, partendo da via Medail, 14.

19-4-1956 — 19-4-1957

Matilde Aleno n. Denti

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari, che La ricordano a quanti Le vollero bene. La Messa in suffragio sarà celebrata l'8 maggio 1957 alle ore 8 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

La famiglia dell'indimenticabile

Alberto Farno

profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto e di stima tributate al caro estinto sentitamente ringraziano parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che in ogni modo si sono associati al suo immenso dolore.

Un particolare ringraziamento rivolge all'esimio dott. Carlo Ferraris, per le fraterne cure prestate allo scomparso.

Crudele morbo ha stroncato la gagliarda giovinezza di

Roberto Ferrero

di anni 38
Industriale Orafo

Affranti ne danno la triste partecipazione: i genitori; le sorelle: dott. Luciana col marito dott. Mario Luparia, dott. Silvana col marito ingegner Mauro Frissoni; i nonni materni (U.S.A.), le zie, gli zii, cugini e parenti tutti e le affezionate Elsa e Gemma.

I funerali avranno luogo sabato 20 corrente alle ore 10 all'Ospedale delle Molinette, via Santena 5. Indi la cara salma proseguirà per Vercelli per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento e si dispensa dalle visite.

Torino, 18 aprile 1957.

La Ditta Marchisio del Gr. Uff. Evasio Ferrero & C. di via S. Quintino n. 43, Torino — Antica Fabbrica di Oreficerie fondata nel 1870 — annuncia con immenso dolore il decesso del sig. ROBERTO FERRERO, suo contitolare e valente dirigente.

Impiegati e Maestranze dell'Antica Fabbrica di Oreficerie Ditta Marchisio di Evasio Ferrero & C. prendono viva parte al gravissimo lutto che ha colpito i titolari grand'uff. Evasio Ferrero e consorte per la perdita dell'adorato figlio ROBERTO, contitolare della ditta e loro amatissimo direttore tecnico.

L'amico gen. Achille Gilardi partecipa al grave lutto della famiglia.

La famiglia Frissoni partecipa al grande dolore della famiglia Ferrero.

Anna e Dina Sagna prendono viva parte al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa del caro ROBERTO.

Adriana e Giorgio Piacenza si uniscono al grande dolore della famiglia Ferrero.

Maria Grillo ved. Luparia prende viva parte al dolore della famiglia Ferrero.

La famiglia De la Pierre partecipa commossa al grande dolore della famiglia Ferrero.

L'Associazione Piemontese Orafi-Orologiai prende vivissima parte al dolore del grand'uff. Evasio Ferrero per la perdita dell'adorato figlio ROBERTO.

Il Gruppo Fabbricanti Orafi della Associazione Piemontese partecipa al grave lutto del grand'uff. Evasio Ferrero.

Pino Carletti si associa al profondo dolore.

Partecipano al dolore Franco Ambrosini e famiglia.

Luciana Ferraretti prende viva parte al dolore della famiglia Ferrero.

La famiglia Pagani si associa commossa al loro dolore.

Prendono parte al profondo dolore i cugini Ferrero, Conte, Brero.

Dopo una vita esemplare, tutta dedita alla famiglia, nel bacio del Signore è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Barberis in Bubbio

Partecipano il doloroso annunzio il marito Bubbio Mario, la figlia Clara col marito Cerino Luigi, i nipotini Pier Mario e Maria Teresa ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Alba sabato 20 c. m. alle ore 10, partendo da corso Coppino 30.

Alba, 18 aprile 1957.

La Soc. I.C.I.E.T. (Imprese Costruzioni, Impianti, Elettrici, Telefonici) sede di Alba annuncia la dolorosa perdita della signora PIERINA BARBERIS, consorte dell'Amministratore unico Mario Bubbio.

Alba, 18 aprile 1957.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Chiece n. Bertuzzo

Lo annunciano il marito Angelo, il figlio Luigi, il cognato, la cognata, la nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 aprile, alle ore 14,45, partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Soc. per Az. Carrozzeria Pinin Farina prende viva parte al dolore del suo impiegato Luigi Chiece per la perdita dell'adorata mamma, signora CATERINA BERTUZZO.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Ferrero

Grande invalido di guerra

Ne danno il triste annuncio: la moglie Matilde Tessano, il papà, i suoceri, i cognati, gli zii e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Piero Guerra che amorevolmente lo assistette.

I funerali avranno luogo domani sabato 20 corr. alle ore 14,30 partendo da via Damiano Chiesa 29, int. 19.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente dopo una vita di dedizione alla famiglia è mancata ai suoi cari

Nella Bodoyra

Con animo angosciato ne danno il triste annuncio il fratello prof. dott. Ettore, la sorella Andreina e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 14 partendo da Strada Cittadella n. 4.

Si prega di non inviare fiori e si ringrazia quanti parteciperanno alla triste cerimonia.

Pinerolo, 18 aprile 1957.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Lamberti

di anni 46

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clelia, la figlia Anna Maria, il fratello Marco con la moglie Ernesta Massardi, suoceri, cognati, la nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via La Thuile 60.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Eandi

Desolati ne danno l'annuncio: il papà Giuseppe, i fratelli Gino e Freda con le rispettive famiglie; cognate, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 20 corr. alle ore 9 da via Vanchiglia 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Patrizio Cahutti

di anni 62
ex-Capitano di Fanteria

Lo piangono la moglie, le figlie Egle ed Elsa, i generi, il piccolo Sergio ed i parenti tutti.

Cravanzana, 18 aprile 1957.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Parussa

Anziano Fiat

Addolorati l'annunciano: la moglie, la figlia e parenti tutti. I funerali sabato 20 corr. alle ore 10,30 dall'ospedale Molinette (via Santena 5).

E' mancata

Onorina Guidazio v. Tempo

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli e la nuora.

Un particolare ringraziamento al dr. Ernesto Mercandino e a quanti si prodigarono nell'assistenza.

Torino, 18 aprile 1957.

Il Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile collega

GRAND'UFF.

Crescentino Rampone

Con commosso rimpianto e ricordo indelebile del caro scomparso CRESCENTINO RAMPONE, Mario e Paola Rocelli si associano al lutto inconsolabile della famiglia.

La Ditta Cometti e Filato prende parte al dolore della famiglia Rampone.

Costernati per la repentina perdita del Grand'uff. Cav. del Lavoro CRESCENTINO RAMPONE, si uniscono al dolore della famiglia gli amici: rag. Evasio Camagna, Luigi Nota, geom. Ettore Raineri.

Torino, 18 aprile 1957.

Il dott. Luigi Moda si unisce al dolore della famiglia.

Il Sindaco di Roppolo, l'Amministrazione Comunale e la Popolazione tutta prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'illustre e benemerito concittadino, Cav. del Lavoro CRESCENTINO RAMPONE.

E' mancata ai suoi cari munita dei Conforti religiosi

Agnese Camia ved. Drocchi e Bosio

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Maria col marito Luigi Ponti, Secondina col marito Tiberio Foglino e figlia Marisa, Dino con la moglie Amelia Fiumani e bimbi Maria Teresa e Gian Paolo, sorella, fratelli, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Racconigi 184, indi la cara salma proseguirà per Dogliani.

Il segnale di sosta vietata rappresenta l'ossessione di tutti gli automobilisti, così come la carie è un'ossessione per tutto il genere umano. Col dentifricio Chlorodont, a base di fluoro, denti bianchissimi perchè sanissimi.

FACILE METODO PER RINGIOVANIRE

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINOVA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi e scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RINOVA trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiedetela a: RI - NO - VA - Piacenza.

RICORDATEVI

Che le più belle partecipazioni di nascita, prima comunione, laurea, inviti, nozze, le troverete sempre pronte da Vagnino. Stampa e consegna in giornata.

VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

Mobili VASTO ASSORTIMENTO UNVRAL FACILITAZIONI VIA GARIBALDI 76

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 969/56 R.G. — N. 150629 Camp.

In data 20 agosto 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

MATTALIA GIOVANNI SPIRITO fu Giovanni e di Gianti Lucia, nato a Celle Macra il 2-2-1896, residente in Torino, via Moretta 36, per avere in Torino nel settembre 1955 preparato miscela di olio di oliva, con altri olii vegetali commestibili, per aver venduto come olio di oliva una miscela di olio di oliva con olio di semi, per aver posto in vendita olio di oliva sopraffino addizionato con rettificato B.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 20.000 di multa e di L. 47.800 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Cronache Agricoltura».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 3 marzo 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 19034/55 R.G. — N. 150984 Camp.

In data 5 ottobre 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

CURIOTTO TERESA ved. Gastaudo di Michele e di Bono Maria, nata a Cavallermaggiore il 24-11-1904, residente in Torino, corso Unione Sovietica 565, per avere in Torino nel maggio 1956 posto in vendita come olio di oliva, una miscela di olio di oliva con olio di arachide (60 %).

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 20.000 di multa e di L. 27.800 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Cronache Agricoltura».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 3 marzo 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

L'ORGANIZZAZIONE

VITTADELLO

nel porgere all'Affezionata Clientela i migliori

Auguri di

BUONA PASQUA

ricorda che ha messo a disposizione del pubblico, in tutti i suoi negozi, e con

SCONTI ECCEZIONALI

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI

GIACCHE - VESTITI - CALZONI

IMPERMEABILI NAILON

di gran moda - Novità di stagione

Acquistate nei negozi ***VITTADELLO*** *confezioni eseguite con i migliori tessuti novità dalle Case più rinomate, ai prezzi più convenienti!*

QUESTA E' LA GARANZIA DELLA

ORGANIZZAZIONE

VITTADELLO

industrialmente e commercialmente la più importante d'Italia!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

COLLINE S. Mauro a 3 km. dalla provinciale vendo villa di vecchia costruzione vani 10 mille giardino 2.000.000 adatta villeggiatura. Telefon. 882-387. G3681

COMPRO 2 alloggi liberi 2 camere cucina 1 camera cucina e servizi casa anteguerra. Scrivere casella 6138 SPI. Torino. B8964

CONFORTEVOLISSIMI 300 metri Santa Rita vendonsi e affittansi alloggetti grande avvenire, [illegible]. Monfalcone angolo Giuppo 55, corso Siracusa. Telefonare 661-306. 2674

CONVENIENTISSIMI 3 camere servizi Crocetta 3.700.000, Stadium 3.500.000. Telefonare 527-480. M7108

CORSO Ferraris-Cernaia lussuosissimo alloggio, mq. 230, tripli servizi, vendo, prezzo modico. Rag. David, v. Roma 343

CORSO Polenza vendonsi 2-3 camere cucinotto, rateazione 5 anni. Tel. 528-251.

CORSO Sebastopoli 306 vendonsi ultimi alloggi signorili 1-3 camere servizi, condizioni vantaggiosissime. 480

COSTRUTTORI! Affidate istruttoria mutui fondiari a precisa solerte organizzazione. Rag. David, via Roma 343. 6798

COSTRUZIONE modernissima. Appartamenti trenta metri spiaggia vende Immobiliare Laigueglia Mare, via Concezione, Laigueglia. L8317

DI Sanni 62 vendo alloggetto libero 3 camere cucina. Visite pomeriggio. Telefonare 60-077. 3786

DIRETTAMENTE Impresa vende signorili 1-2-3 camere tinello, servizi. zona Crocetta. Telefonare 390-628. 4822

DOMODOSSOLA 58. Solidissima costruzione vendonsi negozi, alloggi 1-2 camere cucinino termo bagno. Visite 17-18.

DUCHESSA Jolanda (adiacenze) signorilissimi alloggi 1-2-3 [illegible] servizi ogni comfort vendonsi. Campra, telef. 48-670. 768-143. 1668

DUE alloggi signorili stessa villa casa, 4-5 camere più servizi, vendonsi. Telefonare 558-975. 5747

FILADELFIA 58, pronti subito, vendonsi alloggi [illegible]. Telefonare 528-251. Rateazioni 5 anni. 5061

IMPRESA edile con personale specializzato assume lavori manutenzione stabili civili, industriali, sistemazione alloggi, negozi, lavori pavimenti, [illegible]. Telefono 768-812. M7315

IMPRESA permuta casa nuova centralissima con terreno centrale, casa da demolire anche occupata. Scrivere casella 2080, SPI, Torino. M7242

IMPRESA edile cerca terreno fabbricabile con possibilità costruzione sola autorimessa, oppure adatto a edificare casa di civile abitazione. Per la prima soluzione tutte le zone sono adatte purché abitate e commerciali. Per la costruzione di casa di abitazione si preferiscono zone centrali o possibilmente su corso, si [illegible] anche cambi camere. Telefon. 582-831.

INDUSTRIALE urge acquistare terreno da 3500-8000 mq. zona Grugliasco, Collegno, Lucento, [illegible] Milano, pagamento immediato. Amministrazioni Immobili, Barbaroux 4, telef. 47-387.

LAMARMORA 67 costruttore vende alloggi signorili da 6 a 14 locali, tripli servizi, finiture accurate. Telef. 584-034.

LARGO Tirreno vendonsi alloggi 1-2 camere cucina. Rateazioni 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

LOCALE uso magazzino, ufficio, deposito, vendesi via Maria Vittoria 45 A. Telefonare 44-730. [illegible]

LOCALI paraggi piazza Rivoli, mq. 200 circa, oltre 80 sotterranei, adatti magazzino, industria silenziosa, vendo Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 527-486. 2246

LOCALI ufficio 300 mq. acquistansi subito zona centralissima piani bassi. Telefonare 80-122. M6802

LOCALI, via S. Massimo 3 angolo via Po, primo piano, per ufficio studio vendonsi. L8715

MADONNA Campagna Basse di Stura vendo 4 camere, 2 libere, 2 occupate, 3000 metri terreno 2.300.000. Telefonare 50-648. 3797

MAGNIFICA posizione vendesi terreno possibilità trenta camere, progetto presentato. Telefonare 790-564. 1911

MASONE, villa contigua provinciale Genova Ovada, vasto giardino alberato adatta anche comunità coloniale, vendesi. Casella 1483 Y. SIP, Genova. 6782

MONBASIGLIO 41 (S. Rita) vendesi alloggio libero 3 camere servizi. Telefonare Impresa Beltel 621-177 pomeriggio.

[illegible] m. 1400 vendesi casetta solidissima costruzione, bella posizione, con piccoli terreni. Scrivere Gatti Margherita, via Luigi Gatti 17, Torino.

MURI [illegible] S. Paolo [illegible] 140 macchine [illegible] 35 macchine 33.000.000; Crocetta 140 macchine 50.000 [illegible] 8.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5470

MURI negozi centrale 75 mq., 660.000 reddito, 9.800.000 facilitazioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5470

MURI 3 [illegible] Telefonare [illegible] 5613

NEGOZIO con ampio retro vende od affitta impresa Bellei, via Galileo 2. Telefonare 521-177 (pomeriggio). M7275

BERTI vendo appartamenti panoramici soleggiati centrali. Giacone, via Marco Sala 51. 5853

OCCASIONE! Lingotto ultimi alloggetti nuovi camera cucina bagno cantina 1 milione [illegible]. Stillo, Magenta 13.

OCCASIONE riviera ligure vista mare vendo affitto casa nuova costruzione 12 alloggi 2 camere servizi, due negozi. Telefonare [illegible]. G3679

OCCASIONE terreno fronte strada asfaltata 5000 mt. città Giardino. Tel. 23-671.

OSPEDALETTI direttamente vendo appartamenti centrali sottopassaggio mare. Telefonare 589-464, 46-005. 6036

PALAZZINA sei camere arredate orto altitudine 850 pochi chilometri da Mondovì vende convenientemente. Scrivere [illegible] 6241, SPI, Torino. B9430

PINO Torinese terreni fabbricabili comode posizioni panoramiche. Geom. Maurizio Ulandi, Pino Torinese. L8216

PORTA Nuova prospiciente piazzale arrivi stazione vendesi alloggio 10 locali, due bagni, due ingressi, ascensore, termo particolare. Telefonare 584-024. L9003

PRESSI piazza Castello vendesi per ufficio abitazione 3 locali termo bagno. Telefonare 686-851. L8920

PRIVATO acquisterebbe alloggio o villetta con giardino zona vecchia Piazza d'Armi. Scrivere dettagliando casella 6264, SPI, Torino. L8890.

PRIVATO acquisterebbe contanti casetta campagna piccolo terreno. Scrivere casella 9300, SPI, Torino. G3639

PRIVATO cerca terreno mq. 1000 circa oppure locale industriale vicino capolinea. Dettagliare. Scrivere casella 5340, SPI, Torino. L8224

PRIVATO vende a privato casa nuova camere 47 in finizione. Telefon. 673-009.

PRIVATO vende alloggio 5 camere più servizi signorile. Vicinanze piazza Rivoli. Scrivere casella 2053, SPI, Torino.

PRIVATO vende casa precollinare 4 vani veranda giardino 4 vani liberi. Telefonare 31-535. M7197

PRIVATO vende o permuta villa padronale anche adatta comunità, ampio giardino, frutteto, collina [illegible]. Telefonare ore pasti 688-343 F3954

PRIVATO vende 2 alloggi centrali di due e sei vani, altro costruzione nuova tre vani. Tel. 528-771, 54-728. F3924

PRIVATO vende 2 camere bloccate (termo centrale). Bertaina, Monterosa 12.

PROPRIETARIO vende affitta villa strada Valsalice, oriente, sette ambienti, due cucine, due bagni, volendo divisibile due alloggi, giardino 800 mq., libera subito. Tel. ore pasti 683-081. L0143

QUARANTA km. Torino vendesi casa, due giornate terreno quasi tutto vigneto, vicino fontana solforosa, prezzo conveniente. Mastro, Cocconato (Asti).

RAPALLO magnifici appartamenti convenientissimi, garage, negozi, vendonsi, affittansi. D'Errico, via Castagneto, Rapallo

RAPALLO mare parchi sole appartamentino giardinetto 2.600.000. Tigullio, Cavour 22. [illegible]

RAPALLO, occasionissima, [illegible] bellissimo appartamento: ingresso, soggiorno, due matrimoniali cucina bagno balconate terrazza magazzino. « Ligure », Assarotti 3, Rapallo. F3902

RIVIERA Ligure vendiamo appartamenti moderni. Telef. 30-358. M7212

SAN Secondo 62 vendo ultimo alloggio fuori blocco, esentato, ascensore, servizi. Visite pomeriggio, telef. 50-077. 3786

SANREMO, « La Frutiana », Gioberti 31, telef. 20-204, vende terreno 9000 mq. 14.000.000. 6036

SANREMO, « La Frutiana », Gioberti 31, telef. 20-204, vende ottimi prezzi appartamenti su progetto. 6036

STATUTO 4 palazzo completamente rinnovato, proprietario vende alloggi, uffici, negozi, magazzini. Telef. 526-906 ore ufficio. Visite stesse ore. F4253

TABACCHI commestibile trattoria casa 13 camere più terrazze collina torinese, [illegible] privato. Tel. 791-416. L8948

TERRENO collina Sanmartino metri mille strada asfaltata, acqua, luce, lire 1 milione 800.000. Scrivere casella 6214, SPI, Torino. B7815

TERRENO corso Potenza, ultima posizione angolare, progetto approvato, vendesi. Telefonare 790-840. [illegible]

TERRENO da vendere, fabbricabile. Via Sant'Anna 20, Borgaretto. B9354

TERRENO fronte 12 borgata Parella progetto approvato vendesi direttamente. Merlino, Carlo Capelli 118. L8919

TERRENO industriale capolinea 10, mq. 11.000, richiesta 3700. Telef. 553-682.

TERRENO industriale in Torino periferico fermata auto mq. 3000 vendo. Telefonare 44-936. M7234

TERRENO industriale vendesi. Botticelli mq. 10.000 divisibili. Richelia. Telefonare 49-300. G3404

TERRENO industriale vicinanze Fiat Mirafiori mq. 60.000 vendesi piccoli grandi lotti anche frazionamento. Scrivere casella 1129, SPI, Torino. 469

TERRENO mq. 1250. Vendesi zona grandi industrie Bertolla. Telef. 49-300.

TERRENO progetto villa privato vende, Ilova, Chieri 20, telef. 892-072

TERRENO semiperiferico mq. 1200 circa, buona posizione, vendesi. Telefonare 290-176. B7715

TERRENO su strada statale Torino-Cuneo mq. 12.000 vendesi. Telefonare 687-508.

TERRENO [illegible] industriale zona Savonese intermediari vendesi. Scrivere SPI, casella 30 V, Genova. 6089

TERRENO via Napione angolo corso Regina Margherita vendesi a lotti. M7124

TRE km. Pino, casetta 4 camere garage tre giornate terreno; altra Sciolze due camere, 400 mq. terreno, vendo. Telefonare 41-517. 281

TERRENO zona Unica vendesi 450 mq. fronte 16. Telef. 40-300. G3402

TORINO vendo alloggio libero 3 camere primo piano centralissimo 4.700.000. Scrivere: Mufla, Cinema, Pienza (Siena).

URGE vendere casa 10 camere 5 libere, 650 mq. terreno, comodità tram, possibilità costruzione garage officina. Telefonare 43-415. 17[illegible]

VALENTINO Bernardino Galliari 32 vendesi alloggio signorile mq. 104, 2 camere tinello cucina doppi servizi, grandioso terrazzo panoramico, garage. Telefonare mattino 684-717. 2406

VALENTINO privato vende alloggio signorile 2 camere cucina servizi. Telefonare 672-063. B7709

VALSESIA, Bettole di Borgosesia, altezza 330, vendesi area mq. 1670 trapezoidale: 23, 8, 108, fronte 108 sulla provinciale Novara-Varallo, comodità ferrovia pullman, adatta industria, caseggiati, ville, zona continuo sviluppo. Casella 1481 Z, SIP, Genova. 5976

VALTOURNANCHE, piazza Nuova vendo perfetto alloggio 5 ammobiliato, 1.900.000, rateando. Telef. 685-776.

VENDESI bellissimo alloggio 2 camere tinello e servizi capolinea 5, via Mongineyro. Tel. 774-702. L8957

VENDESI casa zona Mirafiori due alloggi 9 ambienti, termo, giardino, garage. Telefonare 341-461. B9140

VENDESI casetta 4 camere con [illegible]. Rivolgersi [illegible] Gravere di Susa.

VENDESI due camere cucina entrata o cambiasi con due, Principe Tommaso. Telefonare 74-294. L9168

VENDESI o affittasi capannone telloplano mq. 340 circa, con cortile, cintato. Telefonare 278-881. L0166

VENDESI, piazza Vittorio 1° piano, camera cucina bloccate 700.000. Telefonare 85-898. B7748

VENDESI terreno Leumann mq. 1200 circa progetto approvato compresi materiali, richiesta [illegible] trattabili. [illegible] re 61-178. [illegible]

VENDO casa due piani più 400 metri giardino, frutteto, a Cossila S. Giovanni (Biella). Telefonare [illegible], dopo ore 20. 6068

VENDO [illegible] 2 camere cucina servizi 2.300.000 S. Mauro. Telefonare 889-887.

VENDO terreno 1000 mq., acqua, luce (prezzo), adatto casette, officina. Telefonare 769-123. G3621

VENDO villetta 4 camere più servizi 800 mq., giardino 100 mq., laboratorio richiesta 6.000.000, zona Regina Margherita. Tel. 781-405. L8870

VENDO 2 camere tinello San Paolo casa nuova. Telefonare 374-749. B7723

VENDONSI Napoli prospicienti nuova stazione centrale libere quattro botteghe per complessivi 80 mq. possibilità unica salone con ingresso anche dall'interno del fabbricato lire 30.000.000. Scrivere avvocato Corrado Sapio, prolungamento via Rossini 2, Napoli. 6800

VENDONSI ultimi alloggetti completi, Madonna Campagna, ottime condizioni. Cravenzola, Cernaia 40. 349

VIA Alfiano (corso Orbassano) vendonsi alloggi 2-2 camere cucinino, rateazioni 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

VIA Belfiore vendo 2 camere cucina bagno. St[illegible], Magenta 13. 4693

VIA De Sanctis 84 prenotiamo alloggi 1-2 camere tinello ampio cucinotto, termo bagno, ascensore. Rateazioni 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

VIA Duchessa Jolanda 23, vendiamo direttamente autorimessa pubblica capacità 60 vetture [illegible] scooters. Tel. 45-801, ore 18-19. 8063

VIA Monti 35 a cento metri Palazzo Esposizione vendesi locale mq. 100 ampie vetrine, negozi, retro, pronti giugno.

VIA Paolo Sarpi 63 vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo nafta 2.400.000-3.600.000, costruzione solida signorile abitabile agosto. Telefonare 528-363. 1746

VIA Pastrengo, appartamento signorile, cinque camere, servizi, riscaldato, vendesi. Telefonare 44-730. 6055

VILLA otto locali corso Moncalieri giardino alberato mq. 3100 terreno lire 22 milioni vendesi. Scrivere casella 5323, SPI, Torino. L3923

VILLA 2 alloggi [illegible] con [illegible] mq. terreno frutteto recintato vicinissima piazza Bengasi vendesi. Telefonare 582-288.

VILLETTA borgata Parella cinque camere servizi, rimessa, laboratorio sotterraneo, 412 terreno. Vendesi permutasi. Telefonare 775-445. [illegible]

VILLETTA vendo Cascina Vica, 2 camere cucina bagno terreno cintato 4.000.000. Telefonare 50-848. 3797

VISITATE « Villaggio Belvedere », Borgio (Finalmarina). Appartamenti villini 2 milioni 300.000. Spiaggia riservata.

ZONA Francia vendonsi 5400 mq., anche lottizzati, su corso, lire 25.000 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

[illegible] reddito mensile vendiamo negozi sul lungomare. Agenzia Aurelia, Alassio. 5987

1.390.000 negozio centrale moderno, retro, libero, facilitazione pagamento. Telefonare 288-948. F4167

Bruciori di stomaco dopo i pasti?

Non allarmatevi! Quasi sempre essi sono dovuti ad una eccessiva acidità del vostro stomaco, il che rende difficile la digestione. La « MAGNESIA BISURATA » neutralizza questo eccesso di acidità, normalizza lo stomaco nella sua funzione digestiva ed elimina ogni bruciore.

« MAGNESIA BISURATA » è sinonimo di buona digestione.

Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.

Digestione facilitata con

MAGNESIA BISURATA

rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

2.200.000 vendo alloggio 3 camere cucinino entrata bagno due cantine perimetrale, giardinetto, libero giugno, città giardino. Telefonare 290-285. L8905

2.700.000 vendo alloggio nuovo 2 camere, tinello, cucinino, entrata, accessori, cantine, affittato 10.000. Tel. 627-342.

3.200.000 centralissimo alloggio primo piano libero vendesi. Telefonare 46-178 mattino. M7370

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A 27.000 quattro camere [illegible] termosifone, 1° piano. Tel. 66-222. F4273

ABITABILI subito affittiamo via De Sanctis 60 (capolinea 5) alloggi signorilissimi 2 camere tinello cucinino termo bagno, doppio ascensore. Rivolgersi cantiere. 5855

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, servizi paraggi S. Rita. Tel. 51-824. B7879

AFFITTANSI camera, cucina, San Paolo libere 1° maggio. Telefonare 380-480.

AFFITTANSI Città Giardino tre locali uso negozio, retro volendo sovrastante alloggio. Tel. ore ufficio 51-175. L8152

AFFITTANSI due locali abbinati uso laboratorio deposito cadauno 12.000. Telefonare 389-482. L9200

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere corso Svizzera 161. Telef. 66-258.

AFFITTASI alloggio 3 camere e servizi, Via Monginevro 144. Brunello. G3324

AFFITTANSI Porta Nuova 2 negozi, retro, rimessi [illegible]. Via Camerana angolo Assietta. B9338

AFFITTASI Alassio, via Milano 2 centro fronte mare, locali seminterrati mq. [illegible] uso commerciale. Scrivere Uribaudi.

AFFITTASI bellissimo 3 camere cucina bagno 10.000, via Napione, rilievo camere prezzo matrimoniale occasione. Telefonare 883-768. M7386

AFFITTASI corso Rosselli 9 presso Mauriziano locale mq. 36 uso magazzino o laboratorio silenzioso lire 12.500 mensile. Telefonare 588-238. B7651

AFFITTASI laboratorio 80 mq. luminoso zona Statuto. Telefonare 760-331.

AFFITTASI Lingotto locale luminoso 170 mq. divisibile, cortile, alloggio, negozi. Telefonare 593-081. L8118

AFFITTASI locale al piano rialzato uso ufficio o magazzino vicino Borsa Merci e Valori. Via A. Doria 19. [illegible]

AFFITTASI locale garage [illegible] vicinanze corso Giulio Cesare [illegible]

AFFITTASI locale nuovo mq. 210 [illegible] 100 officina silenziosa. Telefon. 73-8[illegible]

AFFITTASI locale su strada S. Paolo uso industriale, mq. 330. Telef. 61-700.

AFFITTASI locali uso laboratorio mq. 160 o mq. 300, zona Aeronautica. Telefonare 78-786. B7877

AFFITTASI magazzino mq. 70 nuovo, via Nizza. Telefonare 685-988. G3478

AFFITTASI negozio m. 50 zona corso Vittorio via Ormea. Telefonare 687-635.

AFFITTASI negozio spazioso vetrina vicino chiesa, qualsiasi genere. Telefonare 320-938. B7829

AFFITTASI Porta Nuova locale mq. 50 ufficio magazzino. Rivolgersi Carlo Alberto 51. 5861

AFFITTASI ufficio ammobiliato, centralissimo. 1° piano. Berlero, Magenta 2.

AFFITTASI via Asinari di Bernezzo 103 libero subito negozio con retro. Telefonare 31-086. B9434

AFFITTO officina nuova costruzione mq. 800 coperto, cortile, ufficio alloggio custode, zona Mirafiori. Telefonare 693-507.

ALLOGGI zona Mercati Generali, due, cinque camere, garage. Tel. 300-967.

AVVOCATO Mario Calzia Pistor cerca appartamento signorile. Scrivere dettagliatamente casella postale 208, Torino.

CERCASI appartamento grandissimo oppure villa centrale adatto pensione signorile. Tel. 63-868. M7841

CERCO affittare casetta campagna camera cucina tettoia mq. 100 o capannone periferia fuori dazio isolata qualunque zona. Telefonare 788-930. M7172

CERCO piccolo negozio zona Municipio uso copisteria. Telef. pomeriggio 48-223.

CONSOLATA affittansi tre locali uso negozio o ufficio. Tel. 290-297 ore ufficio.

IN stabile nuovissima costruzione affitterebbesi magazzini seminterrati vasti luminosi 400-500 mq. circa con [illegible] carraia e magnifici uffici piano rialzato 150 mq. Tutte comodità. Scrivere casella 2037, SPI, Torino. M6024

LOCALE mq. 115 vasto acqua, luce, forza, libero capolinea 14. Tel. 296-203.

LOCALE seminterrato luminosissimo mq. 400 [illegible] Cristoforo Colombo, affittasi. Rivolgersi Sciolla, Galliari 35. 5598

LOCALI centrali moderni piano terreno primo piano mq. 150 cercansi uso ufficio. Scrivere casella 2079, SPI, Torino.

MASSENA 44, affittasi luglio grandi negozi anche uso ufficio, magazzeni, depositi. Tel. 53-830 dalle 17 alle 19.

MONGINEVRO 260 capolinea 5 affittansi due camere cucina termo bagno. Rivolgersi Bruno. L8989

NEGOZI con retro modernissimi affittansi, Forlì n. 77. L8711

NEGOZIO affittasi adattissimo pescheria pizza rinomata, altri generi. Tel. 376-250

NEGOZIO affittasi, Geina, via Principe Tommaso 31, telef. 687-694. 3882

NEGOZIO Crocetta libero subito affittasi. Telefonare 760-961. F3914

NEGOZIO vuoto retro buona posizione affittasi 25.000. URAT, Giolitti 10.

PER deposito carta cercasi magazzino con alloggio nello stabile. Scrivere casella 6185 SPI, Torino. B9158

PER deposito merci disponiamo magazzino, possibilità manovra autotreni, attrezzato manipolazione materiali pesanti. Telefonare 40-356. M6952

PROPRIETARIO casa nuova affitta bellissimo negozio angolare doppio ambiente, munito licenza superalcoolici, ottima posizione. Telefonare 50-295.

SANREMO affittasi maggio giugno alloggetto signorile ammobiliato. Telefonare 581-898, Torino. M7343

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A basso affitti disponiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 3689

A buone condizioni affittiamo alloggio 2 camere servizi nuova costruzione, tutti comforts, 19.000 mensili, zona Vanchiglietta, corso Belgio. Telefonare 682-835.

[illegible] primi settembre camera servizi termo vicinanze centro. Scrivere casella 6231, SPI, Torino. B9362

ABBISOGNAMI 1-2 camere servizi qualunque zona, cauzionando. Tel. 46-411.

ABBISOGNANDOVI alloggi 12.000-14.000-16.000-18.000-20.000-25.000. Secchi 14.

AERONAUTICA, corso Francia affittansi 5-3-2 camere garage ortolio. Telefonare 791-400. M7407

AFFITTANSI alloggi grandi, piccoli, diverse zone. Amministrazione Acta, Cernaia 40. 249

AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere servizi corso Agnelli. Telefonare 46-[illegible].

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Giolio 3. 290

AFFITTANSI barriera Milano alloggetti camera e servizi 10.000 mensili. SAPA, Garibaldi 8, telef. 54-005. M7328

AFFITTANSI camere sole, camere servizi, zone diverse. Pettiti, Sacchi 2.

AFFITTANSI corso Vittorio Emanuele 182 alloggi 3-4 camere pronti subito et pronti settembre tratta amministrazioni. Borghese, via Pomba 14, telefon. 520-100.

AFFITTANSI due camere cucina servizi et locale uso magazzino. Telef. 591-406.

AFFITTANSI via Massena angolo via Montevecchio grande magazzino, negozi, alloggi 3-5 camere pronti luglio. Casa lusso aria condizionata. Rivolgersi Sino Borghese, via Pomba 14, telef. 520-109.

AFFITTANSI 1 o 3 camere con tinello e servizi casa signorile, ascensore, fronte Aeronautica, 50 metri corso Francia, pronti primi giugno decorazioni a richiesta, affitto 15.000 o 18.000. Telefonare 887-603 L8714

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi 4° piano casa via Nicomede Bianchi 116. Telefonare 70-312 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino primo piano, Via Taggia. Telefonare 44-435. 2989

AFFITTASI alloggio mobiliato 3 camere tinello servizi telefono garage. Telefonare [illegible]. M7227

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere servizi, via [illegible] 10, Giardino. M6480

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi termo bagno ascensore telefono zona Torino Esposizioni libero maggio. Telefonare 60-126 [illegible] alle 20.

AFFITTASI alloggio 2 camere, servizi, viale XXVI Aprile 173. Telef. 49-124.

AFFITTASI camera cucina servizi garage mq. 37 zona Barca. Telefonare 20-814.

AFFITTASI camera cucina, zona Ospedale Mauriziano. Scrivere casella 6346, SPI, Torino. B7905

AFFITTASI corso Casale camera indipendente piccoli locali, terreno cintato. Telefonare 890-056. G3665

AFFITTASI corso R. Parco due camere 10.000 mensili. SAPA, Garibaldi 8.

AFFITTASI due camere cucina spaziose termo bagno, zona Mauriziano. Telefonare 504-757. B7793

AFFITTASI regione Barca, piccola casetta giardino mq 300 preferibile muratore-agricoltore. Telef. 765-791.

AFFITTASI 1° maggio al 4° piano via C. Capelli 60, alloggio 1 camera, tinello cucinino. Telefonare 31-096. [illegible]

AFFITTASI 1° maggio alloggio signorile piano rialzato 3 camere cucina bagno giardino, Giacinto [illegible] 15. Telefonare 781-043, 779-281. B7775

AFFITTEREBBESI villa o grande appartamento zona Valentino o Crimea addibile collegio. Scrivere casella 6367, SPI, Torino. F4156

AFFITTO appartamento 2 stanze accessori corso Tortona 7, Torino. Rivolgersi portineria. F4131

AFFITTO casetta alloggio comodità mobile chiuso 13.000, via Lessona 12.

AFFITTO nuova [illegible] costruzione paraggi Racconigi, Francia, alloggi finitissimi 2-3 camere servizi, lire 22.000, 31.000. Scriv. casella 6212, SPI, Torino

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta alloggio 2 camere cucina 17.000; altro 3 camere cucina 22.000. 2211

ALLOGGETTI [illegible] tinello servizi fitto bloccato, ottima vendita vendonsi. Telefonare 692-279. B9369

ALLOGGI signorili 2 camere cucina servizi moderni, ascensore, affittansi palazzo nuovo. Forlì 77. L8712

ALLOGGIO piazza Bernini, due camere servizi, affitto moderato. Capriolo, Misericordia 1. 213

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinetta servizi affittasi casa signorile. C. Vittorio 225

AMMOBILIATE centralissime matrimoniale ingresso cucina bagno telefono affitto. Telefonare 271-810. B0423

AMMOBILIATO camera cucina servizi 19.000; altro 2 cucina servizi 30.000, centralissimo 7 servizi signorile. Telefonare 47-302. M7180

AMMOBILIATO quattro camere bagno telefono, affittasi via Pifferi, referenze. Telef. 521-684. L8834

AUTOTRASLOCHI Gariglio furgoni imballaggi garanzie Torino provincie. Telefonare 793-680, 774-398. L[illegible]

BARRIERA Milano (capolinea 10) una, due camere servizi. Telefonare 296-853.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via [illegible] na 31, telef. 528-316. [illegible], prezzi modici, magazzino. 10647

BERNINI signorile 4 camere servizi 30 mila, lussuosissimo 38.000. Tel. 527-480.

[illegible] cucina entrata bagno, 2° piano, Statuto, 17.000. Tel. 527-480.

CAMERA cucina presso piazza Crispi affittasi. Tel. 057-694 oppure 686-010.

CENTRALISSIMO 4 camere cucina doppi servizi, affitto. Cravenzola, Cernaia 40.

CENTRO Crocetta affittasi alloggio 4 vani libero piano rialzato. Telefon. 584-817 ore serali e pasti. M7299

CERCASI affittare appartamento o villa 7 camere, servizi, indispensabile giardino. Telefonare 882-962. [illegible]

CERCASI alloggio Crocetta 4-5 camere. Telefonare ore pasti 594-256. L8856

CERCO affittare alloggio 3-4 camere servizi ultimo piano zona Crimea Cairoli Valentino Sanpaolo oppure casetta indipendente [illegible] alloggi. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. L8[illegible]

CERCO affittare camera cucina servizi, massima garanzia, referenze. Telefonare 60-310. 290

CERCO alloggetto 2 camere servizi termo ampie referenze. Dettagliare. Scrivere casella 5321, SPI, Torino. L892

CERCO camera cucina, servizi, piccolo giardinetto, zona Aeronautica, d'affittare. Telef. 389-417. M7004

CERCO camera cucinino termo bagno preferibile [illegible]. Telefonare [illegible]-586.

CERCO in affitto villetta garage giardino 4 vani servizi moderna, 1° luglio, in Torino. Scrivere casella 6223, SPI, Torino.

CERCO San Paolo 1-2 camere servizi massimo 18.000. Telefonare 781-124.

CHIAVARI alloggio panoramico palazzo nuovissimo vicinanza Lido 3 camere cucina termobagno ascensore affittasi 18.000 Calvi, corso Dante 31/3, Chiavari.

COL 1° maggio affittasi 2 camere e cucinino posizione centralissima, abitazione o uffici. Scrivere casella 5308, SPI, Torino. L8100

DUE camere tinello cucinino termo bagno. Somalia 27. Tel. 662-610. M6596

ELEGANTE nuovo 4 camere doppi servizi terrazza affittasi, eventualmente garage. Telefonare 527-698. L8787

FAMIGLIA referenze cerca alloggio 3-4 camere. Telefonare 887-417, 31-703.

GIOVANI coniugi cercano 1° maggio alloggio 1, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, anche panoramico, preferibilmente Largo Orbassano, comodità 54, A, 10. [illegible] pasti 397-961. 5107

LAVAGNA, edificio S. Chiara, appartamenti signorili 6-8 vani magnifico panorama prossimità mare [illegible] mensili compreso garage ascensori portierato affittansi. F4107

GROPPELLO (angolo Giuseppe Grassi), affittasi [illegible] signorile alloggio 4 camere, grande cucinino. Telefonare 48-670 768-143. 1668

INGEGNERE sposato cerca 2 grandi, ripostiglio, servizi, zona [illegible]. Dettagliare. Scrivere casella 9302, SPI, Torino

LIBERO subito piano rialzato 3 camere cucina termo bagno, Parella. Telefonare 774-390. G3645

LINGOTTO affittansi alloggi finitissimi moderna costruzione su ampio corso, entrata, bagno completo piastrellato, tinello, cucinino, sgabuzzino, due grandi camere, ascensore, termonafta, citofono, scala marmo, pavimenti lucidati a piombo, lire 30.000 mensili. Rivolgersi Reale, corso Traiano 169. [illegible]

NUOVE costruzioni prospicienti Fiat Filiale Bramante 10, locansi prontissimi alloggi due, tre, quattro camere, negozi, uffici, [illegible]. Tel. 51-541. L8111

NUOVO capolinea 5, via Villa Giusti 43, affittasi alloggio camera cucina, laboratorio mq. 45. B7869

OTTIMO 3 camere più cucina servizi affittasi, Via Sarre 5. M7311

PALAZZO signorilissimo Principe Tommaso angolo Galliari, affittansi alloggi uffici negozi. Telefonare 687-163. M6437

PER deposito carta cercansi magazzino con alloggio nello stabile. Scrivere casella 6185, SPI, Torino. B9160

PIAZZA Sabotino affitto alloggio camere quattro servizi, piano 1°, uso ufficio. Telef. 389-417. M7006

PRIVATO affitta, via Frejus, 2 [illegible] cucina servizi. Telefon. 380-228. B9318

PRIVATO affitta zona Bernini alloggiato 4 camere cucina termo bagno accessori. Telefonare 776-856. M7273

PRONTI subito ed apprezzabili alloggi da 1 a 7 camere in zone diverse. Ucal, Morghen 37, telef. 769-926. G3629

PROPRIETARIO affitta zona Fiat Mirafiori alloggi in palazzina nuova 2-5 vani semplici doppi servizi. Telef. 393-687.

REGIONE Paradiso: V. E. Chanoux 12 int. 17. Casa signorile, affittasi liberi subito: 3 camere, tinello e cucinino lire 22.000; 2 camere, cucina lire 16.000; 1 camera, tinello cucinino, lire 16.000 e seminterrato ad uso magazzino. Telefonare ore pasti al 772-091 e 771-704.

SAN Paolo affittasi alloggetto libero subito, 10.000 mensili. Telef. 32-548.

SIGNORILISSIMO nuovo 4 camere più grande soggiorno doppi servizi terrazza affittasi, eventualmente garage. Telefonare 527-098. L8786

TRE camere tinello cucinino bagno termo affittasi Piercarlo Boggio 83, referenze, cauzione. Rivolgersi portineria.

(Continua a pag. 11)

MACCHINE CON NUMEROSI VANTAGGI
MACCHINE CHE RENDONO

Alto rendimento permanente e funzionamento senza panne - Facile ricambio di tutte le apparecchiature supplementari - Grande manovrabilità su terreno accidentato - Guida semplice e facile.

ECCO LE

ESCAVATRICI

marca **SKODA**

che rappresentano decine d'anni di successi nel mondo intero

Richiedete offerte dettagliate sulle macchine

D 500

R Y 1

E 25

Visitate l'esposizione cecoslovacca alla Fiera di Milano, dal 12 al 27 aprile 1957, nel padiglione della Cecoslovacchia nel Palazzo delle Nazioni e nei padiglioni 10, 16 A, 17 e Largo VI.

STROJEXPORT

UNICI ESPORTATORI:

PRAGA - CECOSLOVACCHIA

"Sono integro, pulito, arcicontento grazie a un prodotto che è un portento!"

Chiunque abbia a cuore la conservazione dei propri indumenti e di quanto in una casa costituisce un patrimonio esposto alle insidie della tarma, tenga presente che la scienza ha messo a disposizione un metodo eccellente per distruggerla. Perché insistere coi vecchi sistemi che si sono dimostrati inefficaci? Fate uso [illegible] di CANFORUMIANCA.

il tarmicida

10 VOLTE PIÙ EFFICACE DELLA CANFORA

100 VOLTE PIÙ MICIDIALE DELLA NAFTALINA

La Società Rumianca vi ricorda inoltre: *Sapone al latte — Sapone Cristall — Dentifricio Alba — Deodorin — Colonia Classica Visset*

Buona Pasqua Liquigas

20 MILIONI

in gettoni d'oro al più fortunato utente LIQUIGAS vincitore del GRANDE CONCORSO LIQUIGAS

migliaia di altri ricchissimi premi:

AUTOMOBILI FIAT 1100/103 B • AUTOMOBILI FIAT "600" BERLINA • FRIGORIFERI FIAT 210 litri • LAVABIANCHERIA "RADIOMARELLI" • MACCHINE DA CUCIRE "NECCHI" • Cucine "AEQUATOR" con forno • Scaldabagni "AEQUATOR" 50 litri • Batterie da cucina "QUEEN" porcellanate.

Vincitori della 5ª estrazione nazionale sono risultati i seguenti utenti:

1° Premio: **Autovettura Fiat 1100/103 B** - Cartolina n. 1017540/B
Sig. **Cesano Cristiano** Via S. Pallavicino 9/8 - **Arenzano** (Genova)

2° Premio: **Autovettura Fiat "600"** Berlina - Cartolina n. 3742570/Q
Sig. **Villani Sebastiano - Castelsaraceno** (Potenza)

ad ogni acquisto raddoppiano i milioni

Liquigas

la fiamma ricca che vi fa ricchi

Perfettamente automatico impermeabile

L'orologio EBERHARD & CO STEAMER di alta qualità e precisione, automatico, paraurti, antimagnetico, possiede il doppio vantaggio d'indicare

L'ORA PRECISA E LA DATA ESATTA

È concepito, fabbricato e controllato secondo norme scientifiche e mezzi tecnici modernissimi. Ciò spiega perché ogni orologio della Manufacture d'Horlogerie Eberhard & Cie S.A. consegue un grado di notevole precisione.

EBERHARD & Co S.A. — Steamer

MANUFACTURE D'HORLOGERIE - LA CHAUX-DE-FONDS - SUISSE

Visitateci alla

FIERA di MILANO

PADIGLIONE DELL'OROLOGERIA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70p.p.

(Continua da pag. 10)

STATALE cerca camere tinello servizi Parella, telef. 794-481 dalle 19-21.

VIA Stresa 40, Carosio, affittasi 5 camere, uso negozio o laboratorio. Entrata carraia. L9138

ZONA Apollo affittansi alloggi 2-3 camere. Visite pomeriggio. Via Foligno. Telefonare 29-471. B7757

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTEREI metà giugno metà settembre villetta o alloggio con giardino Pino o collina torinese. Telef. [redacted] 13-16.

ALASSIO affittasi signorile alloggio mobiliato 3 camere cucinino ogni comfort. Cuneo, Dante Nuova 7-3. G3666

CHIOMONTE palazzina nuovissima affittansi alloggetti panoramici, vicinissimo seggiovia e stazione ferroviaria. Telefonare 662-100. L8387

[redacted] affittasi aprile-ottobre vasto appartamento mobiliato, vicinissimo mare 200.000 complessive anticipate. Scrivere casella 17 V, SPI, Genova. 6970

SANTA Margherita Ligure alloggio ammobiliato 5 camere cucina (6 letti) affittasi giugno luglio agosto settembre 60 mila mensili. Telefonare 654-991.

VIU' 35.000 affittasi (maggio, giugno luglio) camera letto, pranzo, cucinino, terrazzino (bella vista) tutto ammobiliato. Telef. 381-865. L8328

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

FINALMARINA, bella pensione, tranquilla, ottimo trattamento, cabine. Buildi, Sanzario 6. 5626

LAIGUEGLIA (2 km. Alassio) Pensione Miramare, 1200 tutto compreso. Telefono, giardino soleggiatissimo. Chiedete subito prospetto. 4521

LOANO. Pensione Raffaella vi attende per Pasqua. Tutti comforts, [redacted].

LOANO. Villa Serena. Soggiorno ideale, tranquillo, giardino, cucina rinomata. TV, chiedere prospetti. Condizioni particolari aprile, maggio. 5490

RIMINI, Albergo Riviera augura Buona Pasqua ai suoi clienti e a tutti gli amici di Rimini. Ottimo trattamento. Maggio, ottobre 1300, giugno, settembre 1400, luglio agosto 1800, [redacted]

RIMINI [redacted]. Albergo Quisisana. Telefono 47-45. Bassa stagione 1300-1400 complessive. 4687

VARAZZE. Da Franco, via Busci 4, ottimo soggiorno, cucina piemontese.

VARAZZE, da Marga sul mare, trattamento familiare. maggio-giugno 1300. Telef. 289-093, Torino. [redacted]

[redacted] Di Rosella, via Recagno 5, ottimo trattamento, pensione 1900.

VARAZZE. La Pensione Villetta Molinari, [redacted] ricordare la sua affezionata Clientela, porge auguri di buona Pasqua.

VARAZZE. Pensione ideale sul mare, ottimo trattamento, sconti aprile, maggio.

[redacted]. Pensione Paola sul mare, trattam. familiare. Giugno settembre 1300

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico «Clima» 2 maggio iniziano corsi stenografia dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. [redacted]. [redacted]

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1

LAUREE dottorali conseguibile iscrivendosi corsi «Università Angloamericane» Paolo Orlando 22, Roma. F3921

SIST, 50 posti gratuiti steno-dattilo, cur. al Ministero Lavoro. Via Po 2, telefono 47-673. 464

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50p.p.

ABILE pantalonaia cerca lavoro casa. Scrivere cassetta 6226 SPI, Torino.

DATTILOGRAFA offresi lavori copiatura a domicilio. Telefonare 881-373. D7808

DIPLOMATA impartisce lezioni francese affissi medie, superiori. Telefono, 273-608 (12-13). B7765

FUNZIONARIO legale fiscale importante società disponendo ore libere assumerebbe unica seria amministrazione ali consulenza. Scrivere cassetta 5772, SPI, Torino.

RADIOTELEGRAFIA, lingue, computometria, contabilità, paghe, stenodattilografia, doposcuola, CLIM, Garibaldi 37, telefono 48-256. B9270

SIGNORA americana darebbe lezioni madre-lingua. Telefonare 590-606. G8256

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto, signorile indipendente ammobiliata affittasi. San Paolo. Tel. 30-591.

AFFITTANSI camere ammobiliate centrali, prezzi convenienti, tutte comodità. Telefonare 63-885. L9345

AFFITTANSI camere con uso cucina. Sciorlino, via Cavour 24. G3691

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima, bagno. Telefonare 56-092.

AFFITTASI camera uomo solo tutti comforts. Telefonare 382-282 ore 17.

CAMERA ammobiliata affittasi a seria. Crocetta. Telefonare 581-583. B7771

CAMERA ammobiliata con terrazzo panoramico presso corso Marconi, Telefonare 680-575 dopo le 19. R9314

CAMERA ammobiliata familiare confortevole paraggi corso Francia, Racconigi cercasi primo maggio. Scrivere casella 120 C, SPI. Milano. 5924

CAMERE ammobiliate a uno o due letti per uomini. Serietà. Telef. 888-876.

CENTRALISSIMA camera, letti, solo uomini. Telefonare 60-258. B7765

DISTINTA signora darebbe bella camera, elegante, signorile, volendo pensione, zona Crocetta. Scriv. cassetta 6220, SPI, Torino. B7851

IMPIEGATO cerca compagno, dividere spaziosa bella camera, ambiente familiare. Telefonare 627-844. B7883

PARAGGI Porta Susa [redacted] cameretta ammobiliata comfort, [redacted] inquilino. Telefonare 623-976. M7263

PENSIONE completa 26.000 ogni comfort serietà, zona Stadio. Telef. 750-000.

PIAZZA Castello affittasi bellissima matrimoniale indipendente. Telef. 524-482.

PIED-à-terre signorili indipendenti zona Francia Disavino, Sant'Anselmo 18.

PORTA Nuova affittasi bella ammobiliata comfort libera subito. Telefon. 551-383.

SERIA cerca mobiliata spaziosa piani bassi. Scrivere cassetta 5334, SPI, Torino

SIGNORA [redacted] matrimoniale uso cucina bagno. Telefonare 70-638 dopo ore 17.

SIGNORA sola affitta camera mobiliata tutti [redacted] volendo uso cucina. Telefonare 776-103. L8850

URGENTI ammobiliata tranquilla, possibilmente posti presso non affittacamere. Indicare comodità, prezzo. Scrivere cassetta 5318, SPI, Torino. L8877

ZONA Valentino, bella ammobiliata unico inquilino non affittacamere. Telefonare 81-534. B7806

20.000 pensione [redacted] pane vino pasti abbondanti. Giannola, Barbaroux 5.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70p.p.

A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio [redacted]. Siva, Pietro Micca 12. 5281

A magliériste esterne anche apprendiste affidasi lavoro domicilio continuo. Eventuale, insegnamento gratuito. Telefonare 527-324. Scriv. cassetta 1138, SPI, Torino

ABBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti, fisarmonicisti, ballerine, per radio, televisione, dancings, riviste. Immediato inserimento, tutela sindacale. Audizioni gratuite. «Alc», Po 27. D9368

ABILE cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Arezio. Vinzaglio 12. 9597

ABILE tuttofare assume piccola famiglia. Telefonare 595-350. B7853

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando scuola Maria, S. Anselmo 16, Torino. L8966

bevete **FERRO-CHINA**

BISLERI

Anche Voi potete mantenervi la gioia di un liquore, d'ottimo gusto, stimolante, digestivo, bevuto puro o con acqua; anche voi cui la prudenza e il consiglio del medico impediscono di bere liquori.

Anche voi dovete ricorrere a un liquore salutare come il FERRO-CHINA Bisleri, bevuto puro in dosi minori o con acqua; anche voi che, normalmente, non sentite il bisogno di bere liquori o non dovete berne; anche i ragazzi delle prime classi di scuola, i piccoli convalescenti; le fanciulle nell'età dello sviluppo e le donne che lavorano. Ne trarrete tutti, come chiunque altro, sicuri benefici ed ottimo appetito.

FERRO - CHINA quindi, liquore energetico, digestivo, stimolante.

Il **FERRO - CHINA** fa bene per vecchia esperienza e per parere concorde di decine di milioni di consumatori.

Il **FERRO - CHINA**, *oltre che in Italia, è fabbricato anche a:*

NEW YORK	PARIGI
BUENOS AYRES	BOMBAY
RIO JANEIRO	CAIRO
MELBOURNE	ATENE

ed è esportato in tutto il Mondo

di Bisleri è pure **l'ACQUA NOCERA UMBRA**
frizzante, leggera, digestiva

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3373

AGGIUSTATORE attrezzista stampista cercasi urgentemente, paga massima. Inutile presentarsi se non abilissimo, via Cortemilia 32. H9332

AIUTANTE disegnatore lunga esperienza tecnici novità cercasi per Ianificio presso Torino. Comunicare età, posti occupati, richieste. Scrivere cassetta 1158 SPI, Torino. 5845

AIUTANTE [redacted] donna cercasi. Telefonare 289-517. L8881

ARTIGIANO cerca apprendista cordonniere o fattorino. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. L9184

ASSUMESI [redacted] mansioni direttive pratico ricambi automobili. Scrivere referenze dettagliate. Scrivere [redacted] 6125 SPI, Torino. B7593

ASSUMIAMO signorine bella presenza formazione [illegible], insegnamento gratuito. Scrivere cassetta 5134 SPI Torino.

[redacted] ragioniere [redacted] amministrativamente preparato [redacted] ufficio aziendale, esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6225 SPI, Torino

ASSUMO capaci levigatori graniglia pratici flessibile. Derusa, via Asinari Bernezzo 119/13. B7909

ASSUMO coniugi senza prole bella presenza lui praticissimo domestico giardiniere lei cuoca finita per villa Alassio. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere cassetta 2083 SPI, Torino. M7385

AZIENDA agricola Canavese 60 giornate cerca capomastro o perito agrario per lavoro e direzione esperto bestiame vigna frutteto buone condizioni. Specificare età referenze studi posti eventualmente occupati. Scrivere cassetta 9283, SPI, Torino.

BARISTA banconiere [redacted] cercasi bella presenza. Telefonare [redacted].

CALZIFICIO Lombardia cerca per reparto macchine doppio cilindro «Komet» un meccanico provata esperienza, capace svolgere lavoro indipendente, retribuzione adeguata e un aiutante per il medesimo reparto. Scriv. casella 126 N, SPI, Milano

CAMERIERA abile cercasi. Ottimo stipendio. Escluse uscite serali. Tel. 553-858.

CARROZZERIA cerca abilissimi revisionatori lamiera, stagno. Telef. 380-834.

CASA spedizioni cerca impiegato spedizioniere patentato dogana Torino. Specificare pretese, referenze. Scrivere casella postale 210, Genova. B7792

CERCANSI abili macchiniste in confezioni e nylon. Via Bara 22, tel. 81-859.

CERCANSI aggiustatori stampisti provetti lamiera gomma et ragazze pratiche finitrice. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino

CERCANSI aiutanti e operai elettricisti. Tesgno, via Saint-Bon 44. Tel. 23-003.

CERCANSI disegnatore pratico carpenteria metallica, lavorazione lamiera e operai elettricisti. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. M7323

CERCANSI [redacted] apprendiste commesse, anni 14-17, bella presenza. Presentarsi Torrefazione Ruschena, via San Secondo 25, Torino. B7913

CERCANSI giovani pratici impianti milano, massimo anni 30. Telef. 22-109.

CERCANSI lastroferratori, montatori, limatori, spruzzatori cabina, carrozzerie per automobili, occupazione stabile, alta retribuzione. Inutile indirizzare se non abilissimi. Scriv. cassetta 6118, SPI, Torino.

CERCASI abilissima macchinista tagliacuci. Confezioni Perla, via Giordano Bruno 82. B7805

CERCASI abilissima stiratrice per tintoria, paga massima. Telef. 773-497.

CERCASI abilissimo complessivista specializzato riparazioni autovetture autocarri motocarri 2-4 tempi e Diesel. Patente secondo Diesel. Manoscrivere dettagliando età posti occupati pretese, referenze a cassetta 1143, SPI, Torino.

CERCASI aiutantina seria. Tel. 350-577.

CERCASI apprendista bar. Bar Bruno, [redacted] 12. B7568

CERCASI dattilografa seconda categoria praticissima ufficio, buona conoscenza inglese, Scrivere cassetta 6328 SPI, Torino. L9150

CERCASI disegnatore elettrotecnico impianti industriali telefonici e segnalamento ferroviario, provata capacità, [redacted] trentacinquenne. Scrivere [redacted] 5300 SPI, Torino. L9024

CERCASI disegnatore possibilmente edile. Specificare età. Scrivere cassetta 2025 SPI, Torino. M6670

CERCASI donna tuttofare giornata e cameriera per festivi. Telef. 772-125.

CERCASI fattorino periparmo quindicenne, vitto, alloggio. Via Bogino 3.

CERCASI giovane operatore torni automatici, dettagliare capacità. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino. L7789

CERCASI gruista per manovra gru e [redacted]. Scriv. [redacted] 6349, SPI, [redacted] B7807

CERCASI impiegata concetto, esperienza abitudini direttive, pretese, curriculum. Scrivere cassetta 3028 SPI, Torino.

CERCASI pensionato media età lavori magazzino e custodia con [redacted] alloggio. Scrivere [redacted] 5346, SPI, Torino.

[redacted] perfetta segretaria [redacted] prima categoria corrispondente possibilmente anche inglese praticissima lavori ufficio, Scrivere cassetta 5338 SPI, Torino.

CERCASI quattordicenne quindicenne apprendista commesso abbigliamento, referenze, presenza. Scrivere cassetta 2023 SPI, Torino. M6850

CERCASI quindicenne-sedicenne primo servizio, aiuto cameriera. Tel. 550-920.

CERCASI ragazza aiuto commessa per panetteria, pratica, referenze. Bacca, via Principe Amedeo 13. L8881

CERCASI ragazza robusta tuttofare primo servizio, referenze, Telefonare mattino 578-245. B7899

CERCASI ragazzo quattordicenne bella presenza. Rosticceria piazza Castello 117. Presentarsi ore 18-20. L9182

CERCASI rettificatori prima categoria interni esterni. Presentarsi Industria Chiono, via Venaria 755. [redacted]

[redacted] ritoccatore fotografia a colore. lavoro continuativo, solo se [redacted]. Scrivere cassetta 5285 SPI. Torino.

CERCASI stiratrice finitissima bianco, praticissima camicie. Presentarsi, corso Palermo 37. 6056

CERCASI tuttofare fissa per [redacted] collinare. Telefonare 890-202. L8688

[redacted] verniciatore a spruzzo anche ore libere. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. B7831

CERCHIAMO per assunzione immediata alcuni giovani operaie, per lavoro stabile e ben retribuito. Indirizzare offerte con indicazione del cognome, nome, data di nascita ed indirizzo, a: Usines Métallurgiques de Vallorbe (Svizzera), Bureau du Personnel. 5892

Amex
casa fondata nel 1875
camicia uomo
Stella Oro
L. 4.500
[redacted], Torino, via XX Settembre 11

CERCO cuoca tuttofare. [redacted].

CERCO pantalonaia o apprendista sarta uomo, Vitale, via Belfiore 7, Torino.

CERCO ragazza servizio tuttofare. Telefonare 50-706. M7383

CERCO signorina buona famiglia, istruita per bimbi anni 4 e 2. Scrivere cassetta 2025 SPI, Torino. M6856

[redacted] assumerebbero [redacted] giornata 25-35enne referenziatissima governo bambino e casa zona San Donato. Scrivere cassetta 8356, SPI, Torino. F4147

CONIUGI 35-40 anni, marito autista domestico, moglie tuttofare, referenziati per villa cercansi Scrivere cassetta 5285 SPI, Torino. L8820

CORRISPONDENTE tecnico commerciale perfetto tedesco inglese francese esperto esportazione importazione cerca società quale organizzatore ramo. Scrivere con precisi ragguagli. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B7832

DIPLOMATA giovane sportiva cercasi per bimbo 10 anni, disposta trasferirsi mare estate. Esigonsi assoluta moralità, referenze controllabili, affezione famiglia. Eventuale concessione libertà insegnamento mattino durante periodo scuola. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino.

DISEGNATORE esperto nel disegno macchine utensili cercasi per importante stabilimento meccanico, indicare età, posti occupati. Scriv. cassetta 5318 SPI Torino.

DISEGNATORE meccanico esperto cercasi importante stabilimento mobili metallici casseforti, Scrivere dettagliando cassetta 2086, SPI, Torino. [redacted]

[redacted] seria cerca stampisti 25-40 anni specializzati lamiera, esigonsi [redacted]. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.

DOMESTICA tuttofare cercasi per piccola famiglia, disposta trasferirsi mare periodo estivo. Stipendio massimo. Assoluta moralità, referenze controllabili. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino. L9105

DOMESTICA tuttofare 20-30enne seria, attiva, volonterosa, referenziata, assume famiglia signorile. Trattamento ottimo, cucina anche serali. Carmagnola G. corso Peschiera 7. Telefonare 583-157.

ELETTRICISTA esperto montatore linee elettriche richiesto società imprese elettricità per Africa Occidentale [redacted] assumersi responsabilità esecuzione contratti et controllo mano d'opera africana. Soggiorno 24 mesi et ferie pagate quattro mesi; mezzo trasporto, alloggio, gratuiti; assegni familiari. Scrivere inglese oppure francese. Curriculum a Casella 47-D, SPI, Milano. 6051

ELETTRICISTI veramente pratici impianti interni cercansi. Rivolgersi Bianco Soldano, Savigliano (Cuneo).

FAMIGLIA [redacted] provvista domestica cerca altra governante bambini. Telef. 71-061.

FOTOGENICA signorina 20-30enne, distinta signorile presenza cerca laboratorio chimico per film tecnico-scientifico (non pubblicitario). Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino. [redacted]

[redacted] industria mobili metallici cerca per ufficio Torino impiegato seconda categoria promotore alle vendite. Età [redacted] 30 anni. Richiedesi elemento dinamico, colto, predisposizione contatto clientela. Precisare titolo studio, se possesso automezzo, ed ogni elemento di valutazione, assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 5211 SPI, Torino. L8700

IMPORTANTE industria radioelettrica cerca giovane elemento preferibilmente diplomato per proprio ufficio normalizzazione. Esigesi buona predisposizione al disegno ed ottima calligrafia tecnica. Indicare referenze e pretese. Scrivere cassetta 1161. SPI, [redacted]. 93

IMPORTANTE società assume per filiale Torino tecnico progettista sufficientemente provetto impianti idrotermosanitari. Scriv. cassetta 2087. SPI. Torino.

IMPORTANTE società Torino cerca veloce stenodattilografa, brava aiuto ufficio, nubile, 20-30enne. Stipendio III categoria A industria. Scrivere dettagliando cassetta 1163, SPI, Torino. 5931

MECCANICO conoscenza perfetta Diesel auto, 25-35 anni conoscenza inglese ricercasi da importante società per territorio britannico, Africa nera, preferiscasi meccanico marino. Curriculum. Scrivere casella 46-D, SPI, Milano. 6050

MEDIA industria cerca disegnatore meccanico 2ª, età, posti occupati. Scrivere cassetta 6146 SPI, [redacted]. 80010

[redacted] cercansi. Gentile, via Gubbio 65. 87873

[redacted] provetto capitale direzione laboratorio tinge, Scrivere [redacted] 6135, SPI, Torino. [redacted]

PERITI industriali meccanici ottimi disegnatori liberi da vincoli militari ricerca la Soc. per Azioni Industria Articoli Gomma di Ciriè. Scrivere direttamente: inutile telefonare o presentarsi personalmente. F3676

PERITO industriale cercasi per impiego tecnico acciaieria. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. M7246

PICCOLA famiglia cerca ragazza aiuto casa, fissa, anche primo servizio. Telefonare 591-954. B7563

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa 35-50enne referenziata (ottimo stipendio). Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino.

PROCACCIATORI affari preferibilmente pensionati ambosessi facile lavoro cercansi. Scriv. cassetta 1148 SPI, Torino.

RAGAZZO 14enne bicicletta propria assumesi commissioni. Esigesi massima serietà referenze. Scrivere cassetta 5342, SPI, Torino. L9220

RAGAZZO 14-16enne e cameriera cerca Albergo Villeggianti, Bardonecchia.

RAGIONIERA ragioniere cercasi per officina impiego sicuro non primo impiego. Telefonare 350-153. D9404

SALDATORI provetti [redacted] frequentando gratuitamente corsi diurni e preserali presso Istituto S. Secondo. Rilascio qualifica ministeriale. Via S. Secondo 51/5

SCUOLA maglieriste. Iscrizioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alle diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 34. 3421

SERIA organizzazione produttiva cerca giovani militesenti, buona cultura, ottima sistemazione per elementi idonei e capaci. Scrivere cassetta 1164. SPI. Torino.

SIGNORA cerca donna anche pensionata per leggeri lavori casalinghi, zona Molinette. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino.

SIGNORINA presenza nozioni disegno, cerca ditta arredamenti, Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino. M7241

SOLO, alloggetto, cerca donna tuttofare fissa, indipendente, massimo quarantenne, libera subito. Scrivere cassetta 6298, SPI, Torino. [redacted]

STUDIO ingegneria edile assume giovane geometra. Scrivere cassetta 2098 SPI, Torino. M7240

STUDIO professionale legale cerca dattilografa segretaria, corretta corrispondente, media età; dettagli, referenze. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. M6394

[redacted] aggiustatore I II assumesi, Elettromeccanica Savio, [redacted] Brizera 70/14 bis. L9178

TUTTOFARE a ore referenziata ottimo trattamento cercasi. Telef. 587-324.

TUTTOFARE assumo fissa, giornata. Referenze [redacted]. Presentarsi: Gillio, Passalacqua 6. 3510

URGE ottimessa calzatore, [redacted]. Referenze. [redacted], San [redacted] 50. G3671

VILLA collina cerca domestica ottimo trattamento. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino. B7813

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad., successo L. 30

ABILISSIMA cameriera tuttofare fissa giornata, referenziata, offresi. Siva Pietro Micca 12. Tel. [redacted]. 6281

ABILISSIMA manicure massaggiatrice bella presenza offresi. Scrivere cassetta 2104, SPI, Torino. M7270

AGGIUSTATORE 2ª [redacted] referenziato, offresi. Scriv. [redacted] 2064, [redacted], Torino.

ABILISSIMA rimagliatrice calze offresi negozi e privati o lavoro in casa. Telefonare 686-114. M7056

AGGIUSTATORE 57enne pensionato offresi anche mezza giornata oppure magazziniere. Scriv. cassetta 6171, SPI, Torino.

AIUTO barista 19enne offresi, referenze. Scrivere cassetta 9301. SPI, Torino.

ANCHE mezza giornata offresi signorina pratica tenuta libri paga, contributi, tutti lavori ufficio. Telefonare 590-888.

APPRENDISTA calzolaio abile sellerìa, fresatore e rifinitore scarpe uomo donna offresi. Telefonare 703-416, Moro, ore 19-21. G3563

ASSISTENTE 35enne pratico cantiere, gallerie, strade, ponti, offresi seria impresa. Scriv. cassetta 2110, SPI, Torino.

AUTISTA cameriere pratico cucina pasticceria, libero subito, offresi famiglia privata o altro. Scrivere Farinelli, Reggiano 3, Torino. L8603

AUTISTA giovane 3ª scoppio Diesel offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 48-679.

AUTISTA provetto meccanico tutte patenti passaporto esperto città. Tel. 762-010

AUTISTA referenziatissimo tutte patenti piemontese fiducia per miglioramento offresi. Telefonare 341-071. B7903

AUTISTA tutte patenti, lunga pratica, ottime referenze, offresi. Tel. 763-728.

AUTISTA 2ª scoppio Diesel, esperienza abilissimo praticissimo Torino Piemonte, fiducia, referenze massime. Telefonare 272-818 ore pasti. B0364

AUTISTA 3ª grado benzina Diesel praticissimo. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. M7307

AUTISTA 29enne patente 3ª 2ª, passaporto, offresi ovunque. Ferro, Tunisi 95.

AUTISTA 28enne, 3ª scoppio Diesel, passaporto, offresi industria privato custode fattorino. Telefonare 384-856, pasti.

BARISTA cameriere 25enne presenza, conoscenza tedesco francese. Scrivere cassetta 9806, SPI, Torino. G3697

CAPO officina carpenteria, caldereria, fabbrica meccanica generale giovane dinamico produzione organizzazione officina clienti approvvigionamenti offresi media industria eventuale contratto. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino.

CAPO officina giovane energico capacità direzione organizzazione costruzione ... carpenteria caldereria meccanica generale offresi libero subito. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B7837

CAPO reparto 32enne esperto attrezzature stampi specializzato lavorazioni meccaniche in serie conoscenza perfetta tutte macchine utensili tempi e cicli di lavoro offresi. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. F3926

CAPOFFICINA eccezionale esperienza, energico, esperto riorganizzatore occuperebbesi. Referenze primissime [redacted] Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino.

CENTRALINISTA praticante offresi anche gratuitamente. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. B7843

CERCASI impiego decoratore verniciatore mobili. Telefonare 790-651. B7840

CINQUANTACINQUENNE offresi per pulizia, miti pretese. Referente. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. 60341

CINQUANTENNE giovanile pratico verniciatura spruzzo pennello, lucidatura marmi macchine, macchinista su legno offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata o saltuariamente. Telef. 290-876.

COMMESSA bella presenza pratica commestibile o panetteria, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 2094 SPI, Torino.

COMPUTISTA commerciale pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Tel. 250-282.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa computometrista 17enne, offresi primo impiego anche commessa. Telefonare 272-673. M7234

CONIUGI offronsi portineria possibilmente casa nuova. Pugliese, telef. 45-186 ore 18-20. M78175

CONIUGI quarantenni cercano portineria. Telefonare 284-212. L8339

CUOCO toscano, alta scuola cucina francese pasticceria, referenze grandi famiglie offresi. Mazzoni, via Cristallina 14, Roma. F3570

Efficace cura
ricostituente
per
ragazzi gracili:
PROTON
(875)

CONIUGI soli offronsi portineria grande casa o custodi officina o servizio vario. Telefonare 370-726. B7778

CONIUGI 40enni cercano portineria, Telefonare 284-212. L8330

CONTABILE, magazziniere, cassiere conoscenza francese, dattilografia offresi. Telefonare 272-839 (12-13). D7787

DEGGNATORE 20enne libero, offresi subito, ottime referenze. Rivolgersi via S. Agostino 4, Leonardi. M7367

[redacted] dattilocomptometer offresi. Telefonare 277-034 dalle 10 alle 15.

DICIANNOVENNE offresi saldatore elettrico. Telefonare 890-397. [redacted]

DICIANNOVENNE, robusto, presente, esente militare offresi manovale, fattorino bibite garage, miti pretese. Telefonare [redacted]. L8232

DICIASSETTENNE stenodattilo computometrista volonterosa pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 386-787.

DISEGNATORE edile capace sviluppo progetti, lucidi, eventualmente periodo prova, libero subito. Scrivere cassetta 5374. SPI, Torino. F4267

DISEGNATORE meccanico, provetto particolareggiato complessivista, impiegherebbesi ditta seria. Referenze. Telefonare ore antimeridiane 780-558. F4000

DISEGNATORE per cliché, prospettivista meccanico abilissimo, caratteri, ritocchi, impiegherebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino. M6092

ELETTRICISTA impianti e manutenzione industriali e montacarichi offresi. Telefonare 251-174 ore 10-13-19. B9383

ENGLISH French are both spoken and written pretty well by an Italian Waiter of fourtytime who is looking for whatever employment or job these languages are requests. References on demand. Scrivere cassetta 9305, SPI, Torino.

ESPERTA tenuta libri paga, contributi, contabilità, lavori vari ufficio. Telefonare 664-039. F4207

EX carabiniere sposato con figlio cerca portineria (villa o stabile). Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. B9198

EX ispettore, referenze, impiegherebbesi posto responsabilità, [redacted] pretese, Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino. B7817

[redacted] aggiustatore 23enne militare esente. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino

[redacted] patente qualunque lavoro anche mezza giornata. Regna, Corte d'Appello 7. B9402

FOTOGRAFO esperto occuperebbesi ore serali lavori laboratorio, Scrivere cassetta 2111. SPI, Torino. M7403

FRESATORE attrezzista proveniente Svizzera offresi. Telefonare 84-785. L8887

GEOMETRA capomastro 30enne pratico costruzioni, [redacted] lavori, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 6254 SPI, Torino. L8776

GEOMETRA, pratica decennale tecnico-commerciale o lavori vari ufficio, occuperebbesi comunque pomeriggio scopo migliorare. Telefonare 383-627. D9340

GIOVANE pittrice figurinista occuperebbesi presso studio o casa di mode, Telefonare 384-572. B9246

GIOVANE signora 35enne, maestra, impiegata da signorina, bisognosa, [illegible] adeguatamente. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B7629

GIOVANE 19enne terza avv. elettromeccanico occuperebbesi, referenze. Scrivere cassetta 9301, SPI, Torino. G3643

GIOVANE 27enne 2ª nafta 2ª benzina cerca qualsiasi impiego. Telef. qualunque ora tel. 46-663. B7666

GUARDIANO autorimessa pratico lavaggio offresi garage. Telefonare 693-563.

INGEGNERE 40enne tecnico analisi tempi, diagrammi, offresi. Scrivere cassetta 5336, SPI, Torino. [redacted]

MAESTRA 37enne, già impiegata da signorina, riprenderebbe impiego, insegnamento, presso scuola privata, religiosa. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE o fattorino offresi. Telefonare 47-208. B9134

MARESCIALLO carabinieri quarantaduenne, piemontese, occuperebbesi lavoro decoroso fiducia. Telefonare 294-077 ore 10-11. B7833

OFFRESI diplomato capotecnico d'officina esperto in matrici e disegno meccanico seria ditta. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. [redacted]

(Continua a pag. 12)

FOLONARI

IL VOSTRO VINO QUOTIDIANO

garantito dal prestigio e dall'esperienza di una Casa ultracentenaria

FOLONARI

di qualità, di maturazione e di giusta gradazione alcoolica sempre costanti

FOLONARI

gradevole a tutti, ottimo ad accompagnare le diverse vivande

FOLONARI

tonifica, non provoca acidità, non appesantisce

FOLONARI

venduto soltanto in bottiglie e rendere da un litro esatto a prezzo fissato dalla Casa

FOLONARI

IL VOSTRO VINO QUOTIDIANO

FOLONARI BRESCIA

CASA VINICOLA FONDATA NEL 1825

DEPOSITARI

Fratelli CAROSCI - Torino

Corso Dante 40 - Tel. 690-090

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

MASSAGGIATRICE francese, viso, corpo, offresi. Telefonare 41-158. Vittorio 70, pomeriggio. M7351

OCCUPEREBBESI ore libere dalle 10 elettricista specializzato manutenzione. Impianti in genere. Telefonare 773-440.

OFFRESI commessa ventenne presenza anche mezza giornata. Tel. 760-518.

OFFRESI diplomato elettrotecnico esperto bobinatore seria ditta. Scrivere cassetta 6190. SPI, Torino. B9180

OFFRESI magazziniere materiale o imballatore macchinario. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino. B7781

OFFRESI ragazza sedicenne commessa qualsiasi genere. Telefonare 31-148.

ORCHESTRALE 4 strumenti cantante ... impegnasi ovunque. Ottavio Barbiere, Marconi 27, Torino. M6981

OROLOGIAIO 20enne offresi subito. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino.

PANETTIERE [redacted] grissiniere disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 0387. SPI. Torino. G3579

PANETTIERE 21enne capace offresi ... pretese. Telefonare 80-380. B7760

PENSIONATO esperto ufficio dattilo-contabile... energico attivo offresi impiego, sorveglianza, mansioni ... Telefonare 581-461. M7405

PENSIONATO, sessantenne, volenteroso ... qualsiasi [redacted]. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. L8449

PENSIONATO 45enne autista 3° benzina nafta cerca occupazione anche mezza [redacted]. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino. L9174

PENSIONATO 52enne sano robusto attivo provvisto patente auto offresi magazziniere custode guardiano anche vetturino, miti pretese. Scriv. cassetta 6210, SPI, Torino

PRATICISSIMA prima nota, lavori contabilità e scritturazioni a macchina offresi.

Soltanto in Europa

Soltanto in Europa oltre centomila medici prescrivono l'insuperato principio attivo della Euchessina. La dolce Euchessina purgativa realizza un trattamento tanto efficace quanto innocuo per rieducare le funzioni del corpo. Euchessina si prende la sera: mentre dormite meglio del normale, Euchessina lavora per regolare il Vostro organismo.

Aut. Acis TENS - 08972

MAGLIERIE Bai esterne affidansi concessioni esclusive vendita province Liguria, Piemonte. Offerte prim'ordine al rappresentante di zona: Carlo Umberto Napoleone, Granello 3, Genova. 5985

NOVARA: grande [redacted] pubblicitaria per propria Agenzia provinciale cerca gerente-produttore 30-45enne, patente auto, ottima presenza, dinamico. Vasta conoscenze ogni industria. Curriculum riservato a cassetta 1156 SPI, Torino.

PIEMONTE, Liguria, Lombardia, avviata industria confezioni cerca introdotto abile rappresentante munito mezzi proprio. Referenze « Pulcar », Pulito & Carbotti, Martina Franca (Taranto). 5448

PRIMARIA industria del legno in Piemonte assume viaggiatori per collocamento articoli speciali sua esclusiva produzione. Scriv. cassetta 6213, SPI, Torino

PROCACCIATORI affari preferibilmente pensionati ambosessi facile lavoro cercasi. Scriv. cassetta 1148, SPI, Torino.

PRIMARIA industria estratto malto e condimenti [redacted] cerca attivo agente seriamente introdotto panifici città e provincia. Scrivere cassetta 148 V, SPI, Milano. 6052

PROPAGANDISTA venditore cercasi da concessionario specialità farmaceutiche per Torino provincia ed Asti. Richiedesi introduzione, specificare curriculum. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. B0163

SOCIETA' assume introdottissimi presso autotrasportatori autorimesse TO, AT, CN, VC, vendita carburanti. Stipendio, provvigioni, spese, autovettura. Esige serietà referenze, bella presenza, effettiva introduzione, patente auto. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. M7018

TORREFAZIONE cerca piazzisti introdotti per Torino e provincia. Indicare. ... occupati, referenze. Scriv. cassetta 5301 SPI, Torino. L9030

RAFFINERIA produzione ... assumerebbe collaboratore motorizzato per Torino comprovante introduzione garages e trasportatori, concorso spese e provvigioni. Scrivere cassetta 5339, SPI, Torino. L8212

TECOKIA industria dadi e preparati per brodo assume rappresentante commercio munito autonoma provincia Cuneo e rappresentante introdotto comunità Piemonte. Scrivere SPI, cassetta 28 V, Genova.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

CHI avesse smarrito da circa 3 mesi cagnina meticcia telefoni, mattino 775-100

MANCIA consegnando documenti smarriti. Latino, corso Galileo Ferraris 51.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGIATRICE estetica trattamenti completi viso mani recasi domicilio. Telefonare 661-538. B7607

PESCIVENDOLO

nel negozio del pescivendolo non troverete il Cynar

ma in casa sua certamente si

IN TUTTE LE CASE L'APERITIVO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

W Il Ducotone !

W Il colore !

W La gioia che porta

!.. e **W** noi per l'idea di servirci della pittura che ci ha trasformato deliziosamente la casa! E **W** tutti quelli che, come noi, spalancheranno le loro porte alla festa del Ducotone!

Le tinte Ducotone, appositamente studiate dall'architetto Gio Ponti, permettono magnifiche combinazioni illustrate nella *Tabella Guida* e negli schemi dell'opuscolo « Ducotone » suggerisce nuove idee per la casa ». Ducotone è in vendita ovunque solo in latte originali sigillate.

Ritagliate e spedite a: MONTECATINI Ufficio Pubblicità via F. Turati, 18 - Milano

Inviate gratis l'opuscolo « Ducotone » a:

nome
via
città

Ducotone